ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al Piccolo, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. - Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste Giovedì 10 Marzo 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 - Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5673

Stretta cooperazione italo-polacca nell'attuale decisivo periodo europeo

Beck compie sull'aereo pilotato dal Duce un lungo volo sull'Agro e nel cielo dell'Urbe

Il valore politico dell'avvenimento illustrato dall'Ospite

ROMA, 9

S. E. Beck ha ricevuto oggi nel pomeriggio, nella sede dell'Ambasciata, i rappresentanti della stampa italiana e di quella polacca, presenti il direttore generale della stampa italiana dott. Casini e il Ministro plenipotenziario Rocco, direttore generale della stampa estera. Il colonnello Beck ha fatto ai convenuti le seguenti dichiarazioni:

La "svolta„

«Sono lieto di avere l'occasione di parlare ai rappresentanti della stampa, che ha interpretato ed interpreta in maniera tanto amichevole il contatto tra il Governo polacco e quello italiano nella sua forma più immediata della mia visita a Roma. La possibilità di un colloquio personale con il grande Capo della Nazione italiana, la cui chiarezza e precisione nel formulare ogni pensiero facilita in modo eccezionale l'orientamento e la comprensione della politica italiana, nonchè il contatto col brillante dirigente della politica estera conte Galeazzo Ciano, costituiscono in se un particolare valore politico. Questo valore assume un significato eccezionale di fronte alla commovente reazione dell'opinione del pubblico che ho avuto l'occasione di rilevare durante i miei passaggi nelle vie di Roma. Conoscendo i sentimenti dei miei connazionali nei riguardi dell'Italia, posso parlare di questo apertamente e senza falsa modestia.

Il periodo che attraversiamo attualmente è certamente un periodo decisivo in molti campi della politica europea. Se ne è pienamente coscienti dei propri scopi, è necessario sapere pure abbordare anche le svolte, che non devono essere considerate come sinonimo di passaggio a qualche cosa di peggiore. Questo richiede una idea direttrice chiara, una volontà di sormontare le difficoltà e la maggiore reciproca comprensione possibile tra le Nazioni, che per mezzo della loro amicizia e le comuni basi culturali possono introdurre nella vita europea degli elementi positivi. Di fronte al carattere complicato della situazione odierna, le lettere ed i telegrammi non sono sufficienti. Mi sembra che i Ministri che lavorano nel campo della politica estera e che tendono al rafforzamento delle basi reali della loro attività, debbano cercare di vedere e di capire il meglio che sia possibile l'atmosfera politica degli altri Paesi, nonchè la maniera di pensare dei loro dirigenti politici.

Roma fonte di ispirazione

Siccome in Polonia abbiamo considerato e consideriamo sempre l'Italia come un prezioso ed indispensabile elemento di collaborazione europea, è con vera gioia che ho approfittato della proposta del Governo italiano per rendermi conto del lavoro creativo dell'Italia fascista. La Roma di oggi rappresenta indubbiamente una ricca fonte di impressioni in tutti i campi che possono interessare ogni uomo di cultura. Visitando tutte queste manifestazioni, vorrei sottolineare particolarmente una, la quale, insieme ai colloqui politici che hanno costituito lo scopo principale della mia visita, mi ha lasciato una profonda impressione.

Ho in mente il contatto che ho avuto con la gioventù italiana e la visione dell'attività che si svolge in favore di essa, attività visibile al Foro Mussolini ed alla Città universitaria. Sono queste due imponenti fonti di energie della Nazione per il domani, che mi sembrano le migliori manifestazioni del grande avvenire dell'Italia di Mussolini.

I giornalisti polacchi presenti a Roma sono stati ricevuti a Palazzo Chigi dal Ministro degli Esteri. Il conte Ciano ha rivolto agli ospiti cordiali parole di saluto, intrattenendoli in amichevole conversazione.

La Polonia plaude al riconoscimento ufficiale dell'Impero italiano

VARSAVIA, 9

I brindisi scambiati iersera fra il conte Ciano e il Ministro Beck suscitano negli ambienti politici di Varsavia le più favorevoli impressioni. Il pubblico e la stampa polacchi vedono nei discorsi l'affermazione di una nuova fase di rapporti più intimi ed amichevoli e di maggiore collaborazione tra i due Paesi. Tutti i giornali pubblicano il testo completo dei brindisi al posto d'onore. I giornalisti polacchi che si trovano a Roma per l'occasione, fanno ampia descrizione delle cerimonie in onore di Beck, notando che la visita del Ministro degli Esteri polacco è caratterizzata dalla più grande cordialità. Il *Kurjer Poranny* scrive che l'atteggiamento amichevole dell'Italia fascista e del suo grande Capo verso la Polonia, costituisce la migliore testimonianza che i rapporti italo-polacchi sono fondati su sentimenti intimi tramandati da una generazione all'altra.

Nella vita dei popoli e nelle loro relazioni, tali sentimenti hanno valore essenziale e sono cento volte più importanti dei soliti protocolli diplomatici.

Il giornale rileva poi che la terminologia usata alla fine del brindisi dal Ministro Beck, il quale ha alzato il bicchiere alla salute del Re d'Italia ed Imperatore d'Etiopia, consacra ufficialmente il riconoscimento dell'Impero italiano ed è logica conseguenza dell'atteggiamento della Polonia, che da tempo ha dichiarato di considerare la questione abissina come definitivamente chiusa. Anche l'ufficiosa *Gazeta Polska* nota che il riconoscimento ufficiale dell'Impero italiano sancisce una decisione realistica che ebbe inizio quando la Polonia abolì le sanzioni.

Come in Italia anche a Varsavia, le parole di S. E. Beck sono state la consacrazione ufficiale di uno stato di fatto ormai sanzionato dalla coscienza dei due popoli tradizionalmente amici.

Mussolini e l'Ospite nella città delle ali

ROMA, 9

Il Ministro degli Esteri di Polonia S. E. Beck recatosi stamane in visita a Guidonia, dopo avere ammirato gli imponenti impianti della Città aeronautica, si è incontrato col Duce ed ha volato a bordo del trimotore che, pilotato dal Capo del Governo, ha sorvolato tutta la zona dell'Agro Pontino redento dal Fascismo.

Per le vie di Guidonia

L'illustre Ospite era giunto a Guidonia alle 11.45 accompagnato dal suo seguito e dal capo del cerimoniale di Palazzo Chigi. Ricevuto nella piazza principale dal Sottosegretario all'Aeronautica Generale Valle, dal Sottosegretario agli Esteri on. Bastianini, dal Comandante della terza zona aerea Gen. Lombard, dal direttore del Centro studi ed esperienze Gen. Ferrari e dagli ufficiali Generali dell'Arma azzurra, S. E. Beck ha visitato dapprima l'abitato. Il lungo corteo automobilistico ha attraversato le belle vie della sorgente cittadina tra le calorose accoglienze della popolazione che dalle case salutava festosamente. Poi il Ministro ha proceduto alla visita dei vari edifici aeronautici.

Profondo intenditore della tecnica aeronautica essendo anche osservatore di aeroplano, il col. Beck ha esaminato minutamente il gigantesco complesso degli impianti, manifestando via via la sua viva ammirazione. Dai laboratori delle esperienze radiotecniche e radiogoniometriche e dalle sezioni elettrotecniche, alle gallerie del vento e stratosferiche come dalle sezioni relative alla grandiosa vasca aerodinamica, ove sono stati compiuti interessanti esperimenti, nella camera di decompressione per l'esame fisico e organico dei piloti d'alta quota al settore collaudi alle officine, ovunque [illegible] a tutto il potentissimo assieme di congegni e di attrezzature, l'insigne personalità polacca ha avuto modo di ammirare questo nuovo centro di studi ed esperienze aeronautiche.

Bruno

Dagli edifici degli apparati e dalle ciclopiche costruzioni del laboratorio di pilotaggio S. E. Beck si è recato sul campo di volo, dove erano schierati insieme con gli ufficiali superiori del Centro tecnico anche gli intrepidi piloti del XII stormo contrassegnati dal simbolo ormai leggendario dei «Sorci Verdi».

Al Ministro degli Esteri di Polonia sono stati presentati tutti i valorosi ufficiali dell'Arma azzurra. Ad essi S. E. Beck ha espresso il suo entusiastico compiacimento, intrattenendosi particolarmente col capitano Bruno Mussolini. [illegible] All'Ospite sono stati presentati tutti i tipi di apparecchi, da quello stratosferico, salito a più di 16.000 metri a quelli da caccia, da ricognizione e da bombardamento veloce. Salito su uno di questi ultimi ha osservato attentamente l'armonia e la solidità della costruzione e la potenza dei mezzi offensivi e difensivi. Conosciuti gli apparecchi, il Ministro ha avuto modo di ammirare la virtù dei piloti.

Tre apparecchi da caccia, uno diverso dall'altro, levatisi in volo nel cielo radioso della stupenda mattinata primaverile hanno compiuto mirabili acrobazie; quelle che su tutti i campi di aviazione d'Italia compiono ogni giorno, per l'arduo ed insuperabile addestramento dei piloti.

Espresso il suo vivo compiacimento anche a questi ardimentosi acrobati dell'ala appena essi, discesi dall'apparecchio, gli sono stati presentati, il Ministro Beck è ritornato nella cinta degli edifici. Invitato alla mensa ha quindi partecipato ad una colazione offerta in suo onore dall'Aeronautica.

Alle 14 S. E. Beck è uscito dal grande edificio centrale ed ha percorso alcuni dei viali intitolati agli eroi dell'Arma Azzurra.

Sul potente trimotore

Improvvisamente si sono uditi gli squilli regolamentari che annunciano il Duce. Ed infatti l'auto del Capo del Governo è subito apparsa dal cancello del Centro studi ed esperienze, mentre la compagnia di avieri, che aveva già reso gli onori all'Ospite, presentava le armi. Dalle autorità e dai giornalisti polacchi ed italiani e dagli ufficiali aviatori prorompeva una vibrante manifestazione di entusiasmo. Tra gli applausi sempre più ardenti il Duce discendeva dall'auto e si incontrava subito col Ministro degli Esteri di Polonia. Il Capo del Governo salutava sorridente S. E. Beck e questi rispondeva con calore alle parole affabili del Duce. Dopo alcuni istanti il Duce ha invitato l'Ospite a salire sulla sua macchina, che subito si è diretta, seguita da quelle delle autorità e della stampa, all'aeroporto. Qui era già stato messo sulla linea di volo il possente trimotore del Duce.

In un attimo il Capo del Governo ha indossato gli indumenti di pilotaggio ed è salito sull'apparecchio insieme a S. E. Beck, che aveva manifestato il desiderio di compiere un volo con il Duce. Mussolini ha assunto le leve di guida e il trimotore si è levato nel cielo terso e sfolgorante del meriggio puntando verso il mare. Applausi scroscianti hanno accompagnato la fulminea e sicura manovra ed il decollaggio superbo. Dopo un'ora e mezza, quando gli apparecchi del XII stormo avevano già solcato le vie azzurre nei voli di allenamento, il trimotore del Duce, che aveva sorvolati l'Agro pontino, Sabaudia, Littoria, Anzio, il Lido di Roma e il cielo dell'Urbe, è riapparso nel cielo di Guidonia ed ha atterrato. Nuove entusiastiche acclamazioni hanno accolto il Duce ed il Ministro degli Esteri di Polonia, quando discesi dall'apparecchio si sono congedati con calorose parole di saluto. S. E. Beck, accompagnato dal Sottosegretario Bastianini e dal suo seguito è subito ripartito in automobile per Roma.

Il Duce, dopo essersi trattenuto sul campo ancora qualche minuto accompagnato dal Sottosegretario all'Aeronautica Generale Valle, ha lasciato in automobile Guidonia alla volta di Roma e, qui giunto, è rientrato a Palazzo Venezia.

Il comunicato finale

ROMA, 9

Nei ripetuti e cordiali colloqui che il Duce e il Ministro degli Esteri conte Ciano hanno avuto in questi giorni col Ministro degli Esteri di Polonia, colonnello Beck, sono stati passati in amichevole rassegna i vari problemi di politica generale e quelli particolari riguardanti i due Paesi; ed è stata constatata con reciproca soddisfazione la piena concordanza di vedute dei due Governi. E' stato convenuto che gli scambi d'informazioni e dei punti di vista saranno continuati per le normali vie diplomatiche ed è stato confermato il proposito di continuare e di sviluppare, nel campo politico, economico e culturale, l'opera di sincera e cordiale collaborazione tra l'Italia e la Polonia sulla base dei comuni interessi e della comune volontà d'ordine e di pace. (Stefani).

Nuovo colloquio col conte Ciano

ROMA, 9

Il conte Ciano ha ricevuto alle 18, a Palazzo Chigi, il Ministro Beck, col quale ha avuto un altro lungo e cordiale colloquio.

Il programma del convegno di politica internazionale

ROMA, 9

Per disposizione del Duce l'Istituto per gli studi di politica internazionale convocherà in Milano alla fine del prossimo maggio, come è già stato comunicato, il «Secondo convegno nazionale per gli studi di politica estera». I presidenti ed i relatori generali delle sezioni del convegno sono stati così designati: Tema primo «La politica d'Italia nei Balcani: suoi sviluppo e sue prospettive». Presidente S. E. cav. Luigi Federzoni, Presidente del Senato e della R. Accademia d'Italia. Relatore generale: dott. Virginio Gayda. - Tema secondo: «L'autarchia e gli scambi internazionali». Presidente S. E. cav. Pietro Badoglio Duca di Addis Abeba, Maresciallo d'Italia, Presidente del Consiglio nazionale delle ricerche. Relatore generale: on. Raffaele Riccardi deputato al Parlamento. - Tema terzo: «Interessi e direttive delle Potenze europee nel Pacifico». Presidente S. E. il Ministro di Stato Gino Ducci, Ammiraglio d'Armata. Relatore generale: S. E. conte Luigi Aldovrandi Marescotti, Ambasciatore di Sua Maestà. - Tema quarto: «I nuovi orientamenti costituzionali degli Stati». Presidente S. E. Pietro de Francisci, Magnifico Rettore della R. Università di Roma. Relatore generale on. Alessandro Pavolini deputato al Parlamento, presidente dell'Istituto per i rapporti culturali con l'estero.

Le udienze del Duce

Il Gen. Dalmazzo, il sen. Conti, il prof. Rebora

ROMA, 9

Il Duce ha ricevuto il Generale Dalmazzo, comandante la Divisione motorizzata «Trento», il quale gli ha fatto omaggio di un suo libro dedicato alla seconda Divisione eritrea durante la guerra africana.

Ha ricevuto il senatore Ettore Conti, capo della missione economica che si recherà tra poco nel Manciukuo e nel Giappone.

Ha infine ricevuto il prof. Piero Rebora, preside della Facoltà di magistero dell'Università di Urbino, il quale gli ha fatto omaggio di alcune sue pubblicazioni.

Von Epp ricevuto all'Istituto per l'A. I.

ROMA, 9

Stamane alle 10, il Generale Ritter von Epp rientrato ieri da Tripoli si è recato a rendere omaggio al Milite Ignoto deponendo sulla tomba una grande corona di alloro intrecciata con i nastri dai colori germanici. Rendeva gli onori una rappresentanza dei Giovani Fascisti.

Successivamente il Generale si è recato al Campidoglio dove ha deposto un'altra grande corona ai piedi dell'ara dei Caduti della Rivoluzione. Quindi si è recato alla sede centrale dell'Istituto fascista dell'A. I. Ricevuto da S. E. Federzoni egli ha visitato le belle sale di palazzo Brancaccio compiacendosi vivamente per l'attività e le realizzazioni dell'Istituto.

Alle 13.30 S. E. Federzoni ha offerto a von Epp una colazione all'Albergo Excelsior cui hanno partecipato tra le altre personalità il Generale Teruzzi, il Maresciallo De Bono, il Maresciallo Graziani, S. E. Rava, von Plessen, von Rintelen, dott. Jung, dott. Krunbach, il Principe Dentice, il Principe Siciliani ecc. ecc.

Ribbentrop andrà a Varsavia verso la metà di aprile

VARSAVIA, 9

In ambienti della maggiore attendibilità è confermato che il Ministro degli Esteri del Reich von Ribbentrop, verso la metà di aprile, si recherà ufficialmente nella capitale polacca per restituire la visita che il colonnello Beck fece al Ministro von Neurath a Berlino nel 1936.

Eden sulla costa azzurra

NIZZA, 9

Il signor Eden è arrivato questa mattina a Beaulieu col treno delle 11.30. Alla stazione erano a ricevere il signor Eden il Sindaco di Beaulieu ed altre autorità. Eden è partito subito per Cap Ferat, dove farà un soggiorno di una quindicina di giorni presso la contessa Warwick.

L'Associazione italo-jugoslava costituita a Belgrado per la collaborazione culturale

BELGRADO, 9

Si è qui costituita l'Associazione culturale italo-jugoslava. Alla seduta inaugurale, che si è svolta nei locali dell'Aereo Club, hanno partecipato moltissime personalità del mondo culturale jugoslavo. Lo scrittore Svetoslav Stefanovic ha proposto come presidente Marco Zar, che alla conoscenza della letteratura e dell'arte italiana ha dedicato tutta la sua attività. Del Comitato direttivo fanno parte, oltre allo scrittore Stefanovic, il senatore conte Voinovic, il rettore dell'Accademia di Belle Arti Rasandis, il rettore dell'Accademia musicale Kosta Manoilovic, la poetessa Savio, la scrittrice Dimitrievic, il drammaturgo Todar Manoilovic, il direttore dell'Istituto balcanico Spanacevic, il prof. Males, lo scrittore Jukic, il direttore delle Cooperative agricole Navakovic e altri.

Il Comitato ha deciso di promuovere conferenze, di contribuire alla fondazione di un'Accademia jugoslavia a Roma, di indirizzare gli studenti jugoslavi in Italia, di curare l'edizione di opere italiane in Jugoslavia e l'edizione di opere jugoslave in Italia, chiedendo inoltre l'introduzione della lingua italiana nelle Scuole, specie in Dalmazia, perchè l'antico patrimonio spirituale non venga perduto. Tale ultima proposta è stata avanzata dal noto letterato dalmata conte Lujio.

Il Gran Consiglio si riunisce stasera

ROMA, 9

Il Gran Consiglio del Fascismo si riunirà domani sera giovedì 10, alle ore 22, sotto la presidenza del Duce, al Palazzo Venezia, con l'ordine del giorno già noto.

Deman presenta le dimissioni al Presidente del Consiglio belga

BRUSSELLE, 9

Durante la riunione del Comitato ministeriale il Ministro delle Finanze, il socialista Deman, accampando motivi di salute, ha pregato il Primo Ministro di accettare le sue dimissioni provvisorie o definitive e di provvedere alla designazione di un Ministro a interim o alla sua definitiva sostituzione. La questione sarà esaminata dal Consiglio di Gabinetto. Si ritiene da alcuni giornali che il Governo tenterà di evitare una crisi.

Rottura del "Fronte„?

La crisi francese precipita

Oggi saranno decise le sorti del Governo e lo sganciamento da Mosca - I partigiani dell'allineamento con Chamberlain prevarrebbero

PARIGI, 9

La crisi è aperta. Istintivamente la nostra attenzione politica lascia la scena parigina per interrogare quella londinese. Infatti attraverso i velari delle difficoltà finanziarie, politiche e sociali, è facile scorgere la causa reale del nuovo infortunio del Fronte popolare: il disaccordo creatosi nel binomio Londra-Parigi dopo la partenza senza gloria di Eden, venuto sulla Costa Azzurra francese a distrarre le sue pene diplomatiche.

A viso aperto

Già da alcuni giorni la Borsa registrava un nuovo indebolimento del franco. I periti del mercato affermavano che la speculazione era assente da ogni causa determinante il nuovo collasso della moneta francese ed asserivano che il punto di partenza della caduta della divisa era a Londra. Il franco, abbandonato a se stesso, seguiva una curva discendente verso un irresistibile tracollo. Chautemps, compresa la vera natura della situazione, accelerava il varo della prima parte dello statuto del lavoro con la speranza di sganciare il Gabinetto dagli imbarazzi parlamentari e prendere liberamente l'iniziativa dell'allineamento francese alla politica di Chamberlain. Tale allineamento doveva effettuarsi con una prima sostanziale operazione di carattere interno basata su alcuni punti fermi: stabilità governativa assicurata per un lungo periodo di tempo; riforma e risanamento finanziario; pausa prolungata nel processo delle riforme sociali; incremento della produzione con l'abrogazione della legge sulle 40 ore nelle industrie chiave; consolidamento della pace sociale, contenendo i conflitti nei limiti della più rigorosa legalità.

Su queste basi Chautemps si riprometteva di procedere alle due grandi operazioni che i francesi assennati attendono dal Governo: un sano finanziamento delle spese straordinarie e in pari tempo un efficace spedito inquadramento della politica estera sul realismo di Chamberlain.

Ma Chautemps ha scarsamente valutato la capacità di resistenza del Fronte popolare. Basandosi sul carattere radicale omogeneo dell'attuale Governo, il Presidente del Consiglio sperava di poter eseguire lo sfasamento del suo Governo a freddo, sottraendolo cioè alle interferenze degli altri due elementi di base del Fronte popolare, socialista e comunista.

Blum e Thorez avendo avuto sentore del proposito di Chautemps, hanno cominciato ad agitare l'arma della solidarietà dei componenti del Fronte popolare, costringendo così Chautemps ad uscire dal riserbo e ad affrontare apertamente la situazione.

Londra in attesa

Nel frattempo la pressione di Londra continuava nei settori economici e finanziari francesi. Si cominciava apertamente a discutere il tentativo di indebolimento del Presidente del Consiglio, sostenendo che i sacrifici finanziari imposti alla Nazione per la politica di riarmo sarebbero stati accettati alla sola condizione che quanto aveva avuto il coraggio di fare Chamberlain si verificasse anche in Francia con un energico schieramento delle forze nazionali contro i «partiti della guerra» e che anche Parigi, sulle orme di Londra, si inserisse decisamente nel circuito di utili negoziati diplomatici.

In queste condizioni il quesito della sopravvivenza del Gabinetto era stata sollevata dal Chautemps al Consiglio dei Ministri di martedì mattina, quando veniva deciso il lancio successivo di numerosi prestiti interni destinati ad alimentare le spese degli armamenti.

E' a Londra — ripetiamo — che la crisi francese è seguita col massimo interesse; è a Londra che si attende con viva curiosità l'esito di questo nuovo episodio del Fronte popolare.

La cronaca della giornata è piuttosto movimentata. I giornali avevano stamane annunciato l'imminenza delle dimissioni dandone versioni che a Chautemps apparvero poco conformi alla verità. Poco dopo mezzogiorno veniva così diramata una lunga smentita del presidente del Consiglio, nella quale veniva precisato che la rapidità della crisi non andava attribuita a motivi suscettibili di tenere in allarme il Paese, ma era giustificata da sentimenti di probità del Governo che ha preferito affrontare chiaramente il conflitto politico.

Chautemps ha detto che l'importanza dei sacrifici finanziari imposti al Paese esigevano una compagine governativa che fornisse le più ampie garanzie di successo della politica a lunga scadenza imposta dalle circostanze, tenendo conto che il proseguire nell'incertezza politica costituisce la più grande remora a qualsiasi iniziativa feconda.

Il rifiuto socialista

Infine il comunicato rilevava la sollecitudine del Governo verso i lavoratori che attendono il giusto appagamento di legittime aspirazioni sul piano economico e sociale ma che tuttavia il Governo avrà diritto a procedere alle riforme soltanto quando si sentirà in grado di provvedere al loro finanziamento.

Il pomeriggio era interamente occupato dalle deliberazioni dei gruppi parlamentari dei partiti politici. Il quesito era semplice: concedere, sì o no, i pieni poteri richiesti dal Governo per un programma così vasto e che richiedevano una così grande sospensione del programma del Fronte popolare; e nel caso in cui tale programma fosse indispensabile accettarlo, a quali condizioni socialisti e comunisti si sentirebbero disposti a farlo e quali garanzie domanderebbero.

Evitiamo di riferire le lunghe peripezie dei corridoi di Palazzo Borbone, per precisare quella che era in serata la realtà della situazione. Alle ore 20 si è riunito il Consiglio di Gabinetto, dopo che Chautemps aveva consultato Herriot e ricevuto le conclusioni del gruppo socialista, il quale confermava il suo punto di vista e rifiutava i pieni poteri al Governo. Tuttavia sui principii del Gabinet-

DOMENICA PROSSIMA

Plebiscito in Austria

Appello di Schuschnigg al popolo per una Patria indipendente e concorde

VIENNA, 9

Il Ministro Guido Zernatto segretario generale del Fronte patriottico ha parlato alla radio subito dopo la trasmissione del discorso tenuto a Innsbruck dal Cancelliere Schuschnigg ed ha precisato le norme che regoleranno il plebiscito illustrandone la eccezionale importanza.

Nelle loro linee generali le norme della votazione sono state poi enunciate come segue: al plebiscito potranno prendere parte i cittadini maschi e femmine che abbiano superato il 24 anno di età. Saranno distribuite schede recanti il sì. Chi desiderasse dare voto negativo dovrà prepararsi una scheda avente le medesime dimensioni. Ogni scheda potrà essere deposta aperta nell'urna oppure piegata o in busta chiusa. Dai presidenti dei seggi potrà venir decisa la affissione delle liste di coloro che hanno già votato.

Questa sera il Cancelliere Schuschnigg ha diramato il seguente appello al popolo austriaco:

«Popolo d'Austria!

Per la prima volta nella storia della nostra Patria la direzione dello Stato richiede un'aperta professione di fede verso la Patria stessa. Domenica prossima 13 marzo è il giorno del referendum!

Voi tutti, a qualunque categoria professionale o ceto popolare apparteniate, uomini e donne della libera Austria, voi siete chiamati a pronunciarvi davanti a tutto il mondo. Dovete dire se volete andare insieme per il cammino su cui noi andiamo che si pone come meta la concordia e l'equiparazione sociale, il definitivo superamento delle scissioni di partito, la pace tedesca all'interno e all'esterno, la politica del lavoro.

La parole d'ordine suona: «Per un'Austria libera e tedesca, indipendente e sociale, cristiana e unita; per la pace, il lavoro e la parità di tutti coloro che si professano per il popolo e la Patria».

Questo è lo scopo della mia politica. Raggiungere questo scopo è il compito che ci è posto e il comandamento storico dell'ora. Nessun vocabolo della parola d'ordine che vi è presentata come domanda deve mancare. Chi lo approva serve all'interesse di tutti e soprattutto la pace!

Quindi o compagni del popolo dimostrate che avete la seria volontà di iniziare un nuovo periodo di concordia nell'interesse della Patria: il mondo deve vedere la nostra volontà di vita. Sorgi dunque o popolo d'Austria. Alzati come un sol uomo e vota così!

Evviva il Fronte!

Evviva l'Austria!»

Il discorso del Cancelliere a Innsbruck

L'annuncio al Paese

INNSBRUCK, 9

Il Cancelliere Schuschnigg è stato accolto al suo arrivo a Innsbruck con grandi manifestazioni patriottiche. Alla stazione rendeva gli onori una compagnia della guardia in alta uniforme, cerimoniale finora mai seguita a Innsbruck per un Capo di Governo. Il Governo del Tirolo era al completo. Una folla di migliaia e migliaia di persone, schierata lungo il percorso fra la stazione e la reggia, ha salutato il Cancelliere Schuschnigg gridando ininterrottamente: «Viva Schuschnigg! Viva il Fronte patriottico! Viva la bandiera rossa e bianco rossa!». Moltissime case erano imbandierate.

Essere uniti

Alle ore 19 il Cancelliere ha parlato ai fiduciari del Fronte patriottico dei contadini e degli operai. Dopo aver avvertito i presenti che non dovevano aspettarsi da lui un discorso programmatico, non avendo egli nulla da aggiungere a quanto negli ultimi giorni è stato detto per chiarire la situazione, e dopo aver ringraziato per l'entusiastico saluto rivoltogli, ha così proseguito: «In questo momento, l'importante non è per me l'entusiasmo. Io non faccio appello al sentimento, bensì in prima linea al buonsenso, al giudizio: quindi devo dirvi chiaramente e precisamente quello che voglio, come io immagino l'evoluzione e che cosa, secondo la mia profonda convinzione, deve avvenire in Austria per il bene del popolo e di tutte le sue classi e in tutti i suoi strati sociali, per il bene della terra natia, per il bene della Patria».

Quando dieci anni addietro da questo posto e in questa sala mi fu lecito tenere, nella natia Innsbruck, il mio primo discorso politico, il mio motto fu un appello all'unione e alla pace, ben sapendo che solo chi è forte può servirsi di tale motto. Oggi torno a lanciare questo motto, non ai soli intimi amici riuniti in questa sala, ma molto più lontano, all'Austria intera. Io faccio appello al buonsenso. Ripeto che ammonisco ad essere uniti».

Il Cancelliere ha esposto quindi nelle grandi linee un programma di lavori che permetterà d'impiegare in poco tempo 30 mila giovani e di formare, entro il cosiddetto servizio del lavoro, altri battaglioni di giovani che vanno strappati all'ozio e alla miseria, e ha detto che soltanto per il Tirolo si spenderanno quest'anno per lo sviluppo della rete stradale, 9 milioni di scellini. Il 1938 sarà un anno di lavoro che l'Austria realizzerà con le proprie forze e, attenendosi ai principi seguiti nel campo economico, principi dai quali il Governo non si è mai allontanato di un palmo. Ora vi domando, ha continuato il Cancelliere, e devo domandarvelo e devo domandarlo agli austriaci: che cosa volete? Lavorare o fare della politica? Alla lunga queste due cose insieme non vanno.

Il momento è venuto

Il dott. Schuschnigg, dopo aver ricordato che la mattina del 26 luglio 1934 egli fu tra i primi che si trovarono davanti alla bara del Cancelliere Dollfuss e che in quell'indimenticabile momento egli prese delle decisioni immutabili, ha affermato che queste decisioni si concretano nella volontà di mantenere un'Austria libera e tedesca, indipendente, sociale-cristiana e unita. Quindi ha aggiunto: E' stato sempre chiarissimo che le nostre intenzioni erano assolutamente oneste e, attenendoci a questa strada, abbiamo concluso l'accordo dell'11 luglio 1936 e l'accordo di Berchtesgaden dello scorso febbraio. Questo era coerente. Noi vogliamo rispettare l'accordo e sappiamo che da ambedue le parti lo si concepisce nel modo rispondente allo spirito e alla lettera.

Ma adesso io voglio e debbo sapere se il popolo dell'Austria vuole questa Patria libera, tedesca, indipendente, sociale, cristiana e unita, che non tollera scissioni di partiti. Adesso voglio sapere se il motto: «Pane e pace nel Paese» può veramente unire i nostri connazionali e se l'idea dell'uguaglianza dei diritti di tutti coloro che si schierano per il popolo e per la Patria hanno una parola d'ordine comune che vogliano seguire. Questo adesso debbo saperlo e perciò, concittadini austriaci, uomini e donne, in quest'ora io vi annunzio: *Domenica prossima 13 marzo faremo il plebiscito.*

Io ho già detto prima che la costituzione, con l'art. 93, dà al Cancelliere federale la piena responsabilità politica per le direttive politiche. «Per anni sono stato di continuo invitato a preparare un plebiscito. Credo che il momento sia venuto. Ora bisogna dichiarare che questo è il momento dei nostri doveri e che, nella coscienza di questo momento storico per la nostra indipendenza, siamo pronti a difendere l'indipendenza politica dell'Austria. L'ideale sociale fa parte delle fondamenta del nuovo Stato: quello cristiano risponde alla storia, alla coscienza e al carattere del nostro Paese; quel che voglia significare uniti, l'ho già detto prima. Le scissioni dei partiti sono passate; la nuova parola d'ordine è: l'unione».

Il significato del voto

Di un plebiscito si è parlato spesso. Nel mio primo discorso io ho risposto a questa aspirazione dicendo: «abbiate fiducia che il momento verrà; però non ci lasceremo costringere». La parola d'ordine è così semplice e chiara, è così comprensiva da parte di ognuno, che non occorre una particolare propaganda. Sopra un punto però si dev'essere in chiaro: occorre una volta per sempre sapere in modo preciso chi sia legale e chi sia illegale; ognuno ha la possibilità di collaborare legalmente sul terreno del fronte patriottico, rispettando il senso e la lettera dell'accordo; lo privo. Io faccio appello a tutti, non ultima alla nostra classe lavoratrice austriaca. *(Grida di «bravo!»).*

Dopo aver detto che qualsiasi minaccia o tentativo d'intimidazione non farebbe che turbare la pace e che l'ex nazionalsocialista viene accolto nel campo austriaco senza restrizioni, ove egli intenda svolgere attività legale, il Cancelliere ha dichiarato che la pace tedesca dev'essere presa alla lettera; alla lettera e seriamente. Nessuna persona avveduta può portare la benchè minima parte di colpa se la strada dura che si vuole seguire, che si deve seguire nell'interesse dell'intero popolo austriaco, nell'interesse della patria austriaca e nell'interesse della pace, forse non porta al successo. Io vi invito, ha concluso il Cancelliere, ad attenervi alle istruzioni dei Capitani provinciali. Il plebiscito non è diretto contro nessuno. Esso deve soltanto far sì che nel Paese abbia inizio una nuova epoca, un'epoca, Iddio voglia, piena di sole e benedetta da Dio, che chiuda le ferite di ieri e che unisca in uno slancio comune il popolo di questa terra.

to Chautemps i socialisti si dichiaravano d'accordo.

Alle 21.15, dopo una lunga deliberazione, il Consiglio dei Ministri terminava con una breve dichiarazione alla stampa, nella quale veniva annunciato che Chautemps avrebbe fatto domattina alle 9.30 una comunicazione alla Camera sulla situazione politica. Questa decisione veniva interpretata come la volontà di Chautemps di restare nella tradizione costituzionale, troppo spesso non rispettata dai Governi di Fronte popolare, e che vuole che la caduta di un Governo sia determinata da un voto del Parlamento in modo che il Presidente della Repubblica possa disporre di indicazioni sufficienti per dare alla crisi una soluzione conforme all'equilibrio parlamentare.

Il patto con Mosca in pericolo

Orbene, nel caso attuale non è improbabile che un equilibrio si verifichi domani contro la politica passata di Chautemps, ma favorevole ai progetti che si attribuiscono al Presidente del Consiglio in politica estera. E', infatti, la posizione della Francia nei problemi internazionali che domina la situazione parlamentare francese. Ed anzi il promettente e rapido progresso dei negoziati anglo-italiani ha precipitato la tendenza di settori del centro e di destra a formare una nuova possibile maggioranza sulla quale Chautemps potrebbe appoggiarsi, a condizione tuttavia che pratichi una politica designata... da Flandin. Incongruenze delle democrazie parlamentari, ma che vanno accettate per quello che esse rappresentano nel giuoco della politica francese.

La rottura del Fronte popolare, alla quale i radicali sono pronti a condizione che la responsabilità ricada sui socialisti, potrebbe dunque essere concretata domani. I comunisti non sarebbero scontenti di questa impopolare operazione dei socialisti, ai quali rimproverano di essere stati troppo severi in questi giorni sul tema del processo di Mosca. L'interrogativo delle masse non farebbe paura a Chautemps. Jouhaux ha subito in questi giorni degli smacchi molto gravi facendosi fischiare dagli operai di certi stabilimenti occupati. Inoltre il giornale dei sindacalisti moderati ha fatto comprendere che l'estremismo dei sanguinari moscoviti non poteva essere uno strumento di utile propaganda tra gli operai francesi. L'organo *Syndacat* ha anzi chiesto che venga rotto il patto franco-sovietico per rispondere alle gravissime e inumane scelleratezze sovietiche. In seno a tutti i partiti di destra e di sinistra si è ormai prodotta la scissione tra i partigiani del patto franco-russo e i sostenitori della politica realistica di Chamberlain. Questi ultimi prevalgono. In definitiva la giornata di domani segnerà, cada o non cada Chautemps, lo spostamento di Governo.

«Sfruttatore del popolo»
Jouhaux sputacchiato
da centinaia di donne

PARIGI, 9

Il capo della Confederazione generale del lavoro Jouhaux è stato fatto segno a una dimostrazione ostile in una riunione sindacalista di parecchie centinaia di donne che egli presiedeva a Lione. Accolto fin dal principio con ostilità Jouhaux è stato poi bersagliato di invettive come «sfruttatore di popolo», poi è stato accerchiato da un gruppo di donne che gli hanno strappato l'abito da tutte le parti e sputato in viso. Umiliato e spaventato il rosso capo dei sindacalisti francesi ha potuto finalmente lasciare la sala scortato da agenti accorsi in suo aiuto.

Propaganda rossa in Francia
Tre ragazzi che distruggono
tutte le croci di un cimitero

PARIGI, 9

Un triste episodio della propaganda comunista e di delinquenza minorile si è avuto nel Comune di Seremange presso Metz. Tre ragazzi fra i 9 e 11 anni, a colpi di martello e di ascia, hanno distrutto tutte le croci che ornavano i monumenti funebri del Cimitero locale. Arrestati hanno dichiarato cinicamente che avevano distrutto le croci perchè i comunisti avevano detto loro che erano emblemi fascisti. I tre piccoli energumeni [illegible] svolgendo intensamente nella regione.

Recrudescenza dell'inverno
nei Paesi baltici

RIGA, 9

Improvvise nevicate cadono sui Paesi baltici ritornati in pieno inverno. Frattanto non si hanno notizie di dieci pescatori estoni che vanno alla deriva nel Mar Baltico su un lastrone di ghiaccio e le ricerche sono ostacolate dalla tempesta.

NOTIZIE BREVI

Il Parlamento dell'Irak ha ratificato con 80 voti contro 10 l'accordo di frontiera stipulato con l'Iran ed ha ratificato inoltre il patto orientale detto di Saadabad fra Turchia, Iran, Irak e Afganistan.

[illegible]

"L'atto quinto„ e l'orrore del mondo
Stalin ha fretta
di calare il sipario sul processo
Dopodomani si avrebbe la sentenza che sarà probabilmente di morte - Altri massacri in vista - Anche Voroscilof?

BERLINO, 9

Il processo moscovita, che è seguito con appassionato interesse dalla stampa tedesca nelle sue sensazionali e drammatiche vicende, sebbene il telefono tra Mosca e Berlino funzioni malissimo — tanto che ieri la Börsen Zeitung denunciava i continui tentativi sovietici per impedire la trasmissione di ampi resoconti — volge alla fine. Costernato dalla disastrosa impressione del mondo civile che egli forse, nella sua mentalità di barbaro georgiano, non aveva preveduto in tale misura, Stalin ha dato ordine di affrettare i tempi del processo.

Blücher nuovo epuratore?

Sabato, secondo le ultime notizie, si avrà già forse la sentenza, che non potrà essere che di morte; e mentre i ventun imputati si preparano a ricevere nella nuca il fatale colpo di pistola, altri processi si profilano all'orizzonte, non meno terrificanti dell'attuale, e notizie da varie fonti affermano che sta per suonare l'ora di Voroscilof, cui Stalin muove l'accusa di aver lasciato estendere l'opposizione nelle file dell'esercito.

Altre notizie affermano concentramenti di nuovi reggimenti della Ghepeù a Mosca ed altre ancora prospettano la possibilità che il Maresciallo Blücher sia chiamato da Stalin ad epurare con inesorabili mezzi l'esercito. Non c'è dubbio, il regime di Stalin si trova dinanzi all'orlo di un abisso e una ondata di sangue pare abbia a sommergere il Paese. Se anche ha cercato di mascherarlo con dei sofismi, le recenti dichiarazioni di Leone Blum dimostrano come egli guardi con sgomento alla tragedia russa. Che più? Perfino Caballero, quel Caballero che fino a ieri era servo fedele di Mosca, si è lasciato sfuggire alcune affermazioni distruttive nei riguardi del regime bolscevico. I seguaci di Mosca in tutto il mondo sono perplessi, disorientati e buona parte di essi anche indignati.

Giustamente la Börsen Zeitung rileva la rivolta contro Mosca di ogni coscienza civile. Non ci può più essere, se pure c'è mai stata, della gente in buona fede tra le file comuniste.

Nessuno poteva prevedere che il processo rivelasse tanti orrori, nessuno poteva credere che ciascuno dei governanti sovietici non fosse inteso ad altro che a congiurare ai danni del popolo, a sopprimere amici e compagni.

E, non c'è da meravigliarsi se verrà ora la volta anche di Voroscilof, poichè il destino di ogni uomo eminente e potente della Russia sovietica è ormai di finire in una cella della Lubianka e dinanzi al plotone di esecuzione.

L'ora del tiranno si avvicina

Ma che cosa ha spinto e continua a spingere Stalin alla strage? Si può ammettere — secondo taluni commentatori berlinesi — che una parte delle autoaccuse degli imputati risponda a verità; lo stesso Stalin tuttavia non può mai essersi illuso che l'estero credesse ciecamente a tutto. Ed allora? Allora le ragioni del processo, a meno che non si voglia ammettere la pazzia del dittatore, devono essere ricercate esclusivamente nella situazione interna.

Stalin vuole addossare su quelli che furono i suoi maggiori collaboratori, i fondatori dello Stato sovietico, i grandi santoni del bolscevismo, ogni responsabilità delle disastrose condizioni materiali in cui versa la Russia sovietica. Egli riuscirà forse ancora a mantenersi in piedi, ma fatalmente si avvicina anche la sua ora: ora in cui verrà cacciato e scosso a furia di popolo o perirà vittima di una congiura di palazzo.

Ma intanto la Russia sovietica è divenuta [illegible] e riconoscimento generale della barbarie del suo regime interno solo a distruggere entro e fuori delle frontiere quel poco di civiltà non potrà a meno di avere prima o poi le sue benefiche ripercussioni su tutta la situazione mondiale e specialmente su quella europea.

A porte chiuse

MOSCA, 9

E' stato fissato che l'udienza di questa sera sia tenuta a porte chiuse per dar modo a Jagoda e ai numerosi testi dell'accusa di rendere ampi ragguagli sull'attività svolta da Potenze straniere, in collaborazione con gli accusati, ai danni del regime sovietico.

Le perizie mediche dell'accusa

L'udienza di oggi è stata pressochè completamente assorbita dalla deposizione dei periti medici sugli assassinii di Gorki, del figlio Pieshkoff, di Kubiseff e di Menzhinski. Il collegio dei periti medici, nominato dall'accusa, ha presentato una relazione firmata da tutti i membri del collegio, nella quale sono apertamente condannate le cure fatte agli individui summenzionati, che sono definite criminali e scelte allo scopo preciso di provocare la loro morte.

Il rapporto continua rilevando che le analisi chimiche compiute della polvere rinvenuta sui mobili e sul pulviscolo diffuso nell'aria del gabinetto di lavoro di Jesciof e lo stesso esame dell'apparato respiratorio di quest'ultimo, hanno confermato che sono stati compiuti ripetuti tentativi per avvelenarlo. Dice anche il rapporto che soltanto grazie alla tempestività della cura neutralizzatrice alla quale Jesciof si sottopose, lo sottrasse a morte sicura.

Dopo la lettura della relazione dei periti medici sale sulla pedana il dott. Pletnov, il quale narra che Jagoda chiese il suo aiuto per uccidere Kubisceff e Gorki, «perchè erano imminenti dei grandi cambiamenti politici» e, prima che questi avvenissero, i due dovevano essere scomparsi dalla faccia della terra. Il teste non comunicò a chicchessia l'incarico ricevuto, perchè «temette le minacce e le ritorsioni di Jagoda, onnipotente capo della Ghepeù».

Il dott. Kazakov e Jagoda

Il dott. Kazakov ripete la confessione di aver partecipato al complotto degli assassini scientifici. Quando visitò Menzhinski, già abbastanza gravemente ammalato, sentì un odore strano nella camera e corse a spalancare la finestra. Portò il malato al balcone e lo tenne per tre ore. Rientrato a casa, trovò un invito di Jagoda. Si recò a vederlo nel suo ufficio è si udì domandare perchè si era immischiato nella cura della malattia di Menzhinski. Subito dopo Jagoda gli disse che se intendeva continuare a curare il malato doveva agire in modo di assicurare la sua morte rapida. Nel congedarlo gli disse con tono assai significativo che se non avesse ottemperato al suo invito, la Ghepeù si sarebbe interessata di lui.

E' quindi chiamato a deporre l'intero collegio dei periti medici. All'uno e all'altro dei suoi membri il Procuratore di Stato Vishinski chiede particolari tecnici che rafforzano la tesi dell'accusa, soprattutto sulle cure fatte a Gorki. E' chiamato a deporre anche l'infermiere che assistette lo scrittore negli ultimi giorni della sua vita e che depone di aver dubitato fin dal primo momento della bontà delle cure. I suoi dubbi si trasformarono poi in sospetto che si mirasse a uccidere Gorki, osservando il contegno dei medici curanti. A suo giudizio lo scrittore abbisognava di riposo più che di medicine. Egli si limitò a fare quello che i medici gli ordinarono, perchè ogni suo intervento per contestare la bontà del metodo di cura sarebbe stato fuori posto. Espresse però i suoi dubbi e i suoi sospetti al dott. Levin.

Ultimo teste dell'udienza è il dott. Maximoff, il quale dice che Jenukidz gli comunicò nel 1932 che un complotto di destri era in corso di organizzazione per rovesciare il regime e gli chiese di preparare un atto terrorista contro Kubisceff. In quell'occasione Jenukidz fece il nome di Jagoda e mi disse: «Tutti credono che Jagoda sia contro di noi. Al contrario egli ci aiuta e ci protegge».

Tutti confessi...

Al termine dell'udienza serale a porte chiuse è stato diramato un breve comunicato ufficiale nel quale è detto che in essa Rakowski, Grinko, Rosenholz e Krestinski hanno deposto sui rapporti a fine di tradimento e di spionaggio che essi hanno mantenuto con «diversi rappresentanti ufficiali di varie Potenze estere» e che queste ultime [illegible]

Domani i singoli imputati faranno le loro dichiarazioni di difesa e quindi Vishinski pronuncerà la sua requisitoria.

Deposizioni degli accusati smentite da Chamberlain

LONDRA, 9

Il processo di Mosca e le sue straordinarie rivelazioni hanno avuto oggi un'eco alla Camera dei Comuni.

Il Primo Ministro Chamberlain ha dovuto affrontare [illegible] sulle affermazioni di alcuni accusati sovietici [illegible] del servizio di spionaggio [illegible].

— Il Governo di S. M. — ha detto Chamberlain — non è affatto colpevole di alcuna infrazione all'accordo col Governo sovietico. Il Governo non ha impiegato [illegible] per l'attività sovversiva contro la Russia sovietica.

Miss Helen Wilkinson, deputato socialista, non si è dichiarata soddisfatta [illegible]

— Non so di chi voglia parlare Miss Wilkinson — ha replicato Chamberlain.

— Voglio parlare di Lady Muriel Paget e di altra gente del suo stampo — ha esclamato Miss Wilkinson.

— E allora debbo dire — ha insistito Chamberlain — che Lady Muriel Paget non ha nulla a che fare con il servizio di spionaggio britannico e che il suo lavoro è completamente disinteressato e umanitario.

— Ma il deputato laburista Chamberlain — ha chiesto a questo punto il deputato socialista Thurtle — dire se vi è o non vi è un servizio di spionaggio inglese nella Russia sovietica?

Al che Chamberlain ha sibillinamente risposto: «Questa è un'altra domanda». E così l'interrogazione è terminata.

Nel sangue nacque
nel sangue scomparirà

SOFIA, 9

Tutta la stampa esprime indignazione e orrore per il processo di Mosca. Il giornale *Zora* afferma che tale sistema è frutto del terrore dei tiranni rossi perseguitati ormai dallo spettro della sanzione imminente per gli innumerevoli assassinii commessi. Lo *Slovo* trova che il silenzio di certi Paesi europei, che protestavano se si torceva un capello agli emissari comunisti, è dovuto alla loro vergogna e che si debbono vergognare anche le «varie leghe dei diritti dell'uomo». Il *Mir* vede nel processo di Mosca la prossima fine del regime sovietico che afferma deve scomparire nel sangue come scomparvero i giacobini francesi.

Il saluto dell'Accademia al suo nuovo Presidente

ROMA, 9

Il vicepresidente anziano della Reale Accademia d'Italia prof. Carlo Formichi, ha inviato a S. E. Luigi Federzoni, Presidente del Senato, nuovo Presidente della Reale Accademia d'Italia, il seguente telegramma:

«Apprendiamo con lieto animo che, per designazione del Duce, siete assunto alla presidenza della R. Accademia d'Italia.

I colleghi salutano in voi il discepolo di Giosuè Carducci e di Alfredo Oriani, il grande amico e compagno di lotte di Gabriele d'Annunzio, l'animatore delle idealità nazionali nella vigilia della guerra e della Rivoluzione, il prode combattente e fedele collaboratore del Duce nei più alti uffici dello Stato. Insieme salutano nel loro nuovo Presidente, l'insigne scrittore che, nell'indimenticabile esempio paterno, tiene alto l'onore e l'arte degli studi italiani».

Il Principe dello Yemen a Tor di Quinto pilota un carro armato

ROMA, 9

Stamane il Principe dello Yemen ha assistito a Tor di Quinto ad interessanti esercitazioni di carri armati veloci, di motociclisti militari e di automobili e autocarri a cingoli. L'augusto ospite è stato ricevuto dal Gen. Manera ispettore della motorizzazione e della meccanizzazione con alcuni ufficiali.

Il Generale Manera ha spiegato al Principe taluni aspetti tecnici di cui egli si mostrava curioso e a cui si è interessato grandemente. Il Principe in persona ha desiderato anzi guidare un autocarro a cingoli arrampicandosi su di un erto declivio esternando la sua piena soddisfazione per le cose viste e che egli ha detto essere nuove per lui e manifestando il suo compiacimento al Generale Manera.

Quadri dell'Impero
I Corpi tecnici-coloniali
Polizia, sanità, genio civile, servizi minerari, agrari, interpreti, postelegrafonici

ROMA, 9

Con il 1938 il funzionamento dei Corpi tecnici coloniali è entrato nella sua organica attuazione. Dopo appena un anno dalla promulgazione della legge che ne autorizzava e precisava l'istituzione, detti Corpi si preparano già ad assolvere il loro compito nelle terre dell'Impero.

I concetti informatori

La formazione dei Corpi tecnici coloniali nell'amministrazione dell'Africa Italiana risponde, non soltanto alle più evidenti esigenze derivanti dalla necessità di dotare l'ordinamento coloniale di personale idoneo alla funzione tecnico-amministrativa che è chiamato a svolgere, ma costituisce la conseguente applicazione di quanto è stato posto a fondamento di tutta l'organizzazione politica ed amministrativa scientifica ed economica dei territori dell'Impero. L'amministrazione dell'Africa Italiana, nel provvedere infatti alla sistemazione del suo personale che ha dovuto adeguare ai nuovi compiti sorti con la fondazione dell'Impero, non ha potuto e non poteva prescindere dai concetti che sono stati informatori di tutto il sistema adottato per l'organizzazione della vita civile ed economica in A. O. e cioè l'accertamento preventivo della idoneità tecnica, oltre che della capacità economica, di tutte le iniziative e le attività chiamate ad operare nei territori dell'Africa Orientale.

Era assurdo che, dopo aver posto il problema della valorizzazione economica e civile dell'Impero sul piano della competenza e della qualità l'amministrazione dell'Africa Italiana rinunziasse a questi stessi principi nella sistemazione del suo personale, che si è dovuto dotare di maggiori possibilità, soprattutto nel settore tecnico. Si è parlato di una Accademia di scienze coloniali dove formare esperti di materia coloniale nelle varie specialità dalla medicina alla ingegneria. Si è cioè sentito subito l'opportunità di garantire la preparazione di personale ausiliario idoneo ad affrontare i molteplici problemi della colonizzazione in A. O. senza doverla desumere dalle altre amministrazioni o tanto meno doverne attendere la formazione in loco attraverso esperienze e tentativi.

Niente dilettantismo

Ma a tali finalità provvedono già efficacemente, seppure in parte, il R. Istituto agronomico per l'Africa Italiana, organo scientifico e tecnico del Ministero dell'Africa Italiana nel campo della ricerca e della sperimentazione agraria, il Policlinico per le malattie tropicali di Roma per la preparazione sanitaria dei medici destinati in A. O. ed infine l'Istituto Fascista per l'Africa Italiana, che agisce come una cassa di risonanza nella vita nazionale per la formazione di una coscienza coloniale negli italiani, non più romantica e letteraria, ma indirizzata verso aspetti concreti e contingenti dei problemi coloniali. Evitare in una parola il dilettantismo per chiunque è chiamato ad occuparsi dello sviluppo e del divenire dell'Impero e tanto più nel personale cui è destinato il maggiore peso e la maggiore responsabilità e sul quale lo Stato e la pubblica opinione devono poter fare il più sicuro affidamento.

I ruoli tecnici nel personale coloniale rispondono pertanto a questa linea costante a cui si è ispirato ed ha tenuto fede il Ministero dell'Africa Italiana. Si tratta in una parola di evitare l'improvvisazione e l'adattamento per mimetismo a funzioni di Governo nuove e delicate nel personale che è chiamato ad assolvere azioni di avanguardia e di controllo nella difesa della razza, nella opera di avvaloramento economico nelle ricerche scientifiche, nella vita amministrativa e politica ed è loro affidata nelle terre dell'Africa Italiana. Questi concetti hanno determinato, con il R. D. 14 dicembre 1936, la costituzione dei Corpi tecnici coloniali che sono stati istituiti per provvedere ai servizi di polizia con il Corpo della polizia coloniale, ai servizi di sanità con il Corpo sanitario militare, ai servizi delle opere pubbliche con il Corpo del genio civile coloniale, ai servizi minerari con il Corpo minerario coloniale, ai servizi agrari con il Corpo agrario coloniale, ai servizi degli interpreti e traduttori con il Corpo degli interpreti coloniali, ai servizi postali e telegrafici con il Corpo postelegrafonico coloniale.

I vantaggi

I maggiori servizi tecnici sono in tal modo tutelati ed affidati a personale esperto nel ramo in cui è chiamato ad occuparsi.

La formazione dei Corpi tecnici coloniali si svolge gradualmente e, mentre il Corpo di polizia ha già inviato un primo battaglione in Africa Orientale a cui farà presto seguito un secondo, per gli altri Corpi l'amministrazione con somma cautela si è limitata a procedere alla nomina del direttore superiore del Corpo agrario coloniale dell'Ispettore superiore del genio civile coloniale, dell'Ispettore del ruolo civile postale e di vari funzionari di grado quinto e sesto. Solo ora col nuovo anno si procede all'assunzione in servizio del rimanente personale, dopo aver ben delineato il compito e le attribuzioni da dare ai singoli corpi che consentiranno all'amministrazione dell'Africa Italiana la possibilità di non dovere prendere a prestito il personale che le occorre, salvo a doverlo restituire quando questo ha già acquistato la dovuta conoscenza e competenza dei problemi che è chiamato a studiare ed a risolvere, e di poter corrispondere in pieno all'ordinamento e presiedere alla vita che si svolge nelle terre dell'Impero, compiti questi che le sono conferiti senza riserva e di cui è giustamente gelosa custode ed esecutrice.

Improvvisa offensiva franchista in Aragona
Quadruplice sfondamento del fronte
e avanzata nazionale in profondità

SALAMANCA, 9

Il Gran Quartier Generale di Burgos alle ore 24 comunicava le seguenti notizie giunte fino alle 20:

Il bollettino

«Nell'Aragona le nostre truppe hanno rotto brillantemente il fronte nemico in quattro settori, hanno travolto le posizioni nemiche e le forze di riserva ed hanno avanzato su una profondità media di otto chilometri; hanno inoltre occupato vari villaggi e catturato più di 500 prigionieri, raccolto numerosi morti e si sono impadronite di una grande quantità di armamenti e di materiale bellico che non è stato ancora classificato, ma che comprende fra l'altro una batteria da 75 mm., un pezzo da 70 mm. e due cannoni anticarro.

L'avanzata continua nel momento in cui viene emesso il presente comunicato. L'impeto e il coraggio delle nostre truppe sono stati superiori ad ogni elogio. Alcune reazioni del nemico nel settore meridionale dell'avanzata sono state respinte dalle nostre truppe.

In un combattimento aereo avvenuto ieri, sono stati abbattuti due apparecchi nemici del tipo «Curtiss».

Per il capo di Stato Maggiore: il colonnello *Francisco Maria Moreno*».

Si apprendono inoltre i seguenti particolari sull'avanzata in corso. Il fuoco dell'offensiva nazionale si è acceso stamane su tutto il fronte aragonese al sud dell'Ebro.

Per un'ampiezza di circa cento chilometri e su una profondità di circa una decina di chilometri, quanti ne corrono fra le grandi arterie di comunicazione a meridione di Saragozza e le linee avversarie, tre poderose masse di manovra hanno contemporaneamente attaccato e travolto lo schieramento frontale del nemico e hanno realizzato una notevole avanzata in profondità.

La sorpresa ha ancora una volta favorito l'attacco dei nazionali; il nemico dopo una breve resistenza, sgominato da due ore di azioni combinate fra aerei e artiglieria, ha abbandonato le posizioni in cui da lungo tempo si era fortificato senza poter efficacemente contrastare l'avanzata delle fanterie a sud dell'Ebro. Come è noto questo fiume determina l'estremità nord del nuovo fronte che a sud si protende oltre Montalban fin quasi al saliente di Teruel.

I tre settori hanno iniziato il movimento stamane contemporaneamente. Ala destra, centro e ala sinistra, dopo una preparazione di artiglieria sono simultaneamente scattate verso i rispettivi obbiettivi. Il nemico ha sostenuto debolmente la prima battuta e si è quindi ritirato nella speranza di fortificarsi più lontano. Due battaglioni preceduti da carri armati hanno superato la selletta che adduce a Ruilla senza colpo ferire e sono entrati nel villaggio che il nemico aveva da poco abbandonato.

«El fuero del trabajo»

Gli altri settori hanno quasi perfettamente osservato il parallelismo con quello centrale. I nazionali su tutto il fronte erano alla fine del giorno 15 una decina di chilometri oltre il punto di partenza.

Si apprende intanto da Burgos che si è colà riunito nuovamente, sotto la presidenza del Generalissimo Franco, il Consiglio nazionale di Falange, il quale ha adottato il testo definitivo della «Carta del lavoro», che con termine tradizionale spagnolo si chiamerà «Fuero del trabajo».

L'introduzione dice che, rinnovando la tradizione cattolica di giustizia sociale e di alto sentimento umano che informò la legislazione dell'Impero spagnolo, lo Stato nazionale — «in quanto strumento totalitario al servizio dell'integrità della Patria e sindacalista in quanto presenta una reazione contro il capitalismo liberale e il materialismo marxista» — inizia il compito di realizzare con stile militare, costruttivo e profondamente religioso, la rivoluzione che la Spagna deve compiere per restituire agli spagnoli una volta per sempre la Patria, il pane e la giustizia. L'introduzione continua poi sottolineando la volontà di mettere la ricchezza al servizio del popolo, subordinando l'economia alla politica.

Il testo della «carta» comprende sedici capitoli, ognuno con vari articoli e comincia con il definire il lavoro, negandone il carattere di semplice mercanzia e attribuendogli invece quello di dovere sociale. Quanto alla concezione del sindacato verticale, esso viene definito una corporazione di diritto pubblico, costituita dalla fusione in un unico organismo di tutti gli elementi che dedicano le loro attività al compimento del processo economico entro un determinato settore o ramo della produzione, organizzata gerarchicamente sotto la protezione dello Stato. L'articolo 9, al capitolo 13.o, stabilisce che la legge determinerà il modo di incorporare nella nuova organizzazione le attuali associazioni economiche e professionali. Il testo completo della «carta» verrà pubblicato prossimamente.

All'ultima ora si riceve dalla Spagna rossa che il Governo di Barcellona ha decretato l'arresto in massa di 8 mila persone sospette di ostilità al regime marxista. Si afferma che questi arresti sono dovuti al timore che i marxisti mal dissimulano, dovuto alla offensiva scatenata dai nazionali.

Concentramenti in Francia
di uomini e materiale da inviare ai marxisti

ROMA, 9

Si ha da Vienna che notizie di fonte sicura dalla Spagna rossa recano che il Governo di Barcellona ha impartito ordini all'Ambasciata rossa di Parigi di non tener conto del comunicato di stampa circa il preteso ritiro dei volontari stranieri combattenti nell'esercito marxista spagnolo. Il Governo di Barcellona non accetterà nessun accordo al riguardo. Perciò l'Ambasciatore deve svolgere un'attiva opera di persuasione tra gli elementi «volontari» che attualmente si trovano in cura, in licenza di convalescenza o in licenza ordinaria in Francia, affinchè, non appena disponibili, rientrino nelle file dell'esercito rosso, senza farsi fuorviare da false notizie circa il ritiro dei volontari.

I competenti uffici dell'Ambasciata stanno intanto preoccupandosi per la distribuzione dei passaporti spagnoli a ben 5600 volontari, parte francesi e parte appartenenti a vari Stati d'Europa che sono stati arruolati nel mese di febbraio dalle varie organizzazioni comuniste francesi. Detti elementi, che sono stati rigorosamente selezionati come qualità fisiche e politiche, dovranno quanto prima essere inviati in Spagna, ove, assieme ad altri elementi che hanno preso parte a varie azioni con l'esercito rosso, costituiranno una divisione speciale d'assalto, al cui inquadramento sono stati designati i migliori ufficiali governativi.

Gli uffici dell'Ambasciata spagnola hanno inoltre definitivamente riordinato il lavoro per il ritiro dalle fabbriche e quello per la spedizione in Spagna di tutto il materiale acquistato in Francia. In conseguenza di ciò una quantità di ufficiali dell'esercito rosso sono stati dispensati dagli incarichi che avevano a Parigi e nelle altre parti della Francia e sono stati fatti partire per Barcellona. L'Ambasciatore di Spagna a Parigi ha ottenuto personalmente da Chautemps l'autorizzazione a ritirare dai depositi di Bordeaux e di Tolosa 30.000 quintali di benzina speciale «Avio», 45.000 quintali di benzina comune e 20.000 quintali di nafta.

Risulta intanto che sono giunti in Francia, parte dalla Cecoslovacchia e parte direttamente dalla Russia, 350 aeroplani destinati al Governo di Barcellona. Detti apparecchi, secondo gli ordini impartiti da Barcellona all'Ambasciata di Parigi, dovranno essere trasportati in Spagna entro il 15 marzo p. v. Sono pure segnalati in arrivo dalla Russia per il 10 e il 25 marzo 1938, 475 piloti, i quali hanno frequentato in Russia i corsi di perfezionamento per aviazione

Si apprende infine che il Governo francese ha informato l'Ambasciatore spagnolo a Parigi che le autorità militari hanno notevolmente rinforzato la difesa antiaerea nel tratto Port Bou-Puicerda e che quindi nell'eventualità di concentramenti di fuoco, le autorità governative spagnole della linea di confine dovranno prendere le misure necessarie per evitare che gli abitanti in territorio spagnolo in abitazioni a ridosso della linea di frontiera siano colpiti dalle schegge di proiettili che eventualmente potessero ricadere su territorio spagnolo.

Bollettino meteorologico
9 marzo

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste..	staz.	ser., cal.	+15	+ 6
Roma ...	aum.	sereno	+18	+ 5
Milano...	dim.	sereno	+18	+ 7
Torino...	dim.	sereno	+18	+ 6
Genova..	dim.	misto, cal.	+16	+10
Sanremo	dim.	misto, cal.	+16	+10
Venezia.	staz.	ser., m.	+13	+ 6
Trento...	dim.	sereno	+17	+ 3
Bolzano.	staz.	sereno	+20	+ 1
Bologna.	dim.	sereno	+18	+ 8
Firenze.	staz.	misto	+15	+ 3
Rimini...	staz.	ser., cal.	+13	+ 5
Ancona..	dim.	ser., cal.	+15	+10
Napoli....	staz.	ser., cal.	+17	+ 8
Foggia...	staz.	sereno	+18	+ 5
Bari......	dim.	ser., cal.	+15	+ 7
Lecce.....	dim.	sereno	+17	+ 8
Taranto.	staz.	ser., cal.	+15	+ 9
Messina.	dim.	ser., m.	+16	+10
Palermo	—	—	—	—
Catania..	var.	ser., m.	+15	+ 7
Cagliari.	dim.	ser., m.	+16	+ 6
Sassari..	dim.	sereno	+19	+ 7
Tripoli..	dim.	ser., m.	+16	+ 8
Bengasi.	aum.	misto, m.	+17	+ 9
Rodi......	staz.	ser., m.	+17	+11

Previsioni del tempo per il 10 marzo (Venezia Giulia). Tempo instabile. Venti deboli locali. Cielo nuvoloso o coperto con qualche schiarita. Mare poco mosso.

Notiziario istriano

POLA, 9

Gli auguri del Federale per il genetliaco del Duca di Spoleto

Il Segretario federale Sommariva ha così telegrafato all'ufficiale d'ordinanza di S. A. R. il Duca di Spoleto, comandante la Piazza M. M., in occasione del suo genetliaco: «Prego di far pervenire a S. A. R. il Duca di Spoleto, nella fausta ricorrenza, l'augurio vivissimo e l'omaggio delle Camicie Nere istriane cui unisco l'augurio e i sensi della mia personale devozione».

La tessera di Fante a S. E. Cimoroni

Questa mattina, S. E. il Prefetto ha ricevuto il cpaitano Carpi, comandante dei Fanti in congedo dell'Istria che gli ha consegnato la tessera di socio effettivo dell'Associazione, registrata al numero uno del protocollo provinciale. Il comandante dei Fanti istriani ha quindi invitato S. E. a partecipare con i Fanti al raduno nazionale che avrà luogo sui campi di battaglia del medio Isonzo, dal 27 al 29 maggio prossimo.

Ragazzo ferito dal calcio d'un cavallo

Con prognosi riservata è stato accolto al nostro ospedale il bimbo Emilio Ussich, di sei anni, della campagna di Altura, il quale presentava varie lesioni alla faccia. I familiari hanno raccontato che il piccolo Emilio è stato colpito dal calcio di un cavallo. Le sue condizioni sono abbastanza gravi.

Autarchia e lavori pubblici

nell'acclamato discorso di Cobolli Gigli alla Camera

Fra le prossime grandi opere: Il Palazzo Littorio - Acqua alla Sicilia - Il miracolo delle strade africane - L'incremento idroelettrico

ROMA, 1

La Camera ha ascoltato oggi con viva attenzione e quindi calorosamente applaudita la lucida ed esauriente dichiarazione del Ministro Cobolli Gigli sulle opere pubbliche, approvando quindi il relativo bilancio.

La seduta è aperta alle ore 16. Poichè il relatore Masetti rinuncia a parlare si leva, salutato da un vivissimo, prolungato applauso il Ministro.

Le due basi

COBOLLI GIGLI premette che due elementi base lo inducono ad una disamina delle attribuzioni del Ministero dei LL. PP. nel campo delle sue attività: 1.o il problema dell'autarchia che pervade necessariamente tutta la vita economica del Paese; 2.o la distribuzione oculata delle spese in rapporto alle disponibilità. Sulla prima parte il camerata Masetti ha impostato la introduzione della sua accurata e veramente completa relazione. E' evidente la necessità di sanare il contrasto fra le diverse esigenze generali e quindi, nella distribuzione dei materiali occorrenti alle costruzioni, ricorrere a sostituzioni e integrazioni che, pur non violando le buone norme costruttive, riducano quando non eliminino, i materiali non strettamente nazionali. Pensare che l'Italia possa oggi abolire totalmente il materiale di importazione per le sue costruzioni edilizie e civili sarebbe un errore, ma restare ai criteri costruttivi di qualche anno fa, sarebbe una colpa.

Alcune disposizioni di legge ricordate ieri dal camerata Bernocco dettano norme atte a salvaguardare il regime dell'autarchia. Bisogna disciplinare l'impiego dei materiali da costruzione, pur conservando alcune aliquote che non costituiscano in tali settori interruzione completa dei lavori. Ad esempio per le case popolari. Fu il Duce a stabilire che il Consorzio nazionale fra istituti provinciali dettasse norme per la costruzione di case a tipo rurale che abolissero le strutture in cemento armato, che richiedono notevole quantità di ferro, dando l'esempio di costruzioni per abitazioni razionali e adatte a spostare le collettività urbane in cerca di aria e di luce alla periferia.

In materia di piani regolatori sempre più intensa è la richiesta dei Comuni, intesa ad ottenere che vengano adottati provvedimenti ispirati al risanamento di abitati, con l'emanazione di norme speciali che facilitino le espropriazioni dei vecchi edifici da abbattersi e le nuove costruzioni sulle aree risultanti.

Edilizia

Non essendo esaurite le necessità, specialmente in alcuni centri di minore, ma a grossa densità di popolazione, conviene col camerata Bernocco che queste facilitazioni debbono essere conservate nei riflessi della bonifica igienica, di cui vi è ancora bisogno in molti aggregati urbani delle zone agricole.

In particolare rilievo va messo il piano per la salvaguardia del carattere lagunare e monumentale di Venezia che ha dettato norme e ammesso l'intervento dello Stato per opere pubbliche e private atte a sanare parte dei fabbricati sui rii e canali da escavare. Per Roma, alla commissione dei piani regolatori con sede presso il Ministero dei Lavori Pubblici, è stata attribuita, oltre che l'approvazione dei piani particolareggiati quella dei progetti esecutivi da eseguirsi dal Governatorato di Roma e che interessano l'Esposizione universale del 1941.

In materia edilizia nell'anno decorso il Ministero ha completato fra i lavori principali il palazzo degli uffici di Littoria, quello degli uffici dipendenti dal Ministero a Roma, il palazzo del comando della decima zona aerea territoriale di Bari, la costruzione della scuola di applicazione per l'Aeronautica in Firenze.

Di altre importanti opere sarà fra breve intrapresa a Roma la costruzione e più precisamente: Il nuovo palazzo del Ministero dell'Africa Italiana, che sorgerà lungo il viale d'Africa (Aventino) con la facciata sulla piazza del Circo Massimo, i tre ponti sul Tevere che serviranno a migliorare considerevolmente le comunicazioni con la zona dell'esposizione e si denomineranno ponte d'Africa, S. Paolo e Maglia; e la grande Casa Littoria che sarà costruita nel Foro Mussolini e per la sua struttura monumentale sarà adeguata alla alta importanza storica e funzionale del Partito. (Vivissimi applausi).

E' un altissimo onore per il Ministero dei LL. PP. la delega del Partito alla costruzione della sua Casa. Il progetto prescelto in un concorso bandito fra privati professionisti sarà degno della Roma fascista.

Le scuole

Nella relazione al bilancio precedente ebbi a parlare di alcuni palazzi di giustizia. Quelli di Catania e Palermo sono stati iniziati da parte del Duce nell'agosto scorso, durante le manovre di Sicilia, gli altri lo saranno prossimamente e così sarà prossimamente ripresa la costruzione di quelli di Cagliari e Sassari.

In materia di edilizia scolastica non vi ha dubbio che dal passaggio di questo servizio al Ministero dei LL. PP. un buon cammino è stato fatto. E' stata infatti finanziata a tutto il 1937 la costruzione di 1916 edifici con 10675 aule nel Mezzogiorno e nelle Isole e di 1818 edifici con 8779 aule nell'Italia settentrionale e centrale.

Da un censimento fatto dal Ministero dei LL. PP. e da quello dell'Educazione è risultato che le aule mancanti o inadatte sono ancora 30 mila. Un provvedimento si impone e deve rendere noto che i due Ministeri interessati stanno studiando il modo di assicurare i mezzi necessari allo svolgimento di un rapido, organico programma di realizzazione.

In materia di edilizia popolare le diverse leggi che favoriscono la creazione di una proprietà collettiva per la edilizia di affitto hanno avuto notevole applicazione nel decorso esercizio. Intende accennare soprattutto agli istituti fascisti autonomi delle case popolari e al Consorzio. Nello stesso anno sono stati consolidati 48 istituti preesistenti come enti provinciali, e sono stati fondati 16 nuovi istituti. Sono in corso di riconoscimento e costituzione altri 34 istituti.

Nell'anno XV sono stati concessi dal Consorzio finanziamenti per lire 163.230.000 per costruzioni che daranno complessivamente 10 mila alloggi. Nell'anno XVI sono state finora ripartite allo stesso scopo 167.000.000 lire. L'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale è stato in questo campo il benemerito finanziatore. In breve tempo ogni provincia d'Italia avrà il suo istituto, che potrà concorrere a migliorare le abitazioni, specialmente per le più modeste classi sociali.

Acquedotti

A proposito di acquedotti il cammino fatto dal Regime fascista è stato d'importanza notevole. Nell'esercizio decorso, oltre agli ampliamenti dell'acquedotto pugliese per 18 abitati con 68.028 abitanti e di quello istriano, venne inaugurato quello importante dell'Agri, nelle provincie di Potenza e Matera.

Il camerata Livoti ha reso riconoscente le benemerenze del Regime per la Sicilia ed ha ricordato che il Duce, al termine del suo viaggio nell'agosto XV, nel discorso di Palermo ebbe ad includere i bisogni prevalenti dell'Isola, con queste scultoree parole: «Il problema dei problemi per la vostra isola è risolvibile in un breve, semplice, italianissimo: Acqua. Da allora sono stati decisi per la Sicilia gli acquedotti di Montescuro ovest, Trapani, Caltagirone, Bosco Etneo, Marsala, Siracusa, Ragusa, Nicosia, Agrigento, per un importo di 71 milioni, onde dare acqua a 58 Comuni con 460.000 abitanti». (Vivissimi applausi).

Per Trapani e Ragusa trattasi di integrazioni di forniture di acqua. Se si considera che in Sicilia prima del 1922, dei 349 Comuni dell'isola solo 108 erano forniti di acquedotti per poco più di un milione e mezzo di abitanti, con dotazione inadeguata ai bisogni e che con quanto è stato già fatto dal Regime e col programma ora stabilito dal Duce, si provvederanno di acqua in abbondanza altri 205 Comuni per due milioni di abitanti, non è chi non veda la magnifica strada percorsa dal Regime in questo settore importantissimo delle opere pubbliche.

La rete stradale

Questa cura precipua per gli approvvigionamenti idrici dei grossi centri urbani e rurali, è una ripresa di opere che, a distanza di quasi 20 secoli, riporta l'Italia alle epoche auree di Roma, così come solo a Roma si può fare riferimento quando si considera il progresso della rete ordinaria delle strade. (*Approvazioni*).

L'Azienda autonoma statale della strada ha perfezionato in due lustri i suoi quadri, ha raggiunto nelle sistemazioni e nelle manutenzioni una perfezione tecnica veramente esemplare. Chi percorre oggi una strada italiana resta, non solo convinto della perfezione acquisita nella tecnica delle carreggiate con sistemazioni permanenti, ma rimane anche ammirato dal fatto che i costruttori italiani hanno saputo dare alla strada una fisionomia brillantissima. Questi rilievi vengono fatti specialmente dai turisti esteri, che sono ormai affezionati alle nostre belle strade. Nel programma per il miglioramento delle rotabili statali vi è la sistemazione di tutta la strada delle Calabrie, che richiede un notevole lavoro per essere portata all'altezza delle altre strade, come pure la creazione di una nuova arteria statale, la Tiberina, che da Narni per Perugia, Città di Castello, valicherà gli Appennini a Verghereto per raggiungere Cesena e da lì l'Emilia ed il Veneto. L'inizio dei lavori di questa auspicata arteria di collegamento del Centro Italia con il Nord-Oriente della Penisola è stabilito entro il mese in corso.

Al Ministero dei LL. PP. è stato attribuito pure il controllo dello studio della grande autostrada Roma-Berlino, nel tratto interessante il territorio nazionale. E' prematuro fornire dati su questa fondamentale arteria di evidenti finalità politico turistiche. Quello che importa è che il progetto è in corso e quindi la prima fase del lavoro preparatorio non soffrirà indugi di sorta.

Le mete raggiunte e le prossime in Etiopia

Già nella relazione al bilancio precedente, intrattenne la Camera su alcuni dati che riguardavano l'impostazione del programma ed i presumibili sviluppi dell'azione dell'Azienda statale dell'A. I. (Vivissimi applausi). *Allora ebbe ad assicurare per la veniente stagione delle pioggie la transitabilità delle due arterie da Asmara per Addis Abeba e Gondar sarebbe stata raggiunta. Questa mèta, non solo fu toccata, ma sorpassata. Al 30 giugno XV erano aperti al traffico 1526 km. di nuove strade, al 30 giugno XVI su 3420 km. di rete stradale affidata alla azienda, 3284 saranno transitabili. E su questi la transitabilità avverrà per 2841 km. su strada completa di cilindratura e per 1900 km. completa anche di bitumatura.*

L'organizzazione è stata creata dalle origini, perchè nell'ottobre 1936 XIV, nell'Impero conquistato non vi erano, nè attrezzature, nè imprese che potessero affrontare il formidabile compito di realizzazione e particolarmente dare la transitabilità su alcune direttrici. Per le nuove strade e le altre opere che si iniziano ora nell'Impero ben diverse sono le condizioni di svolgimento dei lavori. Il costo dei lavori si è ridotto notevolmente e quindi per le future strade, come per tutte le altre opere in genere, si dovrà sostenere una spesa molto inferiore a quella avuta fin d'ora. (Applausi).

Il miracolo delle strade africane è stato il risultato del clima di vittoria creato dalla conquista dell'Impero ed alimentato dalla fede altissima che il popolo italiano ha nel suo Capo. E' certo di interpretare l'unanime sentimento della Camera elevando il pensiero agli operai ed ai funzionari dell'Azienda autonoma statale della strada, ai Comandi nell'adempimento del loro dovere per la costruzione delle strade imperiali in Africa. (Vivissimi applausi). Il Presidente, i Ministri ed i deputati si alzano in segno di omaggio.

A questi primi obbiettivi raggiunti, altri ne seguiranno rapidamente con la costante serietà di costruttori che hanno gli italiani figli non degeneri di quella grande razza che da Roma dettava con il dominio e con la sanzione delle opere legge al mondo. (Approvazioni).

Le opere fluviali

Sulla situazione dei fiumi d'Italia bisogna riconoscere, pur senza allarmi ingiustificati, che essa non è rassicurante, specialmente quella dell'Adige e quella dei corsi inferiori del Po e dell'Arno. Conviene con il camerata Donella che occorre affrontare il problema dell'Adige, il cui regime di piena ha preoccupato e deve essere attenuato. Reputa perciò che questo si possa raggiungere senza rinunciare a quelle utilizzazioni che nel suo vasto bacino montano rappresentano una cospicua riserva di energia. Anche il Tevere quest'anno ci ha dato qualche piccolo fastidio. La piena dal 16 al 18 dicembre 1937 XVI non è stata una cosa semplice. Elementi concomitanti sono stati: la lunga durata con l'aggravamento di un bacino completamente saturo d'acque per un periodo lunghissimo di pioggie. Se guai seri non sono avvenuti lo si deve al contenimento dell'acqua in Roma per parte dei muraglioni, al perfetto funzionamento dei grandi collettori, ma anche al fatto che, sia a monte che a valle, hanno funzionato da serbatoi naturali ampie zone di espansione. (*Commenti*). Il programma di regolazione del fiume a valle con la costruzione dei drizzagni, non subirà spostamenti e così la costruzione dell'idroaeroscalo, che è un'opera complementare del primo drizzagno di Spinaceto.

Ma si dovrà esaminare attentamente il problema della navigabilità del fiume e la opportunità o meno di creare nuovi ostacoli nel corso urbano e nel corso a valle di Roma. Una commissione di tecnici esperti, composta di funzionari del Ministero dei LL. PP. e di idraulici competenti, sta studiando l'argomento e proporrà con le sue deduzioni la soluzione da adottare.

Per le zone terremotate

Nei limiti delle possibilità occorre sanare i danni derivanti dalle alluvioni e mareggiate. Nell'esercizio in corso questi danni sono stati notevoli, si è provvisto e si provvede a ripararli con due stanziamenti di leggi speciali per un importo totale di 30 milioni. Si è pure provvisto e si provvede all'acceleramento degli sbaraccamenti derivanti dai passati terremoti. Per Messina due stanziamenti di complessivi 40 milioni permetteranno di abbattere complessivamente 2629 baracche, mettendo in case sane e decorose 10.7000 abitanti. Per Reggio Calabria, vi è pure un programma di sbaraccamento da attuare dall'Ente edilizio. Per il terremoto delle provincie di Belluno, Treviso e Udine del novembre 1936 XV, delle 10.940 perizie, sono state approvate e liquidate 4919, riguardanti edifici privati e 188 riguardanti edifici pubblici. Le rimanenti perizie sono istruite.

Sull'attività dell'Ispettorato della viabilità presso il Ministero dei LL. PP., rileva che esso assolve funzioni di unificazione di tutto quanto riguarda le norme della circolazione urbana per le rotabili statali, provinciali e comunali, come pure indica le norme per i cartelli segnalatori e per gli avvisi pubblicitari. Se si tiene conto che le strade provinciali hanno una lunghezza complessiva di 41 mila km. e quelle comunali di 120 km., bene si può desumere il lavoro notevole da compiere in questo settore.

Al camerata Bonardi, che ha richiamato l'attenzione della Camera sulla circolazione stradale e più specialmente su quella delle biciclette, comunica che riconosce ben fondate alcune osservazioni circa la necessità di ritocchi del codice della strada. Conviene con lui sulla opportuna adozione di piste ciclabili lungo le rotabili statali, ma il problema è di vasta portata e non può essere risolto che per gradi.

L'energia elettrica cardine dell'autarchia

Nell'esercizio in corso sono stati portati a compimento alcuni lavori affidati alla direzione delle nuove costruzioni ferroviarie, che per difetto di finanziamento erano stati sospesi e più precisamente il tronco Fidenza-Salsomaggiore, la stazione di Cuneo sull'altipiano, che con le rampe di accesso viene a costare 80 milioni.

Sono stati inoltre ultimate le sedi dei nuovi raccordi ferroviari di Bologna e di Mestre, che attendono ora la prosecuzione dei lavori per la posa degli armamenti. Il 28 ottobre XVII verrà aperto al transito il tronco Vittorio Veneto-Ponte delle Alpi.

Sulla produzione di energia idroelettrica, di cui ha parlato con efficace sintesi il camerata Casalini, dichiara che il problema rappresenta il cardine fondamentale su cui si basano tutti i programmi di emancipazione economica. Il relatore ha messo in opportuno rilievo la necessità di fornire al Paese, dopo il 1941, per l'attuazione dei piani di autarchia, il maggiore quantitativo di energia elettrica di 3 miliardi di kw. ora. In un quindicennio di vita fascista, l'Italia ha raddoppiato il consumo di energia elettrica. Anche questo è un fatto che si aggiunge ai tanti, che dimostrano come l'opera del Governo e delle CC. NN. sia stata costruttiva anche per la vita economica della Nazione. (Applausi).

Lo sforzo dell'industria idroelettrica è stato enorme, ma l'aiuto dato dallo Stato con il miliardo e 200 milioni di sovvenzioni. Nel 1936 erano infatti in costruzione impianti per l'utilizzazione di 67 mila HP, alla fine del 1937 risultavano in corso di costruzione impianti per 300 mila HP, con presumibile annua produzione di oltre un miliardo di Kw. ora; nel corrente anno entreranno in costruzione nuovi impianti per una produzione di più di un miliardo di kw. ora. Si trova all'esame della Camera, per la sua conversione in legge, il decreto 5 novembre 1937 XVI n. 2101, emanato per accelerare la costruzione di impianti.

Conquiste gloriose

Il nuovo provvedimento, per le concessioni in atto, si è limitato a disporre che siano attuate entro i termini stabiliti, salvo le proroghe di assoluta necessità. Per le concessioni domandate si dispone la conferma di richiesta allo scopo di accelerare la procedura e scegliere quelle che assicurano pronta attuazione. Dette conferme comprendono domande per oltre cinque milioni di cavalli, ciò che porta al raddoppiamento dell'attuale disponibilità di energia. (*Bene*).

Una regolazione si imporrà nel frattempo alla materia delle linee di trasmissione e ai piani nazionali di scambi di energia fra le diverse zone dell'Italia meridionale, centrale e settentrionale. La direttiva in questo campo è una sola: consumare la massima quantità di energia disponibile delle centrali in esercizio e attuare rapidamente gli impianti per i bisogni non ancora soddisfatti.

Concludendo, assicura che anche nell'esercizio decorso i funzionari del Ministero dei LL. PP. hanno fatto il loro dovere nell'esecuzione delle opere che rappresentano una delle conquiste gloriose del Regime, e riconosce che le diverse provincie d'Italia, pur nelle contenute disponibilità di mezzi, hanno accolto il beneficio di queste opere con un profondo senso di riconoscenza verso lo Stato fascista che ha il coraggio delle iniziative e la fermezza nel saperle portare a compimento. (Vivissimi generali applausi, ai quali si associano le tribune).

Il bilancio è approvato. Si passa quindi a discutere il bilancio dell'Educazione Nazionale. Primo oratore è ORANO il quale a proposito delle scuole universitarie di perfezionamento e specializzazione segnala le conclusioni dell'Università di Perugia. Pone quindi in luce la crescente importanza per i corpi accademici dei Littoriali. CARLINI si sofferma sul significato della cultura superiore e della funzione propria della scuola nella concezione fascista. DE REGIBUS tratta delle scuole rurali, che esigono particolari ordinamenti didattici e vanno conservate come organismi a se stanti. VIEZZANI si occupa pure delle scuole agrarie. TOMASELLI di quelle di ostetricia. Quindi il Presidente dichiara chiusa la discussione riservando la parola al relatore e al Governo. La seduta è tolta alle ore 11.45.

I lavori a Budapest

per riportare alla luce l'anfiteatro romano

BUDAPEST, 9

Sono incominciati e si svolgono con intenso ritmo i lavori per riportare alla luce l'anfiteatro romano di Obuna (Buda vecchia), scoperto poco tempo addietro. Questo monumento risale all'epoca di Antonino Pio (138-161 d. C.) ha una lunghezza di 120 e una larghezza di 107 metri. Nel suo genere è uno dei più grandi d'Europa. Sembra che potesse contenere 12 mila persone. Per il tempo del congresso eucaristico si spera di poterne mettere allo scoperto almeno i muri principali, alti da 11 a 13 metri che ora si trovano sotto l'attuale livello del suolo.

Altri 15 milioni per le case popolari

Prossimo convegno a Trieste degli Istituti associati

ROMA, 9

Il Consiglio del Consorzio fra gli Istituti fascisti autonomi per le case popolari nella seduta del giorno 8 corrente ha deliberato di assegnare per le costruzioni da eseguire nell'anno XVI, in aggiunta ai 154 milioni già assegnati, ulteriori finanziamenti per complessive lire 15.200.000 così ripartite: Ascoli Piceno 1.000.000, Asti 500.000, Avellino 500.000, Bergamo 1.000.000, Brescia 1.000.000, Chieti 500.000, Como 500.000, Forlì 700.000, Imperia 500.000, Lecce 700.000, Lucca 500.000, Macerata 500.000, Novara 500.000, Piacenza 800.000, Pistoia 500.000, Potenza 1.000.000, Rovigo 600.000, Salerno 1.000.000, Sondrio 900.000, *Udine* 1.000.000, Verona 1.000.000. Le assegnazioni agli Istituti di Forlì, Lecce e Piacenza integrano quelle già fatte agli stessi Istituti, rispettivamente per lire 4.000.000, 2.000.000 e 1.700.000.

Il contributo dello Stato sul complessivo importo dei finanziamenti concessi per l'anno XVI ammonta a lire 4.947.768 in conformità alle provvidenze accordate col R. D. L. 27 ottobre 1937 anno XVI n. 2245. E' stato inoltre deliberato l'assegnazione di un contributo annuo di lire 895.000 a favore della gestione autonoma dell'Azienda Carboni Italiani per la costruzione di alloggi a uso operai, in base a un programma di 30.000.000 e di analoga concessione di lire 105.000 a favore della gestione autonoma dell'Azienda minerali metalli italiani su un programma costruttivo di lire 3.500.000.

Il Consiglio del Consorzio ha deciso di tenere il secondo convegno tra gli Istituti associati in *Trieste* nei giorni dal 23 al 25 aprile p. v.

Il felice collaudo della pace adriatica

Stojadinovic applaudito alla Scupcina

BELGRADO, 9

Il Presidente del Consiglio Stojadinovic ha parlato stamane alla Scupcina sulla politica estera della Jugoslavia. Dopo aver rilevato che la Jugoslavia ha mantenuto i suoi obblighi internazionali, procurando inoltre di stabilire buone relazioni con tutti i Paesi, il Capo del Governo ha notato che la Jugoslavia è entrata nel centro attivo della politica internazionale. Ha rilevato il grande numero di visite ricevute durante l'anno scorso a Belgrado e come ognuna di queste visite costituiva un nuovo passo per accrescere il prestigio dello Stato. Il Presidente del Consiglio ha enumerato quindi i tre principii che caratterizzano la politica estera dello Stato: collaborazione attiva e sincera nel campo internazionale; mantenimento delle vecchie alleanze ed amicizie; soppressione dei malintesi e dei dissidi alle frontiere, allo scopo di creare nuove amicizie.

Tra i vivi applausi dell'assemblea, Stojadinovic ha parlato poi dei rapporti con l'Italia. Egli ha detto che l'amicizia con il grande vicino è di enorme importanza e che, quando il Governo si è diretto verso tale amicizia, lo ha fatto seguendo le tracce di Pasic, di cui uno degli ultimi grandi atti politici fu l'accordo con l'Italia del gennaio 1924. In seguito a tale amicizia, una distensione psicologica si è avverata nell'Adriatico ed ha avuto per conseguenza la visita del conte Ciano e la firma del patto del 25 marzo dell'anno scorso. Essa ha procurato in primo luogo la liquidazione del passato, stabilendo quindi una base per lo sviluppo futuro dei rapporti economici.

Stojadinovic ha parlato inoltre della visita da lui fatta nel dicembre scorso in Italia, rilevando le calorose accoglienze ricevute tanto da parte del Governo che dall'intero popolo. Tale visita gli ha offerto la possibilità di constatare con soddisfazione che lo spirito dell'accordo è condiviso pienamente dal popolo italiano e consiste nella cancellazione del passato e nell'inizio di una nuova era. Stojadinovic ha concluso dichiarandosi convinto che l'amicizia italo-jugoslava non rappresenta soltanto una grande opera di pace per i due popoli, ma un'opera per la pace generale.

Nuovi senatori jugoslavi

BELGRADO, 9

Con decreto odierno sono stati nominati senatori il Ministro della Industria e Commercio Vrbanic, l'ex Ministro sloveno Kulovez, il direttore amministrativo del *Vreme* Milutin Stefanovic e il Sindaco di Mostar Cisci.

L'INGHILTERRA E L'„ASSE"

Ribbentrop a Londra

Presa di contatto preliminare mentre proseguono i negoziati di Roma

LONDRA, 9

Sebbene tutti i giornali londinesi parlino dell'estremo riserbo che circonda i negoziati di Roma e facciano anzi rilevare l'assoluta mancanza d'ogni commento della stampa italiana, sia il *Times* che il *Daily Telegraph* ritornano sulla questione delle conversazioni romane per riassumere una volta ancora ciò che, secondo loro, si può ottenere da questi negoziati.

Secondo il *Times*, i rappresentanti dei due Governi devono trovare il modo di giungere ad una vasta e sicura distensione dei rapporti anglo-italiani, sia nel Mediterraneo che nel Levante.

Discussioni esplorative

Per quanto riguarda poi le conversazioni anglo-tedesche, sia il *Times* che il *Daily Telegraph* cercano di far rilevare soprattutto il fatto che si tratta finora di discussioni tutt'altro che definitive ed unicamente in periodo gestatorio: «Le discussioni che il signor von Ribbentrop avrà col Primo Ministro e col Ministro degli Esteri, sono finora soltanto preparatorie ed esplorative — dice il *Times* — e si vedrà poi se il futuro immediato sia il momento migliore per proseguire questi primi contatti. Il signor von Ribbentrop avrebbe desiderato incontrarsi anche con Lord Baldwin e col signor Eden, ma Lord Baldwin è stato fuori d'Inghilterra da parecchio tempo e Eden è partito proprio ieri per il mezzogiorno della Francia».

A sua volta il *Daily Telegraph* dice chiaramente che l'impressione nei circoli governativi inglesi è che sarebbe meglio attendere qualche tempo ancora prima di iniziare dei veri negoziati anglo-tedeschi. «A Downing Street — dice il giornale — gli avvenimenti recenti in Austria e la loro ripercussione in Cecoslovacchia e nel resto dell'Europa centrale hanno reso assai più difficile l'opera di pacificazione».

Il giornale lascia chiaramente comprendere che la visita che farà domani von Ribbentrop al Foreign Office potrebbe essere di carattere piuttosto preliminare che non inizio vero di trattative.

Il *News Chronicle* a sua volta mette in rilievo il viaggio che sta proprio ora facendo in Germania Lord Noel Buxton che già fu in Germania nel 1935 ove fu ricevuto da Hitler e donde tornò descrivendo il Cancelliere come «profondamente proinglese».

Lord Buxton è andato in Germania per tenervi alcune conferenze al Circolo internazionale di Stoccarda ma si sa che egli vedrà Göring e parecchi altri uomini politici importanti.

Lord Noel Buxton è stato sempre in favore di un ravvicinamento anglo-tedesco ed è stato anche sempre in favore di giungere ad una intesa con la Germania sulla questione delle colonie. E' quindi possibile che la sua visita non sia priva di importanza politica.

L'arrivo del Ministro tedesco

Frattanto von Ribbentrop è giunto nel pomeriggio a Londra ed ha avuto alla stazione di Victoria una accoglienza assai calorosa. Misure severissime erano state prese per impedire l'accesso alla stazione di tutti coloro che non fossero specialmente autorizzati. Non soltanto la polizia ordinaria, ma anche poliziotti ciclisti erano stati specialmente inviati per proteggere l'automobile sulla quale von Ribbentrop e la signora hanno lasciato la stazione per dirigersi verso l'Ambasciata tedesca, ove sono ospiti.

Più di tremila persone si sono tuttavia riunite nei paraggi della stazione di Victoria e, quando la automobile è uscita dalla stazione, sno partiti dalla folla nutriti applausi. L'intero personale dell'Ambasciata tedesca era presente all'arrivo e vi era anche il Ministro d'Austria a Londra marchese Frankenstein, che per primo diede il benvenuto al Ministro.

Un gran mazzo di fiori venne offerto alla signora von Ribbentrop.

Subito dopo i viaggiatori proseguirono per l'Ambasciata tedesca, preceduti dai poliziotti ciclisti.

I calzaturifici americani danneggiati dall'accordo fra S. U. e Cecoslovacchia

WASHINGTON, 9

L'accordo commerciale tra S. U. e Cecoslovacchia è stato appena firmato, che già comincia a dar luogo a proteste e controversie. I primi a muoversi sono stati i produttori di scarpe del Massachussets, rilevando che l'accordo suddetto, con il quale viene concessa alla Cecoslovacchia la tariffa preferenziale, è estremamente nocivo all'industria delle scarpe degli S. U., che si troverà così di fronte a un potentissimo concorrente.

Il senatore Lodge e il deputato Martin porteranno l'eco di queste proteste al Senato e alla Camera dei rappresentanti.

Gli arabi del Marocco francese soggetti a persecuzioni e maltrattamenti

CAIRO, 9

Il *Balagh* scrive che la parte del Marocco assoggettata a dominio francese sta attraversando un momento particolarmente critico. La popolazione lotta invano da mesi per ottenere il riconoscimento dei suoi diritti. Le moschee sono assediate e molti uomini sono stati incarcerati e seviziati.

L'Ungheria verso il riarmo

Daranyi si dimette e forma il nuovo Governo

BUDAPEST, 9

Il Gabinetto ungherese ha rassegnato nel pomeriggio le dimissioni, per dare al Capo dello Stato la possibilità di procedere al rimpasto necessario per l'esecuzione del grande programma di riarmo annunciato nel suo discorso di Györ dal Presidente del Consiglio Daranyi.

La decisione relativa alle dimissioni è stata presa dal Consiglio dei Ministri, riunitosi alle 16.30 e comunicata al Reggente Horthy alle ore 17. Il Reggente ha accettato le dimissioni e subito ha affidato a Daranyi l'incarico di formare il nuovo Gabinetto.

In 24 ore

Gli avvenimenti hanno assunto improvvisamente nelle ultime 24 ore un ritmo sempre più rapido. Il Presidente del Consiglio Daranyi ha avuto ieri e oggi numerosi colloqui con uomini politici e con esponenti finanziari per esaminare il modo di dare efficace e immediata attuazione al piano economico quinquennale. Dopo queste consultazioni, si è riunito il Consiglio dei Ministri. Alla fine della seduta è stato diramato il seguente comunicato ufficiale: «Nel Consiglio dei Ministri tenuto oggi, il Presidente Daranyi ha espresso l'opinione di dare le dimissioni del Gabinetto, prima di presentare i progetti di legge relativi all'attuazione del programma economico per l'investimento di un miliardo di pengoe. Avendo il Gabinetto accettato all'unanimità questo punto di vista, Daranyi si è recato alle 17 dal Reggente per presentargli le dimissioni.

A tarda sera veniva comunicata la seguente lista ufficiale del nuovo Gabinetto: Presidente del Consiglio Daranyi; Ministro degli Esteri Kanya; Ministro della Difesa Nazionale Roeder; Ministro degli Interni Szell; Ministro della Pubblica Istruzione Homan; Ministro dell'Industria Bornemisza. Questi sono i Ministri riconfermati nella carica.

I mutamenti

I nuovi membri del Gabinetto saranno: il Ministro dell'Agricoltura Marschall, attualmente Sottosegretario di Stato; il Ministro della Giustizia Mikecz, attualmente Sottosegretario di Stato; il Ministro delle Finanze deputato Remenyi-Schneller; il Ministro senza portafoglio Imredy, presidente della Banca nazionale. Il Ministro dell'Industria Bornemisza conserva la direzione del Ministero del Commercio e delle Comunicazioni. Il nuovo Sottosegretario di Stato per l'Agricoltura è il conte Teleki; il nuovo Sottosegretario di Stato per la Giustizia è l'on. Lanyi. La Banca generale del credito e la Cassa generale del risparmio si sono fuse e la direzione del nuovo Istituto è stata assunta dal Ministro delle Finanze uscente Fabinyi, nominato membro della Camera Alta.

Il mutamento più importante consisterebbe nella nomina a Ministro dell'Economia senza portafoglio del Governatore della Banca nazionale Adalberto Imredy, a cui verrebbe affidata la presidenza di un Comitato economico composto dei titolari dei Ministeri interessati. Tale Comitato rappresenterebbe una specie di Consiglio dei Ministri indipendente dal Gabinetto governativo e non subordinato all'approvazione di quest'ultimo il che permetterebbe di svolgere il programma d'investimenti con la maggiore sollecitudine.

La notizia delle dimissioni del Governo è giunta inattesa all'opinione pubblica, che ne è rimasta molto colpita.

Il Consiglio economico della P. I. inaugurato da Tatarescu

BUCAREST, 9

Il Ministro degli Esteri Tatarescu ha inaugurato l'11.a sessione del Consiglio della Piccola Intesa.

Il Duce riceve Müller Klemm direttore della «National Zeitung»

ROMA, 9

Il Duce ha ricevuto il direttore della *National Zeitung* di Essen, Müller Klemm, che gli ha fatto omaggio gradito di una pubblicazione su «La storia mondiale contemporanea nei documenti».

CRONACA DELLA CITTÀ

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto fiduciari rionali

Ieri sera alle ore 19, alla Casa del Fascio, il Segretario federale ha tenuto rapporto ai fiduciari dei Gruppi rionali del capoluogo, presenti i vicecomandanti federali della G.I.L., l'ispettore dell'O.N.D. e il capo ufficio stampa.

Il Segretario federale, dopo aver passato in rassegna l'efficienza delle organizzazioni fasciste del capoluogo, ha dato direttive d'inquadramento ed attività.

Per la Casa del Fascio

Al Segretario federale sono pervenute le seguenti offerte per la Casa del Fascio: da Sala delle Corse lire 416; dott. Salvatore Besso lire 50; avv. Ferruccio Slocovich lire 150; Giusto Pulitzer Finali lire 50; Luigi Bruno Zuculin lire 300. Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Per la Colonia di Grado

Al Segretario federale sono pervenute le seguenti offerte per la costruenda Colonia marina di Grado: da Sala delle Corse lire 400; dott. Salvatore Besso lire 50; avv. Ferruccio Slocovich lire 100; Giusto Pulitzer Finali lire 50; Luigi Bruno Zuculin lire 200. Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Soci della G.I.L.

Si è iscritto quale socio perpetuo della G.I.L. Luigi Bruno Zuculin, versando l'importo di lire 500.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.
5.a LEGIONE M.D.I.C.A.T.

Reparti artiglieri. *Domenica, alle ore 8, esercitazioni addestrative reparti artiglieri del secondo e terzo settore e precisamente batterie: 143 b, 144 b, (ex 144), 145 b, (ex 139) 146 b, 140, 141 e 142, nonchè 302 manipolo mitraglieri.*

Istruzione goniometristi. *Oggi, alle ore 19, istruzioni goniometristi, puntatori aiutanti puntatori e graduatori, sala adunata, (terzo settore) nonchè alle 19.30 istruzioni mitraglieri 302 manipolo.*

Posti vedetta. *Domani 11 corrente alle 19, istruzioni dei posti vedetta di Trieste (C.R.N.) sala convegni.*

G. U. F.

Prelittoriali del lavoro. *Tutti i vincitori delle varie gare sono invitati oggi, alle 21 presso il «Guf».*

GG. RR. FF.

«Luigi Casciana». *Ricorrendo il terzo anniversario della morte del figlio Mario, il dott. Ugo Monsacchi, per onorarne la memoria, ha elargito a questo Gruppo l'importo di lire 100.*

«Remo Comisso». *Oggi alle 16 riunione delle donne fasciste in sede del Gruppo (via Cicerone 6).*

«Luigi Razza». *Questa sera dalle 18.30 alle 20.30 solito convegno delle donne fasciste. Argomenti di attualità.*

FASCIO FEMMINILE

Rapporti. *L'ispettrice di zona Maria de Kanz terrà rapporto lunedì 14 corr. ai seguenti Fasci Femminili: Monrupino alle ore 15, a Villa Opicina alle ore 16, Trebiciano alle ore 17.45; a Basovizza alle ore 18.30.*

G. R. F. «A. Crena». *S'invitano le fasciste del Gruppo rionale «A. Crena» di trovarsi in sede, via Lamarmora, domani, venerdì, alle 17, per confezione di indumenti.*

O. N. D.

Dopolavoro rionale «M. Trevisan». *I seguenti dopolavoristi si trovino questa sera alle ore 20.30 in sede per ricevere i diplomi di nuotatore veloce Perini Elio, Cauci Carlo, Favento Egidio, Padovan Aldo, Ferluga Lionello, Bauci Rodolfo, Segolin Luciano, Gollo Mario, Bontempo Giuseppe. Questa sera si trovino in sede pure tutti gli escursionisti, grottisti per importanti comunicazioni. Sabato dalle 21 in poi ballo. Domenica gita sull'Altipiano.*

Il codice telegrafico commerciale del dott. A. Strommer

E' uscito in questi giorni per i tipi dello Stabilimento tipografico nazionale di Trieste il codice telegrafico commerciale (Codital) in lingua italiana, compilato dal dott. Arturo Strommer, che viene a risolvere una vecchia questione di prestigio nazionale, consentendo lo uso della nostra lingua in un campo dove ancora si usa e si abusa la terminologia straniera. Il Codice è destinato a rendere preziosi servigi alle nostre categorie industriali e commerciali nelle comunicazioni internazionali e con le terre dell'Impero. Per l'importanza che ha sopratutto per la soluzione di un problema che si riallaccia al più nobile compito di difendere la nostra lingua nelle relazioni commerciali internazionali, il nuovo codice telegrafico merita la più ampia diffusione, conoscenza e apprezzamento da parte degli industriali e dei commercianti italiani.

Tombola in Piazza Perugino

Domenica 13 corrente, alle 17 precise, si terrà in piazza Perugino la grande tombola a beneficio delle sezioni sportive e culturali del Dopolavoro «Mario Trevisan» con lire 2000 di premi, così suddivisi: quaterna lire 200; cinquina lire 300; I tombola lire 1000; II tombola lire 500. Le cartelle sono in vendita al prezzo di lire 1 ciascuna. Prima e durante la tombola la banda eseguirà un concerto di musica varia.

Gli Istituti per le case popolari a convegno a Trieste

Il Consiglio del Consorzio fra gli Istituti fascisti autonomi per le case popolari, nella sua ultima seduta ha deliberato, fra altro, di tenere il secondo convegno tra gli Istituti associati a Trieste, dal 23 al 25 del prossimo aprile.

Il col. Ascoli grande ufficiale

Il col. Bartolomeo Ascoli è stato nominato grande ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia. Il col. Ascoli giunto a Trieste nel 1931 per assumere la carica di Comandante del porto, carica che egli tenne fino a poco tempo fa, è circondato dalla generale stima e dalla più schietta considerazione di quanti lo conoscono e hanno con lui rapporti d'ufficio e di amicizia. L'ambita onorificenza che viene a premiare un ufficiale di alte benemerenze sarà appresa con molto piacere non solo nel campo armatoriale e marittimo, ma in tutta la città. Al gr. uff. Ascoli compiacimenti vivissimi.

Il "corso augusteo„ alla R. Università

Stasera, alle 18, nell'aula E il prof. Salvatore Sabbadini parlerà sul tema: «Guerre e trionfi d'Augusto».

I filarmonici del Ferroviario si riuniranno domani, alle 21, per una prova ad orchestra completa.

STATO CIVILE DI TRIESTE
9 marzo 1938-XVI

Nati vivi	12
maschi 4, femmine 8.	
Nati morti	—
Morti	11
Matrimoni	10

Premio di natalità

Sull'apposito fondo disposto dal Duce, S. E. il Prefetto ha concesso il premio di natalità di lire 800 ai coniugi Leghissa di Duino Aurisina, in seguito alla nascita dei gemelli Angelo e Angela.

Un dono alla Legione Marinaretti

Il barone dott. A. P. Ralli, ammirato della fattiva attività svolta dalla «Legione Marinara «F. Tosti» del Comando federale G.I.L. di Trieste, ha donato, in occasione del decennale della Legione stessa, una imbarcazione a sei remi per i reparti marinaretti.

Il Comandante federale ha ringraziato per il significativo dono.

I balli dell'Adriatico. Continuano caratteristici e col più vivo successo, i trattenimenti danzanti domenicali, presso l'elegante sede del R.Y.C.I. al molo Sartorio. Anche domenica prossima con il solito orario avrà luogo il trattenimento, allietato dalla briosa orchestrina sociale e dall'allegria che regna sovrana presso questo signorile sodalizio cittadino.

«Pensare in italiano»

L'on. Castellino all'Istituto di cultura

Come noto, sabato prossimo, in Sala del Littorio, l'on. prof. Nicola Castellino, presidente della Federazione editori giornali, terrà una conferenza sul tema «Pensare in italiano». Tema originalissimo, che sarà trattato dall'on. Castellino con la vastità della cultura e la smagliante oratoria che caratterizzano i suoi discorsi alla Camera dei deputati e le sue lezioni alla R. Università di Napoli, ove egli è libero docente in patologia medica.

L'on. Castellino è tra le più spiccate figure della Camera fascista, ove tratta specialmente problemi di medicina del lavoro.

L'assemblea dei giornalisti giuliani

Oggi, nella sala maggiore del Circolo della Stampa in Trieste, via Mazzini 30, mezzanino, alle ore 17 in prima convocazione e alle 18 in seconda, avrà luogo l'assemblea generale degli iscritti al Sindacato interprovinciale fascista dei giornalisti col seguente ordine del giorno: 1) Relazione morale del segretario; 2) Approvazione del bilancio consuntivo 1936 e conti consuntivi 1936 e 1937; 3) Varie.

Non possono partecipare all'assemblea, oltre ai soci che non siano in regola col pagamento dei contributi obbligatori e suppletivi, anche quelli che si trovino nel periodo di sospensione dall'esercizio della professione.

La dotta prolusione del prof. Macchioro alla Soc. Adriatica di Scienze naturali

Un pubblico folto e distinto ha assistito ieri sera alla conferenza del prof. Gino Macchioro che ha parlato sulle manifestazioni morbose da acido urico. Numerosa gente ha dovuto essere rimandata, e molti hanno ascoltato l'interessante prolusione fuori della sala minore della Società Adriatica di Scienze naturali. Aderendo alle richieste generali e visto il successo della serata, il prof. Macchioro ha consentito a ripetere la conferenza mercoledì prossimo.

L'oratore ha iniziato il suo dire osservando come in genere anche il non medico sente assai spesso parlare di acido urico, uricemia, neuroartritismo: molte volte un sofferente di una cefalea ribelle, di un eczema ostinato, di dolori muscolari, di nevralgie ecc. si sente rispondere dal medico che la causa del suo disturbo sta in un alterato ricambio dell'acido urico.

Questo alterato ricambio quindi non si identifica colla gotta, come veniva affermato un tempo passato, sebbene questa rappresenti la classica sua manifestazione, ma esso interviene in un grandissimo numero di stati morbosi, che vanno sempre più estendendosi non solo nelle città, le quali un tempo possedevano quasi il monopolio di tali malattie, ma anche nelle campagne, a misura che le abitudini cittadine invadono la sana vita agreste.

Qui il conferenziere ha illustrato ampiamente il concetto di uricemia, esponendo che cosa si deve intendere con questo termine. Dopo aver preso in considerazione le principali teorie che sono state architettate per spiegare il ristagno dell'acido urico nell'organismo, il prof. Macchioro ha illustrato i danni apportati da questa sostanza ai vari organi, soffermandosi specialmente su quelle alterazioni che più comunemente possono, negli stati uricemici, venir messe in rilievo, facendo osservare, inoltre, come le alterazioni di carattere inflammatorio di qualunque specie esse sieno assumono negli uricemici un decorso spiccatamente cronico, quasi che l'alterazione del ricambio conferisse ai tessuti di questi organismi una particolare predisposizione a risentire l'azione di accidentali agenti irritativi o che, per l'alterazione del ricambio, i processi inflammatori, una volta prodottisi, trovassero una particolare difficoltà a guarigione, tendendo quindi a divenire cronici.

Quindi l'oratore si è soffermato sulle condizioni e sui fattori che più facilmente contribuiscono all'insorgenza delle malattie e dei disturbi da acido urico: accanto alle cause predisponenti (a fra queste, in prima linea, il fattore ereditario), accenna alle cause efficienti dell'uricemia, quelle cause cioè evitando le quali anche il predisposto può, almeno parzialmente, rimanere immune e viceversa l'individuo in perfetto stato di salute, restarne talvolta colpito. Fra queste, oltre le abitudini di vita irrazionali in genere, occupa un posto predominante l'alimentazione poco confacente nel senso più esteso della parola e la conoscenza di questo argomento, ampiamente trattato dall'oratore, assume una fondamentale importanza nell'igiene, profilassi e cura dell'uricemia.

Viene rilevata l'importanza dell'esercizio fisico, il quale non ha soltanto effetti locali di circolazione, di nutrizione, di chimismo, ma per le correlazioni circolatorie, nervose, umorali che uniscono fra di loro i vari organi e apparati, fa risentire la sua azione anche a distanza, stimolando tutte le funzioni organiche.

Naturalmente se queste e altre norme che l'oratore ha illustrato, assumono notevole importanza per evitare lo scoppio di una malattia del ricambio urico, la vera profilassi, specialmente nelle famiglie a tara uricemica, sarebbe quella di sottomettere già il bambino e l'adolescente ad una vita igienicamente

Vivissimi applausi hanno accolto la fine della conferenza.

Cinematografo al Ferroviario. Oggi nella sede «Vittorio Veneto» del Dopolavoro ferroviario spettacoli cinematografici alle 17 e alle 19.

Alle giovani mamme

Mettere al mondo un bambino non è tutto; bisogna in seguito allevarlo e dargli i mezzi fisici per sopportare la lotta quotidiana. Per possedere uno spirito solido, bisogna avere un corpo vigoroso. Risparmiate al bambino la fatica nervosa e la stanchezza che portano all'insuccesso. Quindi sorvegliate la sua alimentazione e dategli degli alimenti zuccherati, i quali contribuiranno allo sviluppo del suo giovane organismo ed aumenteranno la sua resistenza contro le malattie.

Gli Agonali della G.I.L. per l'Anno XVI

Le gare eliminatorie in città e provincia

Il Comando generale della G.I.L. ha diramato le disposizioni per lo svolgimento in tutti i Comandi federali d'Italia degli Agonali dell'Anno XVI. Questa originale manifestazione costituisce la più imponente rassegna culturale ed artistica dei valori spirituali degli organizzati della G.I.L. Gli Agonali comprendono un insieme di prove le quali, per la semplicità dei temi e delle norme che ne regolano lo svolgimento, offriranno la possibilità di partecipare a tutti gli organizzati, delle categorie studentesche e di quelle artigiane e contadine, e permetteranno di selezionare coloro che dimostrano attitudini spiccate.

A questa manifestazione partecipano i Balilla, gli Avanguardisti, le Piccole e Giovani Italiane, mentre ne sono esclusi i Giovani Fascisti, impegnati nei «ludi iuvenilies». Gli Agonali dell'Anno XVI comprendono gli agoni della cultura e dell'arte. I primi consistono nello svolgimento di un componimento di cultura fascista e in un colloquio di cultura fascista per gli Avanguardisti e le Giovani Italiane e di un colloquio sull'organizzazione della G.I.L. per i Balilla e le Piccole Italiane.

Gli agoni dell'arte divisi in agoni della pittura ed in agoni della scultura, consistono nell'esecuzione ad olio, acquarello, pastello, tempera e rispettivamente in creta, gesso, cera e legno di soggetti a scelta del concorrente. Gli agoni prima di avere il loro normale svolgimento nel capoluogo, saranno preceduti da gare eliminatorie nell'ambito dei Comandi della G.I.L. di Fascio e rionali. E' così appunto che viene data la possibilità di partecipazione alla totalità degli organizzati.

Nella nostra Provincia le gare eliminatorie rionali e comunali avranno luogo domenica prossima per gli Avanguardisti e le Giovani Italiane che non frequentano più la scuola. Sabato, invece, per disposizioni del R. Provveditore agli Studi, presidente degli Agonali, i pre-agoni avranno luogo in tutte le scuole primarie e secondarie della Provincia. I migliori organizzati di tutti i Comandi della Provincia saranno quindi ammessi agli agoni provinciali che avranno il loro svolgimento il 27 marzo.

Contemporaneamente si svolgeranno gli agoni dell'arte. I due migliori Avanguardisti e le due migliori Giovani Italiane parteciperanno infine ad un concorso nazionale suddiviso in due grandi categorie (arte e cultura fascista) che avrà luogo nel prossimo aprile a Roma. I Balilla e le Piccole Italiane invece saranno classificati in base alla graduatoria provinciale.

L'annuncio di questa bella manifestazione ha subito entusiasmato dirigenti ed organizzati i quali si assoggetteranno alle prove con passione e salda preparazione. Nell'anno XV il Comando federale si è classificato al 7.o posto nella graduatoria nazionale e quindi le nostre giovani Camicie Nere vogliono non solo difendere la già buona posizione, ma tentare con tutte le forze di migliorarla.

Le sezioni di aeromodellismo alle C. R. «Padovan», «Lucchini» e alla scuola di Monfalcone

Domani il delegato provinciale all'aeromodellismo, inaugurerà, alle 16 la «sezione di aeromodellismo» presso la Casa rionale G.I.L. «G. Padovan», alle ore 16.45 quella della Casa rionale «P. Lucchini» di S. Luigi ed in serata la scuola di Monfalcone.

Gli interessati potranno iscriversi presso le su menzionate Case rionali.

La conferenza Lunder all',,Acegat"

Uno scelto e colto uditorio, quasi — dato l'argomento — tutto maschile ha avuto iersera il professore Dante Lunder, dell'Ufficio propaganda dell'Istituto fascista dell'Africa Italiana, che iniziava, alle 21, nella sala dell'«Acegat» il ciclo delle conferenze coloniali, parlando su «Le direttrici di marcia nella colonizzazione dell'Africa orientale italiana», con molta competenza e profonda cognizione di tutti i problemi che riguardano le opere di colonizzazione. In chiusa della conferenza l'oratore è stato molto applaudito.

Propaganda coloniale

Oggi, alle 18.45, nella sala del Dopolavoro Postelegrafonico (palazzo delle Poste) il prof. Angelo Filipuzzi inizierà il ciclo delle conferenze coloniali, parlando sul tema: «L'islamismo e la colonizzazione italiana dell'Africa».

Venerdì, alle 21, al Dopolavoro Artigiano, via F. Severo 10, il prof. Dante Lunder parlerà sul tema: «L'Impero nel quadro del Mediterraneo».

Il ballo sociale alla Ginnastica

Nell'ampia sala della Società Ginnastica, sabato prossimo dalle 21, avrà luogo il tradizionale ballo sociale. A questo ballo, richiamo annuale di un'elegante folla di soci e invitati arriderà senza dubbio pieno successo. La sala sarà signorilmente addobbata.

«Sul mare». Si è pubblicato un nuovo splendido fascicolo della rivista Sul mare. Copertina del notissimo pittore Attilio Selva, con un dipinto del tempio francescano d'Assisi; e di P. Assisi per Giovanni Jorgensen, e Lina Galli illustra alcune opere di San Francesco. Altri articoli di Gerda Blau, di Giannino Omero Gallo, di Lucia Tranquilli e illustrazioni riprodotte da fotografie dei «Sorci Verdi» ed altre attrattive attuali.

Le iniziative del Dopolavoro Provinciale

Il concorso orti-giardino domestici

L'annuncio che anche quest'anno il Dopolavoro provinciale organizza il concorso degli orti-giardino, ha suscitato in tutti gli ambienti dopolavoristici e cittadini in genere il più vivo interesse.

L'entusiasmo e la passione dimostrati dai partecipanti al primo concorso, fanno prevedere una vasta adesione a tale simpatica ed utile gara fra i migliori tenutari di giardini ed orti urbani. Difatti l'iniziativa del Dopolavoro provinciale, animatore e promotore delle cento e cento manifestazioni in tutti i campi del dopolavorismo, merita la più larga partecipazione degli ambienti cittadini. Non sarà inutile a tale proposito esporre i motivi che hanno indotto il Dopolavoro a farsi promotore della gara orticolo-floreale e gli scopi che si propone di ottenere dall'effettuazione di essa.

Fra i motivi principali, vi è quello della necessità di affezionare alla terra la popolazione e specialmente quella urbana. Uno dei migliori modi è quello di diffondere la coltivazione dei fiori e delle piante ortensi, abituando in tal modo il dopolavorista al lavoro della terra, distraendolo ed allontanandolo dal vizio. Non solo si dovrà invogliare ad intraprendere la coltivazione di piccoli appezzamenti annessi alle abitazioni, ma altresì agevolare i coltivatori cittadini nel loro lavoro, affinchè perfezionino gli impianti ed i metodi colturali, secondo i dettami della tecnica agricola. In tal modo si otterranno rendimenti dei prodotti superiori per qualità e quantità, ciò che compensa già largamente il dopolavorista delle fatiche (invero non troppo gravi) e delle inevitabili apprensioni provate durante il corso dell'annata agraria per le proprie colture ortensi.

Per quanto riguarda gli scopi da raggiungere, è di dominio generale ormai la necessità che ha la Nazione di provvedere da sè ai propri bisogni, specialmente in fatto di alimentazione. Pertanto l'organizzazione del concorso da parte del Dopolavoro provinciale si dimostra veramente opportuna e tempestiva, la larga partecipazione data a tale iniziativa dimostrerà a tutti i dopolavoristi quanto sia vero il detto: «Gioia e Lavoro».

Via chiusa al transito. In seguito ai lavori di fognatura, a partire da domani, venerdì 11 corr., il tratto del corso Littorio di fronte al Teatro romano, resterà chiuso al transito dei veicoli e questo per tutta la durata dei lavori stessi.

Movimento demografico nella Provincia di Trieste

	Capoluogo	Resto provincia	Totale
Mese di gennaio 1938-XVI			
Nati	356	187	543
Morti	431	149	580
Popolazione	— 75	+ 38	— 37
Mese di febbraio 1938-XVI			
Nati	311	189	500
Morti	297	129	426
Popolaz. in aumento . .	14	60	74

L'attività dell'Artigianato in Provincia

Le riunioni del comitato degli esperti

Il Comitato degli esperti di Fogliano di Monfalcone si è riunito con l'intervento dell'ispettore interprovinciale, presenti il vicesegretario, il segretario del Fascio e il fiduciario dell'Artigianato.

A Fogliano e Monfalcone

Il fiduciario ha presentato ai membri del Comitato l'ispettore interprovinciale, esponendo l'attività che svolge quotidianamente per l'organizzazione e l'assistenza dell'Artigianato ed invitando i presenti ad esporre a lui i problemi che riguardano l'artigianato di Fogliano di Monfalcone.

L'ispettore interprovinciale ha ringraziato il fiduciario assicurando un completo interessamento per lo sviluppo dell'artigianato locale ed ha rivolto un vivo saluto al segretario del Fascio, che con tale presenza vuol dimostrare una comprensione della necessità degli artigiani di Fogliano.

Indi l'ispettore interprovinciale ha illustrato l'ordine del giorno, cioè: Visita del presidente; esame della situazione organizzativa ed economica delle categorie; disposizioni sul sabato fascista e sulle 40 ore settimanali lavorative; assegni familiari. Sulla prima parte l'ispettore ha messo in evidenza l'importanza che riveste la visita del presidente all'Artigianato, ed ha riferito sulle manifestazioni che avranno luogo. Il Comitato prende atto di tali dichiarazioni e si dichiara lieto di partecipare alle cerimonie con una rappresentanza dell'Artigianato locale. Il fiduciario e gli esperti riferiscono poi sulla situazione dell'Artigianato locale dando risalto ai maggiori bisogni che hanno le categorie artigiane locali. A tal uopo, l'ispettore interprovinciale ha fornito gli opportuni chiarimenti specificando le direttive da seguire per raggiungere concreti risultati.

Poi il vicesegretario ha illustrato dettagliatamente le disposizioni vigenti che hanno istituito e disciplinato gli assegni familiari, il sabato fascista e la settimana lavorativa di 40 ore, enumerando le particolari norme attinenti l'artigianato e fornendo i dovuti chiarimenti. La riunione è risultata di fondamento per l'ulteriore sviluppo di pratiche organizzative e assistenziali da svolgere per l'artigianato di Fogliano di Monfalcone.

A Ronchi dei Legionari

Dopo la riunione di Fogliano, l'ispettore interprovinciale, assistito dal vicesegretario, ha presieduto la riunione del Comitato degli esperti di Ronchi dei Legionari.

Il fiduciario ha rivolto, a nome del Comtato, un saluto all'ispettore interprovinciale, al quale ha dettagliatamente riferito sulle condizioni degli artigiani locali, specificando le maggiori attuali necessità. L'ispettore interprovinciale si è dichiarato lieto di presenziare una riunione del Comitato di Ronchi e di sentire dalla viva voce dei rappresentanti della categoria i bisogni degli artigiani locali. Egli ha lungamente parlato sull'opera che la segreteria svolge per il miglioramento delle condizioni degli artigiani e, in analogia alle prospettate necessità locali, ha specificato le pratiche che saranno svolte e le direttive alle quali occorre attenersi.

Ha poi comunicato che prossimamente il presidente della Federazione on. Vincenzo Buronzo sarà in visita all'Artigianato di Trieste. Ha enumerato le manifestazioni che completeranno tale visita, che dovrà avere un effetto positivo anche per gli artigiani di ogni centro della Provincia. Il Comitato si è dichiarato lieto ed entusiasta di tale visita e, accogliendo la proposta dell'ispettore interprovinciale, ha assicurato la sua partecipazione alle cerimonie con una rappresentanza di artigiani locali.

Infine il vicesegretario provinciale ha intrattenuto il Comitato sulle recenti disposizioni riguardanti il sabato fascista, gli assegni familiari e la settimana lavorativa delle 40 ore, specificando dettagliatamente le norme che maggiormente riguardano gli artigiani e tracciando le direttive da seguire per evitare infrazioni e quindi contravvenzioni e divergenze.

La riunione è stata efficace sia per gli argomenti trattati, sia per le decisioni determinate che varranno a dare un maggiore impulso all'organizzazione e all'assistenza dell'artigianato di Ronchi dei Legionari.

A San Pier d'Isonzo

L'ispettore interprovinciale, accompagnato dal vicesegretario ha effettuato una visita all'Artigianato di S. Pier d'Isonzo per informarsi personalmente delle necessità di quegli artigiani. A tal uopo ha avuto un colloquio col fiduciario dell'Artigianato locale, il quale gli ha esposto la situazione locale, prospettando le pratiche che sarebbe necessario svolgere. L'ispettore ha preso atto di tali dichiarazioni, ha assicurato l'intervento della segreteria per la realizzazione di ogni problema ed ha impartito al fiduciario opportune direttive.

Denuncia di animali lattiferi

Ai sensi e agli effetti dell'art. 6 del Regolamento sulla vigilanza igienica del latte destinato al consumo diretto, il Municipio diffida tutti i possessori di animali da latte destinato al consumo diretto, a notificare, entro il 31 marzo 1938-XVI, all'Ufficio di sanità e igiene (via Riccardo Pitteri n. 2), gli animali in loro possesso. La notificazione, in carta libera, dovrà contenere il numero dei capi di bestiame, l'età e la razza di ciascuno d'essi, l'indicazione della stalla (via, frazione, n.), il nome e l'indirizzo del proprietario.

Scuola del Dopolavoro

Domani, alle 19.30, nella sede di via F. Rismondo 8, il cap. cav. Sergio Sauli, terrà la prima lezione di cultura militare parlando su d'un argomento di particolare importanza: «Roma, il Mediterraneo e la Marina fascista».

Sono invitati ad intervenire gli iscritti ai corsi professionali e i dopolavoristi che s'interessano, per propria cultura, dello sviluppo della potenza italiana sul mare.

Convegno del mondo piccino al Dopolavoro «Ilva»

Domenica il mondo piccino si darà convegno nella sede del Dopolavoro «Ilva» di Servola per partecipare al lieto convegno indetto per le 15 precise. Il programma del divertente pomeriggio per bambini promette delle gustose trovate e dei brillanti numeri di varietà eseguiti dalle marionette del Dopolavoro ferroviario, le quali si produrranno anche in un lavoro di schietta ilarità. La replica della singolare manifestazione ha suscitato nel mondo piccino il più vivo interesse, anche per il fatto che durante l'attesa rappresentazione si avrà una lotteria gratuita dotata di numerosissimi premi consistenti in giocattoli meccanici ed altro.

Conferenza sanitaria al Pubblico Impiego. Sabato, alle 18, il dott. Corrado Pierguidi terrà una conferenza sulla «Profilassi delle malattie infettive oculari con particolare riguardo al tracoma». La conferenza è la prima di un breve ciclo, d'indole sanitaria, voluto dall'O. N. D. per la propaganda igienica e ad essa possono intervenire gratuitamente tutti gli associati, i loro familiari ed i dopolavoristi in possesso della tessera per l'anno XVI.

NEI DOPOLAVORO

Poligrafico «G. Presel». Questa sera alle 20.30 recita della commedia «Non ti conosco più». Sabato e domenica trattenimenti di danza in sede.

Pubblico Impiego. Sabato dalle 20.30 trattenimento per le sezioni B e C. Domenica, dalle 17.30 alle 21, pomeriggio danzante per la Sezione A. Il 19 e 20 corr. gita a Sella Nevea in torpedone di lusso. Pernottamento a Chiusaforte. Quota due pernottamenti e viaggio lire 45. Informazioni in segreteria, via Coroneo 15. Telef. 67-05. Le prenotazioni si chiudono mercoledì 16. Il 12 e 13 gita a Cortina d'Ampezzo con torpedone di lusso.

Assicurazioni Generali. Sabato, dalle 21.30 in poi, nella sala Duca d'Aosta trattenimento, per il quale sono valevoli gli inviti permanenti. Nuovo complesso di orchestra-giazzo.

«Dimm». Sabato e domenica gita in torpedone a Cortina d'Ampezzo, per la partecipazione al raduno Triveneto. Partenza dalla sede sabato alle 14.30. Inscrizioni in segreteria. — Sezione A. Sabato la filodrammatica del «Dimm» reciterà la commedia in tre atti di Vanni «Una donna quasi onesta». Ingresso soci lire 1.50, invitati lire 2.50. Prenotazioni in segreteria. — Sezione B. Oggi trattenimento dalle 21. — Sezione C. Domani dalle 20 allenamento squadra ginnica. Sabato alle 20 serata di varietà.

«Mario Trevisan». Questa sera, alle 20.30, con l'intervento di tutte le sezioni sportive e culturali, l'ispettore di zona, fiduciario del G. R. F. «Mario Trevisan» procederà alla premiazione per le attività dell'Anno XV.

Cooperative Operaie. Domenica partecipazione al raduno di Cortina. Lire 30. Biglietti in sede, via Raffineria 6. Per San Giuseppe, soggiorno di due giorni a Sella Nevea (Canin). Informazioni in sede.

«G. Beltrame». Anche quest'anno il Dopolavoro «G. Beltrame» organizzerà il tradizionale ballo delle sartine. La manifestazione si svolgerà nella sede sociale, via Diaz 14, il giorno 19 corrente, festa di San Giuseppe, dalle 23 al mattino.

«Ilva». Oggi, alle 20, spettacolo cinematografico. Domenica, alle 15, «pomeriggio dei bambini».

«P. Lucchini». Domenica partecipazione al raduno di Cortina. Lire 30. Partenza alle 3 del mattino di domenica. Biglietti in vendita al bar Alzetta e negozio Tommasini.

«Vedetta Veloce». Questa sera alle 22 chiusura iscrizioni gara di marcia a squadre Trofeo Radivo. Venerdì alle 20 apertura del corso di ginnastica femminile per il Concorso. Aperte le iscrizioni. Venerdì alle 21 convocati in sede giuria e controllori gara Radivo, marciatori sociali nonchè capipattuglia delle altre squadre partecipanti.

Sportivo Ponziana. Questa sera alle 20.15 precise si raduna tutto il Consiglio direttivo con intervento del presidente Orlando. Venerdì alle 20.30 tutti i soci in sede; possono intervenire pure i simpatizzanti.

«R. Pitteri». Sabato dalle 21 le sezioni femminili organizzano un trattenimento intitolato «Una notte al Cairo». Invito. Sprovvisti potranno ritirarlo domani sera dalle 20 alle 21 in segreteria sociale, via S. Marco 17, I.

«Olympia». Sabato gita sciatoria con torpedoni e automezzo a Cortina d'Ampezzo. Iscrizioni al Bar Fenice, via C. Battisti n. 8, telefono 77-28. I ciclisti convocati in sede domani alle 20.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domenica escursione sciatoria a Sella Nevea, con autocorriera. Iscrizioni e informazioni presso la segreteria. Inoltre escursione al Passo di Otelizza. Programma in sede. Sabato 19 e domenica 20 corr. escursione sciatoria sull'Altipiano Komna-Monte Bogatin. Informazioni e iscrizioni presso la segreteria.

«Gars». Domenica escursione sciatoria sul Monte Nevoso dal rifugio «Gabriele d'Annunzio». Iscrizioni aperte; partenza automezzo alle 6 da piazza Dalmazia.

XXX Ottobre. Stasera trattenimento dalle 20.30 in poi. Il quartetto Vicky si produrrà nelle sue applaudite interpretazioni.

TEATRI E CONCERTI

"I misteri dolorosi,, di Nino Cattozzo al Teatro Verdi

Questa sera alle 21 s'inaugura al Teatro Verdi il ciclo d'esecuzioni vocali-strumentali con la rappresentazione del dramma sacro «I misteri dolorosi» del maestro Nino Cattozzo. L'autore, che il nostro pubblico è chiamato ora a giudicare in uno dei suoi lavori più ampi, ha scritto parecchie composizioni d'ispirazione sacra, fra cui una «Passione» e una «Messa», delle quali, come per i «Misteri dolorosi», s'è costruito anche il testo. Il dramma sacro che stasera si eseguisce come rappresentazione unica, ha ottenuto dei successi molto lusinghieri, trovando anche larga eco favorevole nella stampa italiana e straniera. L'illustre musicologo parigino Camillo Bellaigue ne scrisse un calcoroso articolo, in cui dimostra una viva simpatia per il musicista veneziano e la sua opera d'arte.

L'interpretazione del lavoro, che è diviso in tre episodi (ciascuno non dura oltre la mezz'ora), è stata affidata al giovane maestro Rossi, il quale, formatosi all'Augusteo sotto la guida di Bernardino Molinari, s'è in breve tempo imposto per il vigore dell'ingegno e il fervore dell'interpretazione ed è stato recentemente chiamato a succedere al maestro Gui quale direttore dell'Orchestra stabile fiorentina.

Quanto agli artisti della scena, la scelta è caduta sopra un complesso di cantanti di ben provata valentia. L'insigne Giulia Tess, la indimenticabile «Salome» di cui il nostro pubblico serba un grande ricordo, sosterrà la parte di «Annunziata», interpretazione ch'ella assunse ancora alla prima rappresentazione avvenuta nove anni fa al Teatro La Fenice di Venezia. Accanto a questa eccezionale artista figurano altri bei nomi, con Maria Carbone, che impersonerà la figura di Maria, e Lina Aimaro (Beronice).

Ripetiamo che i «Misteri dolorosi» formano un trittico le cui parti costituiscono tre momenti della Passione di Gesù: «L'orazione nell'orto», «L'incoronazione di spine» e «La morte». L'opera tiene il mezzo tra l'oratorio e il dramma in musica e rivela per molti aspetti la forma della sacra rappresentazione. In essa la parte musicale, che ha una funzione di commento, viene integrata dalle espressioni sceniche, che sono però sempre discrete, secondo che sono fusi insieme gli elementi reali con gli elementi poetici del dramma.

Il concerto del pianista Menassè

Domani sera alle 20.45 ha luogo nella sala dell'Ateneo Musicale l'annunciato concerto del pianista Vittorio Menassè, il fine e colto musicista concittadino, che eseguirà un programma molto vivace, contenente anche un gruppo poderoso di composizioni chopiniane. La serata si tiene sotto gli auspici del Sindacato dei musicisti e dell'Istituto di cultura fascista.

1) Bach: Preludio e fuga in si bem. min. (dal Clavicembalo ben temperato); 2) D. Paradisi (1710-1792): Sonata in la magg.: Vivace - Allegro con fuoco; 3) Mozart: Romanza in la bem. magg.; 4) Clementi: Sonata op. 26 n. 3: Presto con fuoco - Un poco andante - Rondò: allegro assai; 5) Fila Lena: Rimembranza; 6) I. Pizzetti: Al fontanino; 7) Chopin: Notturno in do diesis min. (opera postuma); Preludio in si magg.; Mazurka in la min.; Fantasia op. 49.

Prezzi: ingresso (posto compreso) lire 8. Per gli iscritti al Sindacato musicisti, all'Istituto di cultura fascista ed al Circolo «Vienovico» (verso presentazione della tessera) lire 1.

Il successo di Anny Helm-Sbisà nell'opera «Macbeth» di E. Bloch

Al Teatro San Carlo di Napoli, alla presenza dei Principi di Piemonte e di un pubblico imponente, è stata rappresentata per la prima volta in Italia l'opera «Macbeth» del compositore svizzero Ernesto Bloch. L'opera, diretta dal maestro Antonio Guarnieri, interpretata superbamente nella parte della protagonista dalla soprano signora Anny Helm-Sbisà, ha avuto accoglienze trionfali. La critica italiana è unanime nel rilevare la vigorosa ispirazione e la potenza espressiva dell'opera di Ernesto Bloch, apparsa in Italia dopo sedici anni dalla sua prima rappresentazione svizzera. La critica mette in rilievo le singolari prestazioni artistiche della signora Helm-Sbisà, che ha raffigurato «Macbeth» non solo con straordinaria ricchezza di mezzi vocali, ma anche con finissima sensibilità di attrice.

Una mattinata per i piccoli al Teatro Fenice

Fervono gli ultimi preparativi per la mattinata d'eccezione che avrà luogo domenica prossima al Teatro Fenice. Il complesso filodrammatico degli organizzati della Casa Rionale G. I. L. «Pietro Lucchini» si esibirà nell'operetta «Raggio di luna», parole di Bisiani, musica del maestro Ballig. Tutti i bambini di Trieste dovranno vedere i loro piccoli amici sulla scena e manifestare con la loro presenza quell'appoggio che veramente si meritano. L'operetta, che è stata curata nei minimi particolari, ci riporta in una ridda di avventure, tutte a lieto fine, in piena Cina ed Arabia, per avere poi l'epilogo in Italia. Le straordinarie peripezie che un Balilla affronta con coraggio e supera con la più grande disinvoltura, ci faranno trattenere il respiro, commuovere, ridere e sospirare durante tutto lo svolgimento del lavoro.

Per dare la possibilità a tutti indistintamente di poter partecipare a questo avvenimento cittadino i prezzi d'ingresso sono stati fissati in lire 2 per la platea e lire 1 per la galleria.

I biglietti sono sin d'ora in vendita presso la Biglietteria Centrale e presso il G. R. F. «Morara Sassi», via San Lazzaro n. 2.

Recita al Poligrafico "G. Presel,,

Questa sera la Sezione filodrammatica del Dopolavoro Poligrafico «G. Presel», diretta dal camerata Carmelo de Angelis, darà nella sede sociale di piazza Impero 7, una recita con la commedia «Non ti conosco più», tre atti di A. De Benedetti. Allo spettacolo, che avrà inizio alle 20.30, sono invitati i soci, i familiari e coloro che sono in possesso della tessera O.N.D. dell'Anno XVI.

Della conferenza su scritti di argomento speleologico tenuta ieri sera alla sede del C.A.I. dal maestro Carlo Finocchiaro, daremo relazione in una prossima edizione.

L'odierno spettacolo al Dopolavoro «Ilva». Questa sera, alle 20, nella sede del Dopolavoro «Ilva» di Servola, avrà luogo un attraente spettacolo cinematografico, al quale potranno intervenire tutti i dopolavoristi.

Recite di filodrammatici

«I quattro rusteghi» al Dopolavoro Ferroviario. Sabato avrà dunque luogo nella sala teatrale del Dopolavoro Ferroviario la replica de «I quattro rusteghi», il bellissimo lavoro goldoniano che tanto successo ha ottenuto alla sua prima rappresentazione offerta dai filodrammatici della «E. Duse». Lo spettacolo che avrà inizio alle 21 precise promette di riuscire brillante e divertente. I posti si prenotano in segreteria nelle ore d'ufficio.

Il concerto del coro di Zagabria al Politeama Rossetti

Come abbiamo ripetutamente annunziato, domenica, alle ore 11, il complesso corale «Cirillo e Metodio» di Zagabria darà al Politeama Rossetti un interessantissimo concerto vocale. Il coro di Zagabria — città che, musicalmente parlando, è considerata il centro culturale della Jugoslavia — vantando nobilissime tradizioni, già noto a Trieste, rilevando i suoi successi ottenuti in provincia, siamo certi che il pubblico triestino lo ridirà ora doppiamente volentieri domenica prossima al Politeama. Rileviamo a proposito che l'attesa per questo nuovo concerto è vivissima. I posti si trovano in vendita presso la Biglietteria Centrale.

L'odierno spettacolo di Delfo al Ferroviario

Al Dopolavoro ferroviario di S. Vito avrà luogo questa sera, alle 20.30, un interessante spettacolo di arte varia da parte di Delfo, originale artista noto per i suoi esperimenti di psicologia sperimentale. Delfo presenterà una brillante serie di trovate e di altre piacevoli sorprese, che divertiranno e faranno nel contempo meravigliare quanti interverranno allo spettacolo.

VARIETÀ E CINEMA

Fenice. 16: Prima: «New York si diverte», capolavoro comico 20th Century Fox con i F.lli Ritz. La Comp. «Fanfulla» presenta la nuova rivista «Il mistero che c'è sotto...!». Domani serata in onore di «Fanfulla» nelle sue irresistibili creazioni.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

VERDI. 21: «I misteri dolorosi», di Nino Cattozzo.

Cinematografi:

ROSSETTI. 16: Ultimo giorno: «Il sottomarino «D-1», con George Brent, Pat O'Brien. Domani il capolavoro di Beniamino Gigli «Solo per te», con Maria Cebotari, Peter Bosse e Hans Moser.
NAZIONALE. 16: Entusiastico succ.: «Eravamo 7 sorelle», con Antonio Gandusio, Sergio Tofano, Nino Besozzi, Paola Barbara, Lotte Menas, Olivia Fried. Il più divertente film della stagione. (E. N. I. C.).
EXCELSIOR. 16: Trionfale successo: «L'isola delle perle», il trionfo del filmo a colori, con Frances Farmer, Ray Milland, Oskar Homolka. Da un romanzo avventuroso di Stevenson. Ed. Paramount. Il romantico fascino dei mari del sud e delle sue policrome incantevoli isole rivelato per la prima volta in vividi colori!
PRINCIPE. 16: «Sansone», forte dramma passionale con Harry Baur. Fra giorni il più grande film della stagione: «Uragano».
FILODRAMMATICO. 15.45: «Chi è più felice di me!», con T. Schipa, C. Boratto. Varietà: Succ. Comp. Paiwa Mhova, vedetta dell'avanspettacolo.
ITALIA. 16: «Caffè Metropole», film delizioso, con la coppia più bella, più attraente: Loretta Young, Tyrone Power. Ultimo giorno.
REGINA. 16: «Felicita Colombo» trionfale film supercomico, irresistibile, d'indovinata ilarità, con Dina Galli, Armando Falconi. Lire 1.
IMPERO. 16: «Marcella», con Emma Gramatica e Caterina Boratto, inoltre l'interessante novità «Le Olimpiadi di Garmisch».
REALE. 16: Ultime repliche: «Milionario su misura», con Erroll Flynn. Imm.: «Una donna sola» con A. Sten.
GARIBALDI. 16: «Giglio infranto», il dramma di una povera fanciulla. L. 1
NOVO CINE. 16: «La 13.a sedia», con Madge Evans. Poliziesco Metro. L. 1.
MASSIMO. 15.30: «Alle frontiere dell'India», con Shirley Temple e V. MacLaglen. L. 1.
MODERNO. 15.30: «Saratoga», con C. Gable. L'ultimo film di Jean Harlow.
ODEON. 15.30: «Resa d'amore», con Carole Lombard e Fred MacMurray.
ARMONIA. 15.30: «Viva la gioia!», C. Montenegro. Nuova varietà De Rosè.
AZZURRO. 16: «Tutta la città ne parla», E. G. Robinson e Jean Arthur.
SAVOIA. 15.30: «Le 4 perle», con Sp. Tracy e Myrna Loy. Top. a colori.
POPOLO. 15.30: «Amante sconosciuta», W. Powell, M. Loy. Ultimo giorno.
VITTORIA. 16: «I tre moschettieri» di A. Dumas. Nuova edizione. Serie unica.
CENTRALE. 15.30: «L'uomo dei diamanti», con Ed. Arnold e C. Romero.
ADUA. 15.30: «L'uomo senza volto», giallo, F. Drake e R. Denny. Topol.
VENEZIA. 15.30: «Traditore», grandioso dramma con Victor MacLaglen.
BELVEDERE. 15.30: «L'artiglio giallo», Warner Oland e Irene Harvey.
ARGENTINA. 15: «Senza famiglia», dal celebre romanzo di E. Malot.

Trattenimenti:

ALBERGO SAVOIA. BAR dalle 21 trattenimento danzante. CAFFE' pomeriggio e sera concerto.
ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante rinnovato con servizio dopoteatro. Seralmente danze nel «Nostro Bar».
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (via Giulia 75-77, tel. 58-92). Concerto orchestrale nella Grande TAVERNA.
RISTORANTE RIVIERA (Barcola, tel. 57-22). 17: Tè danzante. Ore 21: Trattenim. danzante. Orch. Jazz Brillante
SALA ODEON (S. Lazzaro 16). 17: Tè danzante. 21: Tratt. Lotteria gratuita.

Come Mary Hübner appreso la morte di Nessim Pascià

Abbiamo da Abbazia, 9:

Una delle più discusse avventure passionali di questi ultimi tempi si è conchiusa l'altra notte con un laconico, ma eloquentissimo telegramma: «Nessim Pascià è morto». Il dispaccio spedito da persona amica è pervenuto all'ex fidanzata di Nessim Pascià, la diciottenne signorina Mary Hübner che alloggia all'Albergo Regina, mentre essa dormiva tranquillamente.

Per quanto i propositi di un matrimonio dell'ex Presidente del Consiglio egiziano con la giovane e graziosa viennese fossero ormai definitivamente tramontati in seguito alle ultime ben note vicende, pure nell'apprendere l'inesorabile volontà del fato, Mary Hübner è rimasta turbata. Ma è stato un attimo: la giovanile spensieratezza della ragazza abituata alle attrazioni della vita mondana e alle dolcezze dell'agiatezza ha avuto subito il sopravvento, e la mattina seguente, come aveva già stabilito in programma, ha preso il treno per Vienna sorridente, lieta e come sempre elegantissima.

Si fermerà ora nella capitale viennese a riprendere le sue funzioni di padroncina nei vari grandi ambienti mondani e alberghieri che il padre suo, sig. Giovanni Hübner, gestisce a Vienna come un po' dappertutto: a Ischl, ad Abbazia...

E' morto il triestino che dormiva da 60 ore

Abbiamo da Venezia, 9:

E' deceduto questa notte all'1.30, il commerciante Luigi Camerino di 48 anni, da Trieste, il quale in preda a sonno letargico, dormiva da oltre 60 ore. Attorno al suo capezzale, al momento del trapasso, si trovavano i congiunti, la sorella, il cognato e lo zio. La salma è stata posta a disposizione dell'autorità giudiziaria, dovendo essere sottoposta all'autopsia di legge.

Mozza coi denti la lingua ad un cavallo!

Ieri, verso le 14, in Guardiella S. Giovanni, presso un'osteria stava fermo un carro a due cavalli. Il carrettiere aveva fatto una sosta per entrare nell'osteria a bere un bicchiere di vino. Poco si intrattenne il carrettiere, tale Giovanni, non meglio indicato, nel locale, ma quando uscì rimase colpito dal vedere uno dei due cavalli sanguinare dalle froge, tutto il corpo scosso da tremore. Il carrettiere si avvicinò al cavallo, gli aperse le fauci e vide che la povera bestia aveva la lingua mozza a metà! Nello stesso momento udì una sghignazzata beffarda e volgendosi scorse un individuo il quale masticava una cosa sanguinolenta: il pezzo di lingua che l'individuo aveva strappato coi denti alla povera bestia. Il furore del carrettiere stava per prorompere, ma essendo risultato che l'individuo, tale Sch., era pazzo, per cui fu telefonato alla Guardia medica, che provvide a far accogliere il demente nell'Ospedale psichiatrico.

La fuga del pettirosso e l'infortunio del suo proprietario

Isidoro Maron, di 22 anni, abitante in Scorcola n. 1170, teneva prigioniero in una gabbia un pettirosso, che era la sua delizia. Guai se quell'uccellino gli fosse mancato. Ora, difficile sarebbe a dire come fosse rimasto l'Isidoro, quando, ieri sera, alle 17, rincasato dal lavoro, appressatosi alla gabbia, la trovò vuota. Vuota era la gabbia, ma vuota era anche l'abitazione, perchè la madre, la moglie e una cognata del Maron, per paura, si erano recate da una vicina. Mentre disperato per la fuga del pettirosso, il giovanotto, sperando che l'uccelletto si trovasse sul tetto della casa, salito nella soffitta, e aperto l'abbaino, si sporse, oltre l'apertura con tutto il busto a guardare in giro se mai gli fosse stato dato di scorgere il fuggitivo. Mentre stava per uscire del tutto dall'abbaino, il Maron, udì chiamarsi, di sotto, dalla cognata, la quale, dalle scale gli comunicava che il pettirosso era stato rintracciato, e si trovava già di nuovo nella gabbia. Tanta fu la fretta del Marin nel rientrare nella soffitta che, lasciata l'asta dell'abbaino il pesante telaio gli si rinchiuse sulla testa. Sfondato il grosso vetro, il Maron riportò alcune ferite di taglio all'occipite, per fortuna leggere, tanto che alla Guardia medica dove si recò lo giudicarono guaribile in pochi giorni.

Sul lavoro. Benedetto Tedesco, di 51 anni, macellaio, abitante al n. 3 di via Traversale al bosco, ieri, nella Cooperativa fra macellai riportò accidentalmente una ferita leggera al gomito destro. E' ricorso per la medicazione della lieve ferita, all'ospedale Regina Elena.

Un occhio leso. Trastullandosi in via Battaglia con coetanei suoi, il piccino di 3 anni Mario Valentini abitante al n. 1 di via Crocefisso, ha avuto lesa, non si sa come, la cornea dell'occhio sinistro per cui la mamma sua lo ha portato alla Guardia medica, dove il piccino ha avuto le cure richieste dalla lesione.

Polso fratturato. Rodolfo Rustia, di 40 anni, abitante al n. 54 della via Commerciale, ha riportato sul lavoro, ieri sera, la frattura del polso sinistro. Recatosi alla Guardia medica ha avuto dalla benemerita le cure delle quali abbisognava.

Incendio di sterpaglia a quota 144

Numerosi pompieri feriti

Ieri, verso le 19.30, i vigili al fuoco del distaccamento di Monfalcone, sono accorsi con autocarro nella zona di quota 144, ove si era manifestato un violentissimo incendio. Il monte, ricco di fitte boscaglie di roveri, enormi sterpaglie con acutissimi spini, è solcato da profondi camminamenti e trincee che ne reendono difficile e pericoloso il transito particolarmente di notte. I pompieri, saliti sulla ripida china si avvicinarono alla immensa cortina di fiamme, in mezzo alla quale si udiva il crepitìo delle cartucce che scoppiavano, accingendosi alla difficile opera di spegnimento, riuscendovi dopo oltre cinque ore di intensa fatica.

Vari pompieri furono lievemente feriti dagli spini, dai reticolati e dai tizzoni ardenti.

Sconosciuta investita e travolta dal treno

Abbiamo da Gorizia:

Sul ponte ferroviario di Salcano, fra il binario e il parapetto, è stata rinvenuta, ieri mattina, da un guardalinee diretto nella nostra città, una donna gravemente ferita. La disgraziata presentava la frattura del cranio e l'asportazione completa dei piedi. Avvertiti i carabinieri e la Croce Verde, la sconosciuta, che non dava più segni di vita, veniva subito trasportata all'ospedale civile, dove appena giunta, morì. Dagli accertamenti fatti, sembra che la donna, di cui non si conosce ancora il nome, sia rimasta travolta dal diretto Gorizia-Piedicolle. Presso il binario è stata rinvenuta una valigia contenente indumenti e un portafoglio con un piccolo importo di denaro.

Fanciulli imprudenti. Rinvenuto un bossolo di rivoltella nei pressi della sua abitazione, al n. 689 di Servola, Claudio Rossetti, di 10 anni, non seppe far di meglio che pestarlo con un sasso, sino a farlo esplodere. L'imprudenza costò al fanciullo una lacerazione all'orecchio sinistro, prodotta da una scheggia di metallo che, buon per lui non gli si cacciò in un occhio. Accompagnato dalla madre all'ospedale Regina Elena, il Rossetti è stato ivi medicato.

Scivola su una buccia di banana e si rompe la gamba destra

Qualcuno, iersera, che dopo aver mangiato una banana, gettava la scorza del frutto sul marciapiede di via Cristoforo Colombo, non pensava certo, che quel suo gesto avrebbe costato parecchie settimane d'ospedale a qualche passante che incautamente avesse posto il piede su quella scorza, e la vittima ci fu, in persona di una vecchierella di 70 anni, Maria Pizzamus, abitante nell'androna Cristoforo Colombo al N. 4, la quale, erano le 20.30, scivolando su quella malaugurata scorza, cadde e si fratturò la gamba destra, nel femore destro, lesione sempre grave per quella età. La povera vecchia è stata trasportata dalla Guardia medica all'ospedale Regina Elena.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Il campionato di calcio

Atalanta-Milan 0-0

Occasioni mancate da Capra

BERGAMO, 9

Si è svolta oggi la partita di ricupero tra il Milan e l'Atalanta, che domenica scorsa era stata sospesa per un incidente di carattere eccezionale, cioè per uno strappo muscolare di cui è rimasto colpito l'arbitro Mazzarino. Non erano stati disputati che sette minuti di gioco, ma l'Atalanta aveva già dimostrato di saper tenere testa al più forte avversario.

Anche nell'incontro di ricupero le cose non sono andate diversamente e il Milan, a sostenere il quale erano qui accorsi forti gruppi di tifosi, non è riuscito a spuntarla, ed ha dovuto terminare a reti inviolate.

Il primo tempo è stato caratterizzato dall'aggressività degli attaccanti milanisti, i quali però, quando arrivavano nell'area di rigore, si sperdevano come colpiti da pigrizia ed anzi Capra, l'ala destra nazionale, che ha avuto al suo piede alcuni palloni preziosi, ha inspiegabilmente errato i tiri. Nella ripresa invece il tono è mutato e l'Atalanta quando si è accorta che l'avversario non era poi uno spauracchio molto temibile, è andata a sua volta all'attacco ed ha impegnato a fondo Zorzan. Ma qui è prevalsa la buona classe del trio estremo difensivo milanista e la partita si è conclusa in parità. Arbitro Dattilo.

180 sportivi a Milano per l'incontro Milan-Triestina

Valcareggi al posto di Grezar

Per la partita di estrema importanza che la Triestina sosterrà domenica sul campo di S. Siro, partiranno alla volta di Milano con le Littorine rosso-alabardate oltre 180 sportivi desiderosi di assistere all'eccezionale avvenimento e di incoraggiare la squadra nel più impegnativo tra gli incontri. I posti sono già esauriti da martedì e alla sede della Triestina sono affluite ulteriori richieste che se accolte avrebbero completato almeno altre due Littorine, ma i numerosi ritardatari sono in attesa dell'autorizzazione da parte delle Ferrovie per l'organizzazione di nuovi convogli. Questo per dimostrare l'enorme interesse suscitato dalla partita nonchè la affettuosa partecipazione dei nostri sportivi alle sorti tanto promettenti della Triestina.

Intanto la squadra si prepara e ieri ha sostenuto una leggera partita d'allenamento con la partecipazione di tutti i titolari e le riserve. L'incontro non è durato più di mezz'ora ed è stato ridotto per non affaticare eccessivamente i giuocatori che in quest'ultimo scorcio del campionato devono produrre il massimo sforzo. Alla partita hanno partecipato pure Colaussi e Grezar ma pare che l'allenatore continuerà a impiegare Busidoni, che attraversa un ottimo periodo di freschezza, mentre per il ruolo di mezz'ala adoprerà Valcareggi, poichè Grezar non sarebbe ancora completamente ristabilito dall'infortunio accadutogli tempo addietro.

Domenica Ponziana-Ampelea

Dopo il vittorioso incontro con il Forlì, il Ponziana ospiterà domenica prossima l'Ampelea di Isola d'Istria. La partita non sarà facile per i ponzianini i quali, se potranno contare sul rientro di Belle, mancheranno molto probabilmente di Jones e di Faini, rimasti seriamente contusi nell'incontro di domenica scorsa e anche se potranno scendere in campo, non saranno certamente nelle loro migliori condizioni fisiche.

L'Ampelea invece si presenta temibilissima. Basti pensare che è stata battuta a Vicenza con un goal quanto mai fortunoso, dopo aver resistito con ardore alle sfuriate offensive dei bianco-rossi.

La partita con la Filotecnica omologata e il reclamo respinto

ROMA, 9

La Federazione pallacanestro ha respinto il reclamo della S. G. Triestina per l'incontro del 20 febbraio con la Filotecnica per «l'insufficienza dei motivi denunciati». Pertanto ha omologato il risultato come segue: S. G. Triestina e Dopolavoro Filotecnica 36 a 41.

Ha inoltre squalificato per una giornata i giuocatori Bessi della Triestina e Pontello della Reyer.

O.N.D. Tamburello. I capisezione del gioco del tamburello dei Dopolavoro Pubblico Impiego, «Acegat», «Dimm», Jutificio, Poligrafico, Pitteri, Aquila, Postelegrafonici, Artigiano sono convocati al Dopolavoro provinciale per comunicazioni urgenti oggi, giovedì, alle 19.30 e per tale ora debbono trovarsi pure gli arbitri.

Le Olimpiadi di Tokio

Imponenti somme stanziate dal Governo giapponese

TOKIO, 9

Il Comitato olimpionico nazionale ha stabilito che tutti i suoi membri che fanno parte della Commissione organizzatrice delle Olimpiadi del 1940 portino avanti i preparativi con la massima alacrità. Il Comitato olimpionico nazionale rileva che il sussidio del Governo per il nuovo anno finanziario, che si inizia con il 1.o aprile, ammonta a 750.000 yen ed è stato già approvato dalla Dieta. Si rileva inoltre che il Consiglio municipale di Tokio impiegherà sei milioni di yen per costruire il villaggio olimpionico e i vari stadii, nonchè altri 11 milioni per costruire le strade con condurranno allo stadio olimpionico mentre l'Associazione che unisce gli atleti dilettanti del Giappone ha già iniziato l'allenamento degli atleti per il 1940.

Una precisazione sull'uso dei campi sportivi e delle palestre

ROMA, 9

Nel Foglio di disposizioni *n. 1000 il Segretario del P. N. F. «vieta in modo assoluto che le palestre e i campi sportivi siano adibiti ad usi diversi da quelli per i quali sono sorti». Viene così ribadito quanto ha prescritto il* Foglio di disposizioni *n. 603 del 24 giugno 1936-XIV.*

Corrias commissario unico della Federazione ginnastica

ROMA, 9

Apprendiamo che a reggere la segreteria della R. Federazione ginnastica d'Italia è stato chiamato il fascista Mario Corrias, il quale avrà anche funzioni di commissario tecnico.

L'incontro atletico Italia-Ungheria avrà luogo a Venezia il 2 ottobre.

Nuova sorpresa nel campionato di pallacanestro

La Ginnastica piegata dal Napoli in una partita convulsa e burrascosa

(v. d. m.) *Una partita che si è messa male prima del fischio di inizio e che è terminata ancor peggio. Si è messa male in partenza perchè l'arbitro si è rifiutato di aprire la gara, essendo i colori delle maglie dei triestini troppo simili a quelle degli ospiti. Lì per lì la Ginnastica non aveva a disposizione divise di colore diverso e la nostra squadra è stata costretta a indossare per tutto il tempo la pesante giubba blu della «tuta».*

Nata storta...

Nata storta, dunque, la gara continuò storta. I napoletani, scattati come molle al fischio d'inizio, inscenarono un periodo di aggressiva superiorità che subito potè concretarsi. Uno, due, tre palloni infilarono il dischetto e la rete del canestro triestino. Quasi incredibile: dopo dieci minuti di giuoco i napoletani guidavano la partita per sedici a zero.

Cosa faceva intanto la Ginnastica? Priva del suo «motorino», con Novelli menomato da una violenta nevralgia, e con De Feo nettamente colto di sorpresa, la squadra triestina parve dapprima sbigottita, poi, quando si provò a reagire, trovò negli avversari una resistenza insospettata, mentre i suoi tentativi di ricupero non avevano quel movente deciso e quello spirito gagliardo che sarebbero stati necessari.

Si aggiunse a tutto questo l'incapacità tecnica del direttore di giuoco, il quale, senza danneggiare una delle due squadre, le danneggiò entrambe con delle decisioni cervellotiche ed intempestive che ebbero il potere di stizzire giuocatori e pubblico.

Con una disperata reazione, però, i bianco-azzurri risalirono gradatamente lo svantaggio riuscendo a chiudere il primo tempo alla meno peggio con diciassette punti subiti contro tredici.

Le maglie rosse che comparvero nella ripresa sembrarono essere di lieto auspicio, ma ben presto si vide l'impossibilità di raddrizzare la partita, perchè all'irruente e sfrenata quanto inconcludente e caotica offensiva triestina, i partenopei opponevano una calma olimpica nelle controbattute, sfoderando la tattica della stretta marcatura dell'avversario. Ad ogni giuocatore nostro si appiccicò un napoletano e le mosse furono talmente controllate, che ad un certo punto si potè constatare come gli ospiti, preoccupati soltanto di mantenere il vantaggio, che essi ogni tanto aumentavano con vertiginose centrate da metà campo, avrebbero avuto buon giuoco di fronte alla nostra squadra arrancante oramai verso una meta che con il trascorrere del tempo diventava sempre più irraggiungibile.

Fu così che mentre ogni qual tanto la Ginnastica riusciva a liberarsi per un attimo dalla morsa e concludere felicemente la replica, i napoletani, anche facilitati dall'espulsione di Segolin, rispondevano a loro volta e, con molta fortuna dalla loro, mantenevano le distanze.

Finale... movimentato

La partita continuò così in un ambiente di nervosismo e di ostilità verso l'arbitro, emozionantissima ma non bella, sino a circa cinquanta secondi dalla fine. A questo punto uno spettatore più impetuoso degli altri entrò in campo con ostili intenzioni verso l'arbitro e questi credette opportuno trincerarsi dietro il tavolo della giuria. Il pubblico, invitato e persuaso a mantenere la calma, mentre stava già per... muovere a sua volta all'offensiva, si trattenne e l'arbitro potè far disputare l'ultimo scorcio della gara che terminava con la vittoria del Napoli per 25 a 20. E qui facciamo punto.

Resta il fatto, dopo questo secondo scivolone interno della Ginnastica, che la nostra squadra ha ancora una volta infilato una partita poco felice. Ieri il Napoli, che è stato eccezionale come temperamento, ha giuocato con maggiore chiarezza di idee e con molto e molto più puntiglio che non il quintetto triestino. Solo Renner e Calzolari possono dire di aver reso sul livello delle loro possibilità; gli altri, forse a causa di un nervosismo non però ammissibile e tanto meno scusabile in atleti che devono essere anche moralmente attrezzati per gare di divisione nazionale, non hanno reso quanto avrebbero dovuto.

Per il Napoli una lode collettiva. La volontà, il puntiglio, l'accortezza della tattica si sono fusi magnificamente nei suoi atleti dando vita ad un giuoco che, se a tratti è stato eccessivamente deciso, ha dato i risultati che tutti sanno. Lo incontro è stato diretto dall'arbitro Perale, che, come abbiamo detto, non è stato per nulla all'altezza della situazione.

Formazione delle squadre: Pallacanestro Napoli: *D'Elia (1), Venza (10), Savarese, Nociti (7), De Conciliis (6), Carnera, Botti M. (1), Botti V.* Ginnastica Triestina: *Novelli (2), De Feo (3), Renner (8), Calzolari, Marcolin (2), Sader (5), Covelli, Segolin.*

Gli schermidori azzurri si alleneranno a Tarcento

ROMA, 9

Ci risulta che la Federazione italiana di scherma ha deciso di far svolgere gli allenamenti collegiali già previsti per la prima quindicina di maggio a Tarcento in Provincia di Udine. Come è noto, il campionato del mondo avrà luogo a Piestany in Cecoslovacchia.

Incontri internazionali di greco-romana

ROMA, 9

La Federazione italiana di atletica pesante comunica che sono stati fissati i seguenti incontri internazionali nelle date seguenti: il 30 marzo avrà luogo a Firenze un incontro di greco-romana tra la nazionale italiana e quella ungherese; l'11 giugno in Roma un incontro di greco-romana tra l'Italia e la Polonia.

Bollettino della neve

ROMA, 9

La direzione generale per il turismo comunica il bollettino della neve del 9 marzo 1938: Asiago: temp. 0, neve cm. 20 sciabile; Madonna di Campiglio: temp. —3, neve cm. 25 sciabile.

RADIO

Programmi del 10 marzo 1938-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 11.30: Angelini e la sua Orchestrina. — 12.30: Orchestra d'archi diretta dal m.o Petralia. — 13.15: Dischi di musica varia. — 14.5: Musica varia. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Zio Bombarda racconta. — 17.15: Concerto vocale del soprano Gianna Biroli e del baritono Giuseppe Bravura. — 19.30: Musica varia. — 20.20: «La lingua d'Italia», conversazione introduttiva di S. E. Carlo Formichi, Vicepresidente della R. Accademia d'Italia. — 20.30: Dischi di musica sinfonica. — 21: «La pellegrina appassionata», dramma in quattro atti di Lorenzo Gigli. — 22.30 (circa): Concerto del violoncellista Camillo Oblach (al pianoforte: Enzo Sarti). — 23.15: Musica da ballo.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II: 21: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera: «La Wally» di W. De Hillern, riduzione drammatica in quattro atti di Luigi Illica, musica di Alfredo Catalani, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Vincenzo Bellezza.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ROMA (onda ultracorta): 19: Musica varia e canzoni. — 19.20: Sestetto mandolinistico bolognese del Dopolavoro dipendenti comunali di Bologna. — 20.30: Al gatto bianco, ritrovo di autori e dicitori di canzoni. — 21.20: Concerto bandistico diretto dal m.o Ennio Arlandi. — Indi: Musica da ballo.

Cronaca giudiziaria

Le bugie hanno le gambe corte...

(Tribunale penale) A chi dare l'incarico di custodire i cavalli che pascolavano sul prato in prossimità della strada? Uomini sottomano non ne aveva, perciò, pensatoci un po' l'agricoltore Giusto Tretiach, chiamato un ragazzetto, Guerrino Sivo, lo mandò sul prato col viatico di questa raccomandazione:

— Sta attento che i cavalli non vadano sulla strada!

Il piccolo Guerrino, fatte alcune capriole, si recò difilato sul prato ove c'erano i cavalli che caracollavano in libertà. Il ragazzo però, irrequieto com'era, prese troppo sul serio l'incarico avuto e, raccolta una bacchetta, si mise a molestare i quadrupedi i quali cominciarono ben presto a dare evidenti segni di malumore. Infatti non tardò molto che un cavallo, spazientitosi, tirasse un calcio al Guerrino colpendolo al viso.

Il Tretiach, venuto a conoscenza dell'infortunio toccato al ragazzo, s'impensierì poichè le noie che avrebbe dovuto subire da parte dell'autorità giudiziaria non sarebbero state poche. Recatosi allora dal piccolo ferito e prima che questi venisse trasportato all'ospedale, lo colmò di tenerezze e, tra un sorriso e una parola buona, gli promise regalargli, appena guarito, un vestito.

— Ti regalerò un bel vestito! Un vestito tanto bello che i tuoi compagni creperanno d'invidia!

— Mi darai anche il cappello?

— Certo, un cappello con le piume. Però devi essere buono...

— Io sono buono.

— Lo so, ma devi essere ancora più buono e fare quello che ti dirò.

— Cosa devo fare?

— Non dire, per esempio, che hai ricevuto un calcio dal cavallo.

— Cosa devo dire allora?

— Dirai... dirai che sei caduto dal carro... Se dici così avrai il vestito e il cappello...

— Con le piume.

— Certo. Allora!

— Dirò che sono caduto dal... dal...

— Dal carro.

— Bravo! Vedo che sei un ragazzo ragionevole. Un vero uomo. Per regalo eccoti dieci lire...

E ciò dicendo il Tietrach diede al Guerrino dieci lire.

Il ferito, trasportato all'ospedale, mantenne la promessa e disse quello che gli era stato suggerito dal Tretiach. I medici però ebbero dei dubbi: che razza di caduta poteva avere fatto il piccolo per rovinarsi in tal modo la faccia? Poi pare che il ragazzo avesse «cantato» perchè un bel giorno il Tretiach si vide arrivare una denuncia per lesioni colpose.

Rinviato a giudizio, il Tretiach è comparso davanti ai giudici della quarta sezione ai quali ha dichiarato di avere ritenuto sempre che il Guerrino si fosse ferito cadendo dal carro.

E' stato però smentito dallo stesso Guerrino il quale è comparso in udienza con la faccia rifatta in grazie di una delicata operazione di ricostruzione plastica della guancia. Anche la madre del piccolo ha affermato che il figliuolo le aveva confidata la storia del vestito e delle dieci lire...

Il Tribunale, stando alle risultanze dibattimentali, ha condannato il Tretiach a tre mesi di reclusione, subordinando il beneficio della condizionale all'obbligo di risarcire i danni al piccolo ferito.

Presidente cav. Gnezda; giudici Szecsi e Blando; P. M. cav. Grubissi; parte civile l'avv. De Pauiis in sostituzione dell'avv. Turola; difesa avv. Berton; cancelliere dott. de Paoli.

Il trucco di due gabbamondo

(Pretura penale) Saputo che la signorina Olga C. aveva dei soldi, tali Armando Canarutto e Luigi Zorini si recarono da lei per proporle un... affare.

— Sappiamo che avete dei denari in banca...

— A voi che ve ne importa?

— A noi? Ma a noi importa moltissimo perchè... perchè vogliamo proporvi un affare. Uno di quegli affari che, quando si ha il vento in poppa, si fila verso la ricchezza ad occhi chiusi!

— Storie.

— Del resto investire i capitali è sempre cosa redditizia.

Alla signorina C. non dispiacque il discorso fatto dai due: riuscir a realizzare dei guadagni è cosa che sorride a tutti. Particolarmente alle donne.

— Che affare mi proponete? - domandò dopo qualche istante di riflessione.

— Si tratta di aprire un'agenzia marittima.

— Uhm! Ci son troppe agenzie a Trieste.

— Giusto! Ma quella che vogliamo aprire noi dovrebbe essere diversa. Dotata di vaste ramificazioni in tutte le parti del mondo.

— Bisogna trovare un locale adatto.

— Trovato: in via S. Nicolò 8, primo piano. Locali vasti, ariegiati. Mobilio ultra moderno...

La C., prima di prendere una decisione definitiva, si riservò di parlare con suo fratello Vittorio. Questi, ritenuti il Canarutto e lo Zorini dei galantuomini, si lasciò convincere e tracciò subito lo schema di un contratto. Il Canarutto, soddisfatto per l'andamento delle cose, lo incoraggiò dicendo:

— Vedrete come lavoreremo. Sapete, io sono pratico in questioni marittime. Avevo un'agenzia che fruttava benino.

Il C. propose allora che il contratto di società venisse redatto da un notaio.

— A me piace che le cose si facciano in perfetta regola, secondo la legge.

— Giustissimo. Tra galantuomini...

Fissato il giorno, tutti e quattro i componenti la nuova società si trovarono nell'ufficio del notaio Paolina per la stipulazione del contratto che venne regolarmente firmato e controfirmato. Definita la parte legale lo Zorini osservò che bisognava passare ora al lato pratico: cioè sborsare i denari.

— I denari sono in commercio come i solfati per l'agricoltura: concime!

I C., convinti di questa brillante teoria enunciata con tanta disinvoltura dallo Zorini, versarono subito 2000 lire.

— Questi serviranno per l'arredamento dell'ufficio, per il telefono e la luce...

Trascorso qualche giorno i C. furono invitati a sborsare altre 3000 lire e così, di giorno in giorno fino a raggiungere la cifra complessiva di 13,000 lire. Tutto procedeva bene, solo un sottile, molesto pensiero offuscava la mente del C.: che con tutti quei soldi sborsati, l'ufficio non funzionava.

— Vanno così a rilento questi lavori di rifacimento e di rimodernamento..., spiegavano tanto il Canarutto quanto lo Zorini quando uno o l'altro dei C. chiedeva notizie dell'ufficio.

Un giorno però, rompendo ogni indugio, i due C. si recarono in via S. Nicolò 8 per avere un'idea esatta dei lavori che si stavano eseguendo nei locali. L'impressione che provarono fu enorme: stanze vuote, muri squallidi, polvere a josa e... basta.

— I mobili? Il telefono? La luce? Gli operai? Dove sono?

Evidentemente erano stati magnificamente raggirati.

L'unica risorsa che rimaneva loro era quella di denunciare i due lestofanti per truffa.

Lo Zorini, nel sentirsi accusare, giocò di audacia e pretese che lo C. lo rifondesse di 5613 lire versate in conto società!

Tale impudente richiesta non lo salvò dall'obbligo di comparire, assieme al suo degno compare, davanti al Pretore. Il dibattimento fu aspro. I due imputati si protestarono innocenti.

— Noi abbiamo agito da galantuomini. V'è la prova del contratto regolarmente stipulato.

— Ma il locale era vuoto!

— Colpa degli operai! Della fabbrica di mobili!

Il giudice però non si lasciò convincere e, sulla scorta delle risultanze di causa, condannò il Canarutto e lo Zorini a un anno e quattro mesi di reclusione nonchè a 2000 lire di multa ciascuno.

Pretore dott. Mazzarella; difesa avvocati V. Bologna e Kezich; cancelliere Zanni.

Le «dolci» parole di Maria

(Pretura penale) Maria Ch., recatasi a sostituire il marito che vendeva cartoline illustrate in piazza S. Giovanni, non garbandole il posto fissato dall'autorità comunale, portò il carretto con la mercanzia davanti al negozio dell'Acegat.

Un vigile urbano, accortosi dello spostamento, fu subito vicino alla Ch. per farla ritornare al posto di prima. Alla donna, che in quel giorno non si trovava in stato di grazia, l'intervento del vigile le fece saltare la mosca al naso e, inviperita, vomitò una collana di parolacce. Il vigile, dato l'atteggiamento della Ch. non potè far altro che dichiararla in arresto per oltraggio.

Condotta davanti al Pretore, la Ch. ha negato di avere insultato il vigile.

Il Pretore, non badando alle dichiarazioni d'innocenza della Ch., bensì al verbale di denuncia, emise sentenza di condanna: sei mesi di reclusione con tutti i benefici di legge.

Pretore dott. Mazzarella; difesa avv. Turola; cancelliere Zanni.

CORRISPONDENZA APERTA

Marito incolto. Vostra moglie deve aver tra gli antenati una regina... delle api: infatti questi animali compiono anzi fanno compiere ai maschi il volo nuziale: cioè nella stagione adatta la regina spicca il volo: e cento maschi dietro: uno dopo l'altro gli aspiranti alle nozze regali cadono esausti, precipitano nel vuoto uccisi dal sole, dallo slancio eccessivo, dallo sforzo inconsueto: uno solo resiste: e questo è ammesso al talamo della regina. Vostra moglie vorrebbe — ci dite — far volare così tutti gli amici di casa. Tenete presente che la regina delle api vien tenuta dai commercianti prigionera a lungo in gabbiette speciali: allora sta buona e non va in cerca di avventure: ci pare indispensabile che voi mettiate la gentile vostra compagna in una gabbiona adatta: non la molliate più!

Ex combattente Mario. 1) La vostra domanda di assunzione quale cambusiere presso una delle locali società di navigazione può essere difficilmente accolta in considerazione dell'esuberante numero di personale di detta categoria attualmente disponibile. 2) Nella vostra qualità di ex combattente reduce dall'A. O. I. potete rivolgervi all'apposita sezione del P. N. F. per una sistemazione nel mestiere o nella categoria cui appartenevate prima di partire per l'Africa. 3) Con la quinta elementare potete concorrere ad un posto di manovale o cantoniere. Fate domanda, su carta bollata di L. 4, al Compartimento Ferrovie dello Stato, Sezione Movimento, Trieste, indicando nella stessa la vostra qualità di ex combattente volontario in A. O. I.

Un triestino a Spilimbergo. 1) I premi di natalità vengono assegnati da Enti od Istituti cittadini una volta all'anno, e precisamente il 24 dicembre in occasione della celebrazione della «Giornata della Madre e del Fanciullo». Le condizioni per partecipare al concorso vengono tempestivamente rese note al pubblico. 2) Si trova in Cecoslovacchia. 3) Con 420.

Domenico Dobr. L'art. 584 del Codice civile prescrive a tale riguardo che «il proprietario di un muro non comune contiguo al fondo altrui può aprire in questo muro luci o finestre con inferriate ed invetriate fisse. Queste finestre devono essere munite di una grata di ferro, le cui maglie non abbiano apertura maggiore di un decimetro, e di telaio ad invetriata fissa». Art. 585: «Queste luci o finestre non si possono aprire ad un'altezza minore di due metri e mezzo sopra il pavimento o suolo del luogo che si vuole illuminare, se è al piano terreno, e di due metri se è nei piani superiori».

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: 3 SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Vittorio, Gaio.

DECESSI (9 marzo 1938-XVI): Tronu Mario, a. 50; Della Gatta Ciro, a. 51; Furlan Giovanni, a. 72; Firm Francesco, a. 79; Minguzzi in Gualiazzi Angela, a. 69; Cogoy Ernesto, a. 89; Aloisio Maria, a. 19; Bossi Luigi, a. 64; Chiuderi Giovanni, a. 62; Inwinkel Orlando, g. 1; Straziota Diana, g. 2.

MATRIMONI TRASCRITTI: Parenzan Remigio, capitano aviatore con Mevlja Amalia, impiegata; Giurin Marcello, barbiere con Conestabo Gisella, magliaia; Ziemba Manlio, pulitore con Da Re Carmela, casalinga; Tullii Raffaele, musicista con Canziani Olimpia, casalinga; Micoli Bruno, infermiere R. M. con Trigiani Maria Antonia, modista; Leon Dante, droghiere con Monti Pierina, casalinga; Kobald Giovanni, cuoco marittimo con Bonazza Stefania, casalinga; Scalfaro Armando, ragioniere con Gheich Vittoria, casalinga; Dimini Giacomo, commesso con Desiderati Giuseppina, legatrice di libri.

MATRIMONI CELEBRATI: Candusso Ermanno, pensionato comunale con Manzoni Teresa, casalinga.

BORSA DI TRIESTE

Marzo	8	9
Rendita 5%	93.90	93.75
Rendita 3½%	74.50	74.50
Redimibile 5%	94.20	94.10
Redimibile 3½%	70.80	70.75
Obbligaz. Tre Venezie	89.05	89.10
Buoni Tes. nov. 1940	102.50	102.50
Buoni Tes. nov. 1941	102.85	102.85
Buoni Tes. nov. 1943	92.45	92.45
Buoni Tes. nov. 1944	98.75	98.75
I. R. I.	463.50	463.—
Elettrif. Ferr. Stato	466.—	466.—
Sofias	387.—	387.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	433.50	433.50
Fond. Tre Venezie 4%	416.—	416.50
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	89.—	89.—
Trieste 1916 conv.	89.—	89.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Assicuraz. Generali	1385.—	1385.—
Assicuratrice Italiana	603.—	600.—
Infortuni	2055.—	2055.—
Riun. Adriatica I serie	2045.—	2045.—
Riun. Adriatica II »	2015.—	2015.—
Gerolimich	165.—	165.—
Istria-Trieste	280.—	280.—
Lussino	342.—	342.—
Martinolich	89.—	89.—
Meridionali	840.—	842.—
Premuda	725.—	725.—
Piccole Ferrovie	90.—	90.—
Tripcovich	400.—	400.—
Tram	180.—	180.—
Ampelea	444.—	444.—
Arrigoni e C.	206.—	206.—
Cantieri Riun. Adriat.	185.—	185.—
Cementi Isonzo	94.—	94.—
Istriana Cementi	144.—	144.—
SELVEG	570.—	570.—
Lavanderia Triestina	205.—	205.—
Terni	316.—	314.—

CAMBI: Londra 95.30; New York 19; Francia 61.10; Svizzera clearing 439.56; Svizzera 441; Amsterdam clearing 1064.96; Amsterdam 1062.75; Polonia 361.35.

«ALA LITTORIA» S. A.

TRIESTE-VENEZIA e viceversa (giornaliera): Trieste a. 11.15; Trieste p. 12.25.

TRIESTE-POLA-LUSSINO-ZARA-ANCONA e viceversa (giornaliera): Trieste p. 8.20; Trieste a. 15.50.

TRIESTE-BRINDISI-ATENE-RODI-CAIFA e viceversa (trisettimanale): Trieste p. il lunedì, mercoledì e venerdì alle 7.30; Trieste a. il martedì, giovedì e sabato alle 14.30.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.50 A; 9.20 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.40 O; 16.45 DD; 17.25 AL (Portogruaro); 19.8 A; 21.45 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.15 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 13.5 A; 16.52 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle 8.12); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.55 A; [illegible]

Arrivi

[illegible]

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

[illegible]

Arrivi

[illegible]

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio (**UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste**).

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

DOMESTICA media età, fidata, offresi a piccola famiglia. Via Galatti 16, dalle 17 alle 19. 64103 A

DOMESTICO bella presenza, offresi, vitto alloggio, miti pretese, albergo o privato. Felice Venezian 23, secondo, destra. 64094 A

DONNA tutto fare, fidata, per piccola famiglia offresi. Rivolgersi via Valdirivo 19, terzo, Calligaris. 33469 A

MEDIA età capace offresi. Madonnina 3, primo. 64069 A

PRESTASERVIZI pratica, pulitissima, offresi per cucina pomeriggio. Donadoni 18, portineria. 33458 A

PRESTASERVIZI offresi fino le ore 17. Crispi 3, secondo, porta 11. 64051 A

PRESTASERVIZI per pomeriggio offresi dopo le 14. Rozzol Molino a vento 51. Duimovich. 33483 A

PRESTASERVIZI due ore per mattina oppure pomeriggio, brava stirare, offresi. Slataper 12. 14452 A

RAGAZZA prestaservizi offresi tutto giorno, oppure ore da combinarsi. Madonnina 39, primo. 14443 A

RAGAZZA offresi prestaservizi brava. S. Maurizio 9. 64074 A

SIGNORINA pratica bambini, oppure cameriera tutto giorno, prestaservizi brava cucinare, ragazze capacissime offronsi. Battisti 13, telefono 6527. 14457 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca cameriere, domestiche, prestaservizi, signorine. 64043 B

A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche, governanti, cercansi, pronte occupazioni. Torrebianca 24. 64092 B

CAMERIERA perfetta ottime referenze, altra semplice, cuoca giovane, domestiche capaci, ragazzetta, cercansi. Zeidler, Machiavelli 7. 14435 B

CUOCA perfettissima, con ottimi attestati, cercasi prontamente. Presentarsi [illegible]

[illegible]

Domande d'impiego e di lavoro

[illegible]

ANZIANA [illegible]

ASSISTENTE [illegible]

AUTISTA [illegible]

DATTILOGRAFA [illegible]

FALEGNAME [illegible]

ORFANA [illegible]

PORTINAIA [illegible]

RAGIONIERE [illegible]

STENODATTILOGRAFA [illegible]

23-ENNE [illegible]

26-ENNE [illegible]

Lavoro a domicilio

[illegible]

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

CALZE rimagliatura da 30, propria macchina, giornata. Negozio riparazioni, Scalinata 3. 14464 CC

CONFEZIONANSI elegantissimi cappelli seta prezzi mitissimi, riformature paglia, feltro 3. Piazza Impero 10. Covelli. 33456 CC

ESECUZIONE perfetta ricamo pittura. Indirizzo Piccolo. 33479 CC

PELLICCIAIO confeziona ripara concia tinge. Censky, via Bosco 18, terzo. 64081 CC

PULITURA secco, accuratissima, garanzia, vestiti uomo 12, donna 7. Ricci 9, porta 8. 64093 CC

SARTA abilissima confeziona sollecitamente elegantissimi modelli, novità. Accuratezza, prezzi moderati. Guglielminetti. Battisti 26, terzo. 14460 CC

SARTA premiata confeziona subito mantelli, tailleurs ultima moda 40, elegantissimi vestiti 25. Zovenzoni 5, primo. 14445 CC

SARTO eseguisce accuratamente confezioni risvoltature riparazioni prezzi modici. Zudecche 2, secondo, dirimpetto Cine Garibaldi. 64086 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3,— D

A. IMPORTANTE Ente in Roma cerca colto stenografo lingua tedesca 130-150 parole ed altro stessa velocità per lingue inglese tedesca. Nazionalità italiana. Stipendio adeguato. Inviare curriculum. Cassetta 12345 D Unione Pubblicità. 12345 D

A. PARRUCCHIERA cercasi. Salone Triestino, Pozzo del Mare 1. 33474 D

AIUTANTE bravissima garzona, cercasi. Dopo le 9. Ginnastica 25, terzo. 14428 D

APPRENDISTA commestibili cercasi. Via Giulia 17. 64085 D

BARBIERE apprendista cercasi. Salone Todeschini, viale XX Settembre 18. 33459 D

CERCHIAMO urgentemente dappertutto uomini donne e chiunque voglia seriamente dedicarsi lavoro per affidargli casa propria lavoro comodo, continuo, facile, semplice, importante, davvero redditizio. Con detto lavoro chiunque guadagnerà ottime somme mensili senza cauzione, senza capitale. Trattasi lavorare articoli davvero mondiali d'immenso successo, massima semplicità lavorazione. Subito spediscesi programma 1938 fondamento principio lavorazione scrivendo: Iris, casella postale 141, Ravenna. 13516 D

DATTILOGRAFA perfetta cercasi, lavoro temporaneo. Ginnastica 14, secondo. 64067 D

GARZONA camiciaia cercasi. Vasari 20, porta 2. 33452 D

GARZONA modista cercasi. Via della Borsa 3. 33473 D

GARZONA modista, lavorante mezzalavorante capaci cercansi. Giorgi, Spiridione 1, secondo. 33476 D

GARZONA, mezza lavorante sarta uomo cercansi, Mosetti, piazza Garibaldi 2. 14468 D

GARZONA sarta donna cercasi subito. Guglielminetti, Battisti 26, terzo. 14459 D

IMPORTANTE ufficio cerca impiegata licenziata scuola tecnica commerciale o diplomata ragioneria, buona scrittura, veloce dattilografa. Cestinansi offerte se non scritte a mano con indicazioni età, studi, eventuali posti coperti. Cassetta 14403 D, Unione Pubblicità. 14403 D

INGEGNERI elettrotecnici, giovani, buona conoscenza tedesco, assume prontamente importante Anonima industriale residente Milano. Età, referenze, pretese a Cassetta 66 B, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5205 D

LAVORANTE e mezza sarta uomo cercansi. Steiner, corso Vitt. Em. 4, secondo, porta destra. 64070 D

MANICURE capace, acqua, ferro, cercasi, posto stabile. Mazzini 53, barbiere. 64054 D

MEZZA lavorante e garzona sarta uomo cercansi. Carducci 47, dirimpetto Bradaschia. 33489 D

MEZZA lavorante e garzone cercansi. Modisteria Bosch, piazza Unità 4. 14444 D

PANTALONAIA cercasi. Piazza Tommaseo 2, primo, destra, Brumatti. 14436 D

RAGAZZA buffet cercasi. Breda, Riva III Novembre 3, Trieste. 64080 D

RAGAZZA pratica cercasi. Salone parrucchiere via Giulia 19, primo. 64068 D

RAGAZZO robusto, pratico triciclo, cercasi. Negozio radio, via Milano 19. 64045 D

RAGAZZO per commestibili cercasi. Berzin, Istituto 25. 64089 D

SIGNORINA venditrice pratica o no in profumerie cerca primario negozio. Offerte dettagliate, età, pretese: Cassetta 14340 D, Unione Pubblicità.

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

CAMERA bella indipendente, vuota o mobiliata, centrale, presso persona sola, cerca distintissima. Cassetta 14415 E, Unione Pubblicità. 14415 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. CAMERA vuota affittasi, piazza Goldoni. Indirizzo Piccolo. 14429 F

A. A. MOBILIATA affittasi a persona distinta. Settefontane 11, pianoterra. 64055 F

A. CENTRALE, tranquilla, bellissima, volendo vitto, affittasi presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 14471 F

A. CENTRALISSIMA bella, vitto ottimo, distinto. Ponchielli (ex Bellini) 1, primo, destra. 14480 F

A. ELEGANTE, soleggiata, tranquilla, affittasi distintissimo. Timeus 4, primo, sinistra. 33490 F

A. GRANDE elegante, uno-due letti, bagno, telefono, affittasi prontamente. Diaz 10, porta 20. 14476 F

A. INDIPENDENTE centralissima casa signorile, affittasi. Ginnastica 31, primo, destra. 33484 F

A. INGRESSO scale, elegantissima, anche giorni, affittasi. Cadorna 5, primo, destra. 6844 F

CAMERA centralissima, acqua corrente, ascensore, mobilio nuovo, volendo attiguo salotto, affittansi. Indirizzo Piccolo. 14469 F

CAMERA [illegible]

[illegible]

...gnore. Ginnastica 7, terzo, sinistra. 33454 F

MOBILIATA un letto affittasi. Leonardo Vinci 2, primo, destra. 33461 F

STANZA mobiliata centralissima indipendente affittasi. Piazza Goldoni 10, terzo, sinistra. 64050 F

STANZA bella, distinto serio, affittasi. Slataper 10, terzo, porta 11. 64046 F

STANZETTA con vitto affittasi distinto. Lavatoio 5, terzo, destra. 14438 F

VITTO 3.50 pasto; una-due stanze; ambiente distinto. Indirizzo Piccolo. 64083 F

VITTO famigliare, buono, variato, presso famiglia distinta. Telefono 42-94. 14477 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. SCUOLA Enenkel, via Carducci 40, dirimpetto via Madonnina, telefono 88-00. Maturità classica, scientifica, magistrale. Ammissione Liceo scientifico, Magistrali superiori, Istituto tecnico. Diploma ragioniere. Doposcuola modello. Lingue. Stenografia. Contabilità. Disegno. Canto. Pianoforte. Pittura. 14451 G

A. A. A. BALLARE elegantemente imparerete: Scuola Pertot, Imbriani 14. 63912 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, S. Lazzaro 16. 20000 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Dattilografia. Ginnastica 30, primo. 64047 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 33457 G

FRANCESE, tedesco, italiano, ripetizioni elementari impartisce signorina. Prezzo mite. Piazza Goldoni 10, terzo, sinistra. 64049 G

GERMANICA (Amburgo) insegnante tedesco: studenti garanzia passaggio, letteratura, rapido apprendimento, primissime referenze. Risorta 1, porta 14 (piazza Vico). 33470 G

SCUOLA taglio cucito, metodo praticissimo, inizio corsi 15 marzo. Gatteri 23, secondo. 14467 G

SUPERFACILITAZIONI (frequentazione-spesa): pagella scolastica, pronto miglioramento. Vidali 12, Scuola. 9347 G

TAGLIO, insegna diplomata, inizia 14 corrente corso speciale durata d'un mese, dove ogni alunna potrà copiare ricercati figurini. Lavatoio 5. 14439 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 48 I

A. A. A. ALLOGGI 4 stanze, accessori, affittansi. Canova 21. 14426 I

A. A. A. ALLOGGIO 2 stanze camerino affittasi. Coroneo 3. 14427 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, camerino, cucina, cantina, affittasi 1.o luglio, Fabbri 3. 64099 I

APPARTAMENTO 9 camere, bagno, cucina, termosifone, adatto uffici, ambulatorio, pigione conveniente, affittasi via S. Caterina 9, secondo. Informazioni Crispi 42, terzo, telef. 67-91. 64071 I

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, subito, luglio. Timeus 4, primo. 14458 I

CAMERA cucina gratis cambio lavoretti campagna. S. Francesco 30, porta 5. 7.30-8. 14478 I

MAGAZZINO vuoto affittasi. XX Settembre 57. 64098 I

QUARTIERI camera camerino cucina, acqua luce gas, mensili 135, affittansi. Luciani 3. 33471 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

AMBIENTE adatto studio pittura, centro, cercasi. Offerte: Tigor 10, Russatti. 64104 L

APPARTAMENTINO paraggi via Piccardi, possibilmente riscaldamento centrale, cercasi fine giugno. Cassetta 14422 L, Unione Pubblicità. 14422 L

APPARTAMENTINO mobiliato, eventualmente matrimoniale, camerino, cucina, comodità moderne, indipendenti, possibilmente giardino, anche Barcola, cerca subito stabile. Offerte dettagliate. Cassetta 14417 L Unione Pubblicità.

APPARTAMENTINO 2-3 grandi stanze, in ordine, soleggiatissime, servizi installati, termosifone, casa nuova, anche villa, o Barcola, cercasi aprile maggio. Offerte complete dettagliate. Cassetta 14402 L, Unione Pubblicità.

APPARTAMENTO cercasi, 2-3 stanze, cucina, Scrivere: Starè, Aleardi 7. 64112 L

CAMERA cucina soleggiato cerca persona sola. Cassetta 14412 L, Unione Pubblicità. 14412 L

MAGAZZINO negozio 1-2 fori, centro, posizione, cercasi. Cassetta 14414 L, Unione Pubblicità. 14414 L

QUARTIERE mobiliato, bagno, possibilmente termosifone, giardino, cerca professionista triestino. Cassetta 14304 L, Unione Pubblicità. 14304 L

QUARTIERE 2 camere, camerino cercasi, possibilmente orto giardinetto. Indirizzo Piccolo. 64078 L

QUARTIERINO bello, centrale, urge a distintissima. Referenze, cauzione. Cassetta 14415 L, Unione Pubblicità.

SPOSI cercano quartiere 2-3 stanze, bagno, accessori, preferibilmente per aprile o maggio. Scrivere precisando. Baatz, Toti 1. 64053 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

ABITI, soprabiti uomo vendonsi occasione. Facilitazioni pagamento. Trevisan, Massimo d'Azeglio 2. 64097 M

APPARATO elettromassaggio, fotografica 6 per 9, incubatrice piccola, radio galena, libri assortiti, occasione vendonsi. Canova 2, secondo. 64084 M

BANCO per osteria, scaffali, ottime condizioni, vendonsi. Campo S. Giacomo 15. 33480 M

CARROZZELLA sport seminuova, altra fonda molleggiata, vendonsi. Bosco 18, Bonucchi. 9348 M

CARROZZINA fonda 65, sport nuovissima 98, altra «Phönix». Tarabochia 6. 14432 M

CASOTTO legno per portinaio vendesi. Via Roma 23. 33455 M

GATTI persiani, superba coda, collare, cedonsi persone cuore abitanti campagna. Piazza Perugino 3, terzo. 64072 M

GELATIERA litri 60 perfetta vendesi occasione. Foscolo 5, latteria. 64057 M

LEGNAME e travi usati vendonsi. Telefonare 7072. 64082 M

MACCHINA Singer spola rotonda altra famiglia 120, vendonsi. Bosco 12. 9349 M

MACCHINA Singer garantita lire 120 vendesi. Settefontane 12, interno, sinistra. 14456 M

MACCHINA Singer spola rotonda vendesi occasionissima. Maiolica 13, terzo, porta 8. 14465 M

MACCHINA cucire Singer vendesi occasione. Viale XX Settembre 38, «Rinnovatrice». 14434 M

MACCHINA Singer lire 100, altra spola rotonda rientrante, vendonsi. Settefontane 2, negozio. 14479 M

MACCHINE «Pfaff» mondiali, assortimento nuove, usate, cent. 80 giornalieri. Tuliak, Imbriani 12. 14475 M

MACCHINE cucire «Necchi» rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 14450 M

MATERASSO lana, Singer, specchio, vendonsi. Udine 2, terzo, porta 15. 14474 M

RADIO Philips 5 valvole, apparato fotografico Hernemann vendonsi occasione. S. Lazzaro 11, quarto. 64087 M

RADIOLAVORATORIO Alberti, S. Sebastiano 6, primo, ripara modifica in perfette super corte medie scala parlante qualsiasi apparato vecchio modello. Attenzione indirizzo! 6845 M

SCALDABAGNO gas getto diretto e doccia lire 180 vendesi. Alessandro Volta 14, terzo, destra. 33466 M

SERBATOI aria compressa completi perfetti vendonsi giornata. Cremascoli, Fabio Severo 14, dalle 14 alle 16. 64061 M

TAPPETO orientale 4 per 3 e rotondo tavola vendonsi occasione. Visitare F. Venezian 2, terzo, destra, 14-16. 64079 M

UNDERWOOD ufficio, perfetta, come nuova, vendesi prezzo irrisorio. Negozio S. Caterina 9. 14447 M

VENDITA eccezionale biancheria personale finissima, lenzuola, tovagliati. Facilitazioni pagamento. Battisti 12, terzo. 64113 M

VESTITO uomo, donna, comodina ammalati, oggetti giapponesi, quadri, bollitore forno. Felice Venezian 23, secondo, destra. 14466 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

COLAPIATTI marmo acquisterebbesi se occasione. Istituto 22, botteghino. 64063 N

CORDE per zattere e paranchi per costruzioni acquistansi. Via U. Polonio 5. 64101 N

FRANCOBOLLI su lettere, raccolte, sciolti, Europa oltremare, acquistansi. Weis, XX Settembre 12. 33460 N

FUCILE da caccia calibro 12-16 buona marca se occasione acquistasi. Scrivere: Reinisch, Brioni. 14339 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. A. MOBILI Madalosso, via XXX Ottobre-Torrebianca. 14277 NN

A. A. A. APPROFITTATE, prezzi d'inventario, negozio mobili Türk, Battisti 12. 14284 NN

ACQUISTANDO «Mobili Tergeste», risparmiate denaro. Matrimoniali: 1150! 1550! 1750! Salotti 550! Crispi 39. 33453 NN

«ALABARDA», mobili, Rossetti 4, merita visitare: assortimento, eleganza, massima convenienza. 14254 NN

CAMERA pranzo solida palissandro, ottimo stato, pulito, libreria mogano, vendonsi. Visitare 10-15, Indirizzo Piccolo. 33464 NN

CAMERA pranzo quercia affumicata vendesi. Pendice Scoglietto 14, porta 4. 14327 NN

CUCINA e matrimoniale vendonsi occasione. Via Madonnina 21. 64106 NN

CUCINE vendonsi occasione, anche pezzi singoli. Tiziano Vecellio 6, falegname. 64048 NN

LETTO, susta nuova, vendonsi. Dalle 14-16. Gatteri 13, quarto, sinistra. 64064 NN

MATRIMONIALE modernissima prezzo d'occasione vendesi. Scussa 4, falegname, in corte. 64102 NN

MATRIMONIALE vera occasione vendesi. Via Udine 35, porta 8. 33463 NN

MATRIMONIALE, cucina, lavorazione accurata, modernissime, vendonsi occasione. Bosco 50, falegname. 33470 NN

MATRIMONIALE ultimo modello, panniforti, vendesi, grande occasione. Via Cancellieri 6. 33491 NN

MATRIMONIALE finissima porte piene vendesi occasione. XX Settembre 53, falegname. 14455 NN

MATRIMONIALE modernissima, quasi nuova, metà prezzo, altra con suste 950, occasione. Tarabochia 6. 14431 NN

MATRIMONIALE moderna, suste, materassi lana, vendonsi. Armando Diaz 10, porta 18. 14442 NN

MATRIMONIALE nuova, garantita, vera occasione, vendesi. Via del Veltro 37. 14453 NN

MOBILI d'occasione, stile moderno, nuovi o poco usati, tratterebbersi per acquisto. Scrivere dettagliando: Cassetta 14229 NN, Unione Pubblicità.

PIANOFORTE viennese ottimo stato, prezzo conveniente, vendesi. Giulia 48, portiere. 64060 NN

STANZA pranzo nuova moderna vendesi. Indirizzo Piccolo. 64095 NN

TAVOLINI per caffè uso esterno acquistansi, Telefonare 9304. 33485 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 28 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ACQUISTASI argento, oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 14433 O

GORIZIA. Oreficeria Moderna, dirimpetto Mercato, acquista oro, argento, prezzi massimi. 21 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ARTICOLO moda cedesi a piazzista. Indirizzo Piccolo. 33478 P

Si è spento serenamente la mattina dell'8 marzo

GIUSEPPE MORAVIA

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annunzio il fratello **CESARE**, la sorella **EMMA**, la cognata ed i nipoti, assieme alla signorina **MARY HROVAT** che lo ha amorevolmente assistito.

Trieste, 10 marzo 1938 - XVI.

Alle 18 di oggi 9 marzo, munita dei conforti religiosi

GIUSEPPINA PRELESTINI
nata MATTEI

di anni 79, ha donato la sua bella anima a Dio dopo una vita tutta dedita al bene e all'amore dei parenti.

La nipote **ZUCCA LEOPOLDINA** anche a nome di tutti i parenti lontani, ne dà il triste annunzio a quanti la amarono e la conobbero.

I funerali avranno luogo a Canfanaro alle ore 10 di venerdì 11 corrente.

Canfanaro, 9 marzo 1938-XVI

RINGRAZIAMENTO

ai dirigenti e operai della F. M. S. A., ai parenti, amici e conoscenti che vollero onorare la memoria del nostro indimenticabile padre

Pietro Zago

I FIGLI

ERRATA-CORRIGE

Nell'avviso mortuario di Guerin Emma nata Ivancich, pubblicato l'8 corr. vennero erroneamente omesse le famiglie: CATTARINICH e VELUSSI.

IMPORTANTE industria chimica cerca piazzista Trieste introdotto droghieri, commestibilisti. Indicare posti occupati. Referenze. Scrivere: Cassetta 14321 P, Unione Pubblicità. 14321 P

PIAZZISTA lubrificanti potrebbe arrotondare guadagno collocando articoli garages. Telefonare 30-10. 33472 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

A. BICICLETTA mezza corsa buonissimo stato vendesi. Indirizzo Piccolo. 64059 Q

ARTENA sei posti, Augusta terza, Balilla biporte, quadriporte, Ardita sei posti, 1100, 1500, 514, 522 Berline, vende A.V.A., Coroneo 13, tel. 37-85. 14472 Q

AUGUSTA percorsi 16,000 km. vende privato a privato contanti lire 20.000 intrattabili. Telef. 43-82. 64029 Q

AUGUSTA Lancia perfettissima gomme nuove vendesi occasione. Telefonare 86-43. 64062 Q

BICICLETTA vendesi occasione. Via Leo 9, porta 6. 64076 Q

DIFFERENZIALE possibilmente Ford T. P., od altro, adatto per camioncino 15 quintali, acquistasi. Indirizzare offerte a Cassetta 14419 Q, Unione Pubblicità. 14419 Q

MOTO [illegible] to ottimi, [illegible] giornata. Rainisio, Matteria. 64056 Q

MOTOCARROZZETTA Guzzi, Bianchi, Gilera quasi nuova, perfetta, modello recente, cercasi. Offerte dettagliare, prezzo: Cassetta 14461 Q, Unione Pubblicità. 14461 Q

VISITATE 1100, 1500 Cabriolet Balilla nuovi di fabbrica. A. V. A. 14473 Q

514-509 acquisterebbesi scambiando con radiogrammofono di marca. Indirizzo Piccolo. 14463 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

ALBERGO Grado, buona posizione, 16 stanze semimobiliate, grande sala, buona rendita, vendesi. Rivolgersi Albergo Commercio, Orologio 4, Trieste. 33462 R

BISCOTTIFICIO avviatissimo, potenzialità 10 quintali giornalieri, cedesi, Torino. Escludonsi intermediari. Scrivere: Genta, via Baveno 37, Torino. 5200 R

CASSIERI esattori depositari merci obbligati garantire con cauzione oppure datori di lavoro desiderino garantirsi onestà negligenze propri dipendenti, inoltrino richiesta Cassetta 14413 R, Unione Pubblicità. 14413 R

NEGOZIO bene avviato cerca socio tacito. Indirizzo Piccolo. 64044 R

FABBRICHETTA detersivi vendesi piccolo prezzo, ritiro commercio. Cassetta 14404 R, Unione Pubblicità.

MAGAZZINO carta stracci ferramenta, centrico, buona rendita, vendesi. Offerte Cassetta 14416 R, Unione Pubblicità. 14416 R

SALONE barbiere parrucchiere vendesi causa malattia, piccole spese, facilitazioni, Gatteri 11 Vascotto. 64105 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CASA tre vani, cantina, giardino, campagna, conforto, Roiano Verniellis, vendesi. Caffè XXX Ottobre, banco. 14449 S

STABILE Monfalcone, quasi nuovo, esente imposte, quattro quartieri stanza, cucina, spazzacucina ed accessori, vendesi causa partenza. Rivolgersi: Monfalcone, via S. Ambrogio 15. 64075 S

STABILI 250.000, 180.000 rendita 23.000 22.000, vendonsi. Cassetta 14418 S, Unione Pubblicità. 14418 S

VILLETTA città, quattro stanze, cucina, accessori, splendida posizione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 33486 S

VILLINO due quartieri 3 stanze accessori, termosifone, posizione incantevole, esente tasse, vendesi. Scorcola 17 (522). 14441 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— T

VILLA arredata, con giardino, quattro stanze pianoterra, conforto, vicino città, cercasi in affitto per mesi estivi. Offerte Cassetta 14421 T, Unione Pubblicità. 14421 T